

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	22/10/2019	2	<a href="#">Sisma, decreto taglia burocrazia</a> <i>Redazione</i>	5
AVVENIRE	22/10/2019	14	<a href="#">Treni sospesi, scuole chiuse Milano finisce sott'acqua</a> <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	22/10/2019	14	<a href="#">Nelle Marche 16 milioni per gli agricoltori</a> <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	22/10/2019	14	<a href="#">Terremoto, tutto da capo</a> <i>Alessia Guerrieri</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	22/10/2019	1	<a href="#">Fulmini e saette</a> <i>Massimo Gramellini</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	22/10/2019	5	<a href="#">Terremoti, si all'autocertificazione</a> <i>M Sen</i>	10
CORRIERE DELLA SERA	22/10/2019	14	<a href="#">Fiumi esondati, frande e caldo lo strano autunno al Nord = Nubifragi, frane e allagamenti Maltempo al Nord (ma resta il caldo)</a> <i>Stefano Landi</i>	11
CORRIERE DELLA SERA	22/10/2019	15	<a href="#">Forti temporali e temperature fino a 30 gradi Ottobre anomalo</a> <i>Paolo Virtuani</i>	12
CORRIERE DELLA SERA	22/10/2019	15	<a href="#">Sacchi di sabbia fiori dai negozi In auto 2 ore per fare tré km</a> <i>S Lan</i>	13
CORRIERE DELLA SERA	22/10/2019	15	<a href="#">Milano e la paura del Seveso Quel maxi piano bloccato da burocrazia e proteste</a> <i>Pierpaolo Lio</i>	14
FATTO QUOTIDIANO	22/10/2019	11	<a href="#">Milano si allaga. Alluvione in Liguria</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DELLO SPORT	22/10/2019	45	<a href="#">Liguria, bomba d'acqua e 20 mila fulmini in 3 ore Strade allagate a Milano</a> <i>Pierluigi Spagnolo</i>	16
LEGGO	22/10/2019	3	<a href="#">L'ottobrata romana più calda = Ottobre più caldo di sempre a Roma e nel resto del Sud</a> <i>Lorena Loaiccono</i>	17
LEGGO	22/10/2019	3	<a href="#">Nord sottacqua allarme fiumi = Nubifragi, Milano e la Liguria restano in stato d'allerta</a> <i>Mario Landi</i>	18
LIBERO	22/10/2019	16	<a href="#">La pioggia paralizza il Nord-Ovest</a> <i>Bb.</i>	19
MANIFESTO	22/10/2019	12	<a href="#">Milano sott'acqua Sos in Liguria e Piemonte = Milano in tilt sott'acqua, paura esondazioni in Piemonte e Liguria</a> <i>Roberto Maggioni</i>	20
MESSAGGERO	22/10/2019	6	<a href="#">Nel dl terremoto fondi per L'Aquila = Sisma , ok al decreto recuperati fondi anche per L'Aquila</a> <i>Ilaria Italo Bosi Carmignani</i>	21
MESSAGGERO	22/10/2019	14	<a href="#">Maltempo Case evacuate e scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	23
NOTIZIA GIORNALE	22/10/2019	7	<a href="#">Decreto sisma Più fondi alla ricostruzione = Sisma , più fondi e tempi ridotti Finalmente si fa sul serio</a> <i>Fausto Tranquilli</i>	24
QUOTIDIANO ENERGIA	22/10/2019	14	<a href="#">Basilicata, tavolo su siccità e irrigazione</a> <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA	22/10/2019	16	<a href="#">Nord ovest sottacqua affogano anche i treni</a> <i>Federica Cravero</i>	26
REPUBBLICA	22/10/2019	17	<a href="#">Intervista a Carlo Cacciamani - "Colpa del Tirreno che bolle Ma l'allerta meteo salva vite"</a> <i>Elena Dusi</i>	28
SECOLO XIX	22/10/2019	2	<a href="#">Ore di paura per l'alluvione: danni, sfollati, treni bloccati = Basso Piemonte sott'acqua Paura nei paesi allagati, danni e decine di sfollati</a> <i>Marco Menduni</i>	29
SECOLO XIX	22/10/2019	3	<a href="#">Siamo invasi da un fiume di fango e le cose possono solo peggiorare</a> <i>Marco Fagandini</i>	31
SECOLO XIX	22/10/2019	4	<a href="#">Odissea nelle stazioni per centinaia di persone: Costretti a dormire qui = In migliaia bloccati nelle stazioni Adesso diteci dove dormiremo</a> <i>Marco Grasso</i>	32
SECOLO XIX	22/10/2019	6	<a href="#">Il decreto sul terremoto non scioglie il nodo ritardi Comuni scontenti</a> <i>Redazione</i>	34
SOLE 24 ORE	22/10/2019	8	<a href="#">Intervista a Pierluigi Biondi - Subito una norma sblocca-L'Aquila</a> <i>Andrea Marini</i>	35
SOLE 24 ORE	22/10/2019	8	<a href="#">Bonus e sgravi, ecco il decreto sisma</a> <i>Andrea Marini</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

STAMPA	22/10/2019	5	<a href="#">Terremoto, proroga dello stato di emergenza Regioni e Comuni: ma ora Conte ci ascolti</a> <i>Redazione</i>	37
STAMPA	22/10/2019	14	<a href="#">Fiumi esondati e treni fermi per il maltempo nel Nordovest</a> <i>Redazione</i>	38
TEMPO	22/10/2019	5	<a href="#">Il decreto Terremoto non piace ai governatori</a> <i>Domenico Alcamo</i>	39
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">Caltagirone (CT), prove di evacuazione post sisma nelle scuole</a> <i>Redazione</i>	40
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, ancora forti piogge sul Nordovest</a> <i>Redazione</i>	41
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">Cnsas in azione nel fine settimana</a> <i>Redazione</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">AiFos a L'Aquila 10 anni dopo il sisma</a> <i>Redazione</i>	45
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo in Liguria, allerta declassata ad arancione</a> <i>Redazione</i>	46
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">Rezzoaglio (GE), trovato senza vita fungaiolo disperso da domenica sera</a> <i>Redazione</i>	47
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio manda in tilt Milano, disagi e frane anche in Liguria</a> <i>Redazione</i>	48
adnkronos.com	22/10/2019	1	<a href="#">Maltempo Liguria, riattivate linee ferroviarie</a> <i>Redazione</i>	50
adnkronos.com	21/10/2019	1	<a href="#">Scossa 2.3 ad Arquata del Tronto</a> <i>Redazione</i>	51
adnkronos.com	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio su Milano, citt? in tilt</a> <i>Redazione</i>	52
ansa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, tre nubifragi al giorno in autunno - Mondo Agricolo</a> <i>Redazione Ansa</i>	53
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Vescovo di Rieti: in zona del sisma ricostruzione ancora stenta</a> <i>Redazione</i>	54
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Frana travolge abitazione in entroterra Genova: un ferito</a> <i>Redazione</i>	55
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Stop treni fino a domani su linee Genova-Milano e Genova-Torino</a> <i>Redazione</i>	56
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio nella notte a Milano, attesa nuova risalita del Seveso</a> <i>Redazione</i>	57
askanews.it	20/10/2019	1	<a href="#">Piemonte, Anas: per allerta meteo chiuso tratto statale a Formazza</a> <i>Redazione</i>	58
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta in Liguria: violento temporale e allagamenti</a> <i>Redazione</i>	59
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Violento temporale e allagamenti in Liguria</a> <i>Redazione</i>	60
askanews.it	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio nella notte a Milano, violento temporale in Liguria</a> <i>Redazione</i>	61
blitzquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, a Milano è prevista ancora pioggia. In Liguria resta l'allerta</a> <i>Redazione</i>	62
blitzquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Terremoto in Iran: scossa di magnitudo 5.6 avvertita anche a Dubai</a> <i>Redazione</i>	63
blitzquotidiano.it	22/10/2019	1	<a href="#">Maltempo Piemonte: un tassista morto e due anziani dispersi, centinaia di sfollati</a> <i>Redazione</i>	64
blitzquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, bloccate linee ferroviarie verso Genova. Esondati fiumi in provincia di Alessandria</a> <i>Redazione</i>	65
blitzquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Pianura padana, "camera a gas d'Italia". Padova capitale dello smog</a> <i>Redazione</i>	66
blitzquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, a Rossiglione cittadini invitati a restare a casa e a chiamare solo per aiuto</a> <i>Redazione</i>	67
ilmattino.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo al nord: frane e sfollatichiuse linee ferroviarie</a> <i>Redazione</i>	68
ilmattino.it	21/10/2019	1	<a href="#">Meteo tra caldo africano e forte maltempo: da domani temporali e temperature fino a 30</a> <i>Redazione</i>	69
ilmattino.it	21/10/2019	1	<a href="#">Settimana folle tra caldo africano e maltempo: da domani temporali e temperature fino a 30 gradi</a> <i>Redazione</i>	70

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

ilmattino.it	21/10/2019	1	<a href="#">Il maltempo flagella il Nord Italia: Milano allagata, la Liguria sott'acqua</a> <i>Redazione</i>	71
ilmattino.it	21/10/2019	1	<a href="#">Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova allagamenti in zona aeroporto</a> <i>Redazione</i>	72
ilmattino.it	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio a Milano, città allagata. Allerta e scuole chiuse in Liguria</a> <i>Redazione</i>	73
quotidiano.net	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, allagamenti in Liguria. Nubifragio a Milano, traffico in tilt - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	75
corriere.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, forti piogge e fulmini a Milano e in Liguria</a> <i>Redazione Online</i>	76
ilfoglio.it	21/10/2019	1	<a href="#">Terremoto: al via incontro Conte-governatori</a> <i>Redazione</i>	77
ilfoglio.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo: nubifragio a Milano, rischio esondazione Lambro e Seveso</a> <i>Redazione</i>	78
ilfoglio.it	21/10/2019	1	<a href="#">Montagna: Treviso, ritrovata anziana cercatrice di funghi</a> <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	21/10/2019	1	<a href="#">Emergenza maltempo al Nord: allerta rossa in diverse regioni</a> <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	21/10/2019	1	<a href="#">Liguria, il maltempo blocca i treni tra Milano e Torino per Genova. Kit d'emergenza per i passeggeri a bordo</a> <i>Redazione</i>	81
ilmessaggero.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, nord flagellato: Milano allagata. Allerta rossa e scuole chiuse in Liguria</a> <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, a Genova treni bloccati. Frane e sfollati nell'Alessandrino</a> <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse per tempesta d'acqua</a> <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	21/10/2019	1	<a href="#">Rieti, escursionisti dispersi recuperati da un elicottero</a> <i>Redazione</i>	87
lapresse.it	21/10/2019	1	<a href="#">Caldo record in autunno, allarme siccità al Sud</a> <i>Redazione</i>	88
lapresse.it	21/10/2019	1	<a href="#">Tuoni, fulmini e nubifragi in Liguria: è allerta rossa maltempo</a> <i>Redazione</i>	89
lapresse.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo sul nordovest: interrotte le linee ferroviarie tra Genova-Milano e Genova-Torino</a> <i>Redazione</i>	90
lapresse.it	21/10/2019	1	<a href="#">Terremoto, Marsilio: "Governo si fidi delle proposte che arrivano dai territori"</a> <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio nella notte su Milano: traffico in tilt, scuole chiuse</a> <i>Redazione</i>	92
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, l'allerta diventa arancione fino a mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Il maltempo fa paura a Gavi: esondato il Neirone, impraticabile la provinciale Serravalle-Gavi in Valle</a> <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Strade allagate, scuole chiuse a Bosco Marengo e a Spinetta</a> <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Notte di ricerche nei boschi per ritrovare una donna di Nizza Monferrato</a> <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Protezione civile di Asti raccoglie rifiuti sotto il cavalcavia di via Guerra</a> <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Dispersa nei boschi durante il nubifragio: salvata cercatrice di funghi</a> <i>Redazione</i>	98
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">La lunga fase di piogge autunnali iniziata venerdì si interromperà domani, per poi riprendere</a> <i>Redazione</i>	99
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Quanto poverà? E dove? La risposta dipende dall'inquinamento</a> <i>Redazione</i>	100
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo nel Vco, situazione sotto controllo: attesa per domani mattina la piena del lago Maggiore</a> <i>Redazione</i>	101
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo in provincia di Alessandria, la situazione in tempo reale</a> <i>Redazione</i>	102
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, frana sulla provinciale a Crevacuore e alberi caduti</a> <i>Redazione</i>	103

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2019

lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, ferma la linea ferroviaria Genova-Milano e Genova-Torino</a> <i>Redazione</i>	104
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Nubifragio nella notte: esondano i rii a Ceriale e Albenga, alberi caduti a Cadibona</a> <i>Redazione</i>	105
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Il Vco sferzato dal maltempo, smottamenti ovunque, interrotta la strada di Miazzina verso l'alpe Pala. Problemi anche a Ghiffa</a> <i>Redazione</i>	106
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Allerta meteo in valle, chiuso per precauzione il Parco Magni di Borgosesia</a> <i>Redazione</i>	107
lastampa.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo nel Cuneese, record di pioggia al colle della Lombarda con 116 millimetri</a> <i>Redazione</i>	108
lettera43.it	21/10/2019	1	<a href="#">Il maltempo si abbatte sul Nord Italia, Milano allagata</a> <i>Redazione</i>	109
vigilfuoco.it	21/10/2019	1	<a href="#">Fermo, le iniziative del comando per la Settimana nazionale della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	110
vigilfuoco.it	21/10/2019	1	<a href="#">Gorizia, iniziative per la Settimana nazionale di Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	111
vigilfuoco.it	21/10/2019	1	<a href="#">Conclusa l'esercitazione Sisma Romagna 2019</a> <i>Redazione</i>	112
vigilfuoco.it	21/10/2019	1	<a href="#">Massa Carrara, soccorso fungaiolo ferito</a> <i>Redazione</i>	113
agi.it	21/10/2019	1	<a href="#">Frane e allagamenti nel Nord Ovest. Treni in tilt in Liguria</a> <i>Redazione</i>	114
agi.it	21/10/2019	1	<a href="#">Dall'inizio dell'autunno i nubifragi sono aumentati del 18 per cento</a> <i>Redazione</i>	115
dire.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, allerta rossa in Liguria: scuole chiuse a Genova e Savona</a> <i>Redazione</i>	116
dire.it	21/10/2019	1	<a href="#">Treni bloccati per maltempo sulla Genova-Milano, Torino e Ovada</a> <i>Redazione</i>	117
ilfattoquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, forti piogge in tutto il Nord Ovest. Allagamenti a Milano, black out all'alba e scuole chiuse a Genova</a> <i>Redazione</i>	118
ilfattoquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo a Milano, strade e sottopassaggi allagati: le immagini della città sotto la pioggia</a> <i>Redazione</i>	120
ilfattoquotidiano.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, forti piogge in tutto il Nord Ovest. Allagamenti a Milano, black out all'alba a Genova, allerta in Piemonte</a> <i>Redazione</i>	121
italiaoggi.it	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo al nord, allerta alluvione nell'Alessandrino</a> <i>Redazione</i>	123
GIOVANIMPRESA.COLDIRET TI.IT	21/10/2019	1	<a href="#">Maltempo, su tutta la Penisola pioggia, vento e gradine</a> <i>Redazione</i>	124
VERITÀ	22/10/2019	6	<a href="#">Bonus tasse per i terremotati umbri. Gli abruzzesi: Regalo elettorale</a> <i>Carlo Tarallo</i>	125

Summit coi governatori

## Sisma, decreto taglia burocrazia

*Stato di emergenza fino al 2020 e procedure semplificate*

[Redazione]

Summit coi governatori Stato di emergenza fino al 2020 e procedure semplificate ROMA Dall'estensione dello stato d'emergenza fino alla fine del 2020 alla rimozione delle macerie. Sono i punti principali della bozza del decreto Sisma finita in Cdm e che è stata oggetto di un confronto fra il premier Giuseppe Conte, l'Ance e i governatori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, regioni interessate dal terremoto del 2016 e 2017. Il provvedimento fissa la proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e prevede 380 milioni per il 2019 (dal Fondo per le emergenze nazionali) e 345 milioni per il 2020. Priorità poi per la ricostruzione delle scuole e sburocrazizzazione, con un iter più semplice per la ricostruzione degli immobili privati. Soddisfatti a metà i governatori: Quello che è scritto è buono, ma dopo 3 anni serviva uno scatto. Speriamo nelle modifiche in Aula. -tit\_org-

## Treni sospesi, scuole chiuse Milano finisce sott'acqua

[Redazione]

ALLAGAMENTI ED ESONDAZIONI AL NORD Treni sospesi, scuole chiuse Milano finisce sott'acqua L'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Nord ha provocato l'esondatazione di alcuni torrenti. Frane e smottamenti in Liguria, dove, a Genova, per precauzione è stato evacuato un intero palazzo. Lungo la linea GenovaMilano e Geneva-Torino è stata sospesa la circolazione ferroviaria. -tit\_org- Treni sospesi, scuole chiuse Milano finisce sott acqua

## Nelle Marche 16 milioni per gli agricoltori

[Redazione]

Sono 67 le nuove aziende agricole che inizieranno l'attività nelle aree del cratere sismico marchigiano grazie ai fondi del terremoto stanziati con il Programma di sviluppo rurale (Psr). Beneficeranno di un contributo di 16 milioni di euro per investimenti per oltre 31 milioni di euro ammessi a finanziamento. Pubblicata la prima graduatoria del bando 2018 Psr 2014-2020 che sostiene i giovani agricoltori. Le agevolazioni riguardano imprenditori agricoli tra i 18 e i 40 anni che si insediano per la prima volta, con contributi concessi per gli investimenti, le attività aziendali non agricole, l'adesione a regimi di qualità dei prodotti, consulenze e formazione. Le domande pervenute erano 191. -tit\_org-

## Terremoto, tutto da capo

[Alessia Guerrieri]

Terremoto, tutto da capo Approvato il quarto decreto per la ricostruzione con incentivi alle imprese e fom La rabbia dei governatori del Centro Italia: È solo l'ennesima scatola vuota ALESSIAGUERRIERI Roma CJ e chi, soprattutto dalle opposizioni, la considera l'ennesima scatola vuota, ma questo sarà il tempo a dirlo. Certo l'intento con cui il governo giallo-rosso ha rimesso sul tavolo del Consiglio dei ministri un nuovo decreto terremoto - il quarto - è quello di dare nuovo impulso alla ricostruzione del Centro Italia colpito dal sisma più di tre anni fa. E lo fa con una serie di incentivi a chi vuole fare impresa in questo spicchio di Appennino, come l'estensione del programma Resto al Sud anche a queste aree, lo strumento che prevede forti incentivi (35% a fondo perduto, 65% prestito bancario agevolato) per gli under 46 che vogliono aprire un'attività. Ma contestualmente il testo di 11 articoli proroga lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2020 e fissa l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario. E per accelerare la rimozione delle macerie - dando tempo alle Regioni fino al 31 dicembre prossimo per individuare nuovi siti di stoccaggio. Così come, nella speranza di accelerare l'iter per la ricostruzione degli immobili, la possibilità di autocertificazione per i tecnici (finora possibile solo per danni lievi) che consente di non aspettare i lunghi tempi di verifica delle pratiche anticipando il contributo, con controlli a campione. E ci sono anche interventi per poter richiedere la parcella dei tecnici fino al 50%, dato che ora lavorano "a debito". Come pure provvedimenti che consentono di accelerare la ricostruzione degli edifici scolastici, visto che ad esempio a L'Aquila dopo undici anni dal sisma la gran parte degli studenti fa ancora lezione nei Musp (moduli ad uso scolastico provvisorio). Occorre iniziare una buona volta la ricostruzione, che a distanza di 38 mesi è ancora molto al di là dal venire - è l'appello lanciato dal vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili una ricostruzione che deve essere in realtà una rigenerazione, fatta sulla base di rigorosi criteri ecosostenibili. Anche perché, sottolinea, se il terremoto di Amatrice fosse accaduto in Giappone probabilmente sarebbe stato una notizia da liquidare nelle pagine interne della cronaca. Ma la giornata, che si è conclusa a tarda sera con il Cdm con all'ordine del giorno il provvedimento, è stata tutt'altro che tranquilla. Il premier Conte, infatti, nel primo pomeriggio ha incontrato insieme i quattro governatori delle Regioni colpite - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - con la delegazione dei Comuni. Ma è stato proprio il presidente dell'Abruzzo Marco Marsilio a definire il testo calato dall'alto e ad aver preferito un testo scritto insieme ai protagonisti dei territori. Ora perciò, continua, in sede di conversione ci si fidi finalmente delle proposte che arrivano in maniera trasversale dal territorio. Come quella del rinforzo del personale negli uffici che analizzano le pratiche e la questione della "busta paga pesante", cioè il rimborso delle tasse sospese. Anche il sindaco di Amatrice, Antonio Fontanella, ha definito il decreto insufficiente considerando comunque positivo l'avvio del dialogo con le istituzioni. Il governo rimette sul tavolo del Consiglio dei ministri una misura di intervento per aiutare le zone colpite dal sisma del 2016, con 380 milioni di euro per il 2019. Il vescovo di Rieti Pompili: La ricostruzione ora deve partire Dopo tre anni 49mila sono senza casa La prima scossa, il 24 agosto 2016, l'ultima il 18 gennaio 2017: 65500 le repliche. Accumoli, Norcia, Arquata del Tronto, Amatrice, i centri più colpiti tra i 131 compresi nel cratere, 303 i morti. Tre i commissari straordinari che si sono avvicendati per coordinare gli interventi di ricostruzione (Vasco Errani, Paola De Micheli e Piero Farabollini), su nomina dei governi Renzi, Gentiloni e Conte 1. Ad oggi gli sfollati sono 49mila: 8.100 vivono nelle "Sae", 38mila ricevono dai 600 ai mille euro al mese. -tit\_org-

## Fulmini e saette

[Massimo Gramellini]

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini ilano si sveglia sotto un diluvio che sa d'estate, i tombini intasati si trasformano in un arcipelago di conformazioni lacustri e alcuni lettori milanesi, con la pazienza annacquata dai disagi, mi scrivono parole di esasperazione: E poi ci vantiamo di vivere qui e non tra le buche di Roma!. Non esageriamo. Faccio il pendolo tra le due città, amandole entrambe, e posso testimoniare che non basta un temporale a trasformare Milano in una succursale dell'Urbe. A Roma i tombini sono perennemente visitati da assembramenti di foglie che impediscono all'acqua piovana qualsiasi via di sfogo, garantendo l'allagamento sistematico delle strade. In più esistono i crepacci (chiamarli buche è riduttivo), le scale immobili della metro, le ca tene montuose dell'immondizia e adesso persino lo sciopero indetto dagli spazzini contro il degrado: un capolavoro di sdoppiamento della personalità. Milano non ha le buche, ma anche lei ha i suoi buchi neri e le sue rigidità (i lettori lamentano il lavaggio settimanale delle strade, generatore inesauribile di multe per i residenti smemorati). Però di solito sa imparare dai propri errori. In futuro il meteo del Nord Italia assomiglierà sempre di più a quello dei Caraibi. Invece di litigare sulle cause del cambiamento climatico, sarebbe ora di fecalizzarsi sulle iniziative da prendere per ridurre gli effetti. Tirare a lucido i tombini è la prima mossa. E, se Milano vuole recuperare la fiducia dei suoi innamorati delusi, dovrebbe sbrigarsi a farla. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Terremoti, sì all'autocertificazione

[M Sen]

La proroga al 2020 Terremoti, sì all'autocertificazione Cambiano radicalmente le regole per la ricostruzione del Centro Italia, ancora al palo dopo tré anni dal sisma. È decreto approvato ieri sera dal governo prevede infatti l'autocertificazione dei progetti per la riparazione delle case da parte dei tecnici incaricati dai proprietari. Saranno loro a stabilire la conformità urbanistica degli interventi e l'importo del contributo pubblico, che finora viene stabilito dall'Ufficio speciale della ricostruzione dopo una lunga attesa e una lunghissima istruttoria (in tutto passa quasi un anno e mezzo). A fronte di 90 mila abitazioni danneggiate, in tutto il cratere sono state presentate appena 9 mila domande di contributo, e i cantieri aperti sono solo 2.500. La nuova procedura, sulla carta, dovrebbe accelerare notevolmente la ricostruzione, anche se i tecnici e le imprese (nelle Marche, ad esempio, i professionisti al lavoro sono 800 e le imprese solo 1.200) lavorano già a pieno regime. Il decreto proroga al 2020 e finanzia con 720 milioni di euro la ricostruzione pubblica e prevede la restituzione al 50% delle tasse sospese ai contribuenti. Uno sconto, va detto, che la Uè non ha accettato ne per l'Aquila, ne per l'Emilia. Sindaci e governatori, che ieri hanno incontrato il governo, lamentano scarso coinvolgimento e hanno consegnato al governo numerosi emendamenti. M. Sen. La legge di Bilancio RISORSE I proventi da lotta all'evasione Gettito da privatizzazioni di quote di società pubbliche e vendita di immobili a 1,8 Risparmi (tagli dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove tasse a carattere ambientale) 1,8 Tagli alla spesa pubblica Introiti dalla proroga dell'Imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni Sgm:: ali; ',; à é ' i?;?; %' % ' à é -:: Aat, ' Indebitamento netto dati in %) ' 2017 2018 2019 2020.. 2021.,2022 Debito pubblico dati ih % sul Pii) "ÀÇÄÄ:~7 ' -134,8.' : ;,..- 2017, - 2018 - - 2019 Fonte:Lanóladiaggtoarnentoa Deí,Nadef2019:,2020;,.,2021,.,., 2022:, ' - ;',' -".':" ",./ '!.:, ' "' Æorriere deilaSera -tit\_org- Terremoti, sì all'autocertificazione

## **Fiumi esondati, frande e caldo lo strano autunno al Nord = Nubifragi, frane e allagamenti Maltempo al Nord (ma resta il caldo)**

*Allerta a Genova. Da domani nuova perturbazione*

[Stefano Landi]

Fiumi esondati, frane e caldo Lo strano autunno al Nord di Stefano Landi e Pierpaolo Lio È ubifragi, frane, allagamenti: il Nord ostaggio del maltempo. Giornata difficile a Milano sotto la continua minaccia di esondazione di Seveso e Lambro e sottopassi allagati. Allerta a Genova con le scuole chiuse. Treni bloccati tra Liguria e Lombardia. Disagi anche in Piemonte. alle pagine 14 e 15 Virtuani Il maltempo ha investito anche la Liguria. Nella foto Rossiglione, località in provincia di Genova, dove i vigili del fuoco hanno estratto un uomo dal fango Nubifragi, frane e allagamenti Maltempo al Nord (ma resta il caldo) Allerta a Genova. Da domani nuova perturbazione MILANO Piogge forti, raffiche di vento, temporali e bombe d'acqua. Una violenta perturbazione ha colpito Piemonte, Valle d'Aosta e soprattutto Liguria e Lombardia, dove fino alle 3 della scorsa notte è rimasta l'allerta arancione, convertita in gialla oggi fino alle 12. Milano ha vissuto una giornata difficile, con la città in tilt e la continua minaccia di esondazione dei fiumi Seveso e Lambro, che hanno superato la soglia di attenzione. In Rete è montata la protesta di chi rinfaccia all'amministrazione di come basti un temporale per mettere in ginocchio una città. In realtà di acqua ne è venuta giù parecchia: in una sola giornata a Milano il 50% delle precipitazioni dei primi 20 giorni di ottobre e il 10% dall'inizio dell'anno. Cinque asili non hanno aperto ieri mattina, colpiti da infiltrazioni nelle aule. La città è praticamente bloccata: chi si è mosso in macchina è rimasto imbottigliato nel traffico con i sottopassi trasformati in piscine. Tangenziali da bollino rosso, con un grave tamponamento tra auto e tir che ha causato la morte di due persone nel primo pomeriggio. Mezzi pubblici intasati, linee di tram ferme per guasti elettrici e fermate della metro chiuse perché allagate dopo il nubifragio della notte. Sul fronte ferrovie, in mattinata la circolazione risultava fortemente rallentata tutta la regione: 16 le linee con corse in ritardo o cancellate. Il maltempo ha provocato danni agli impianti di circolazione, a quelli di controllo e ad alcune vetture, creando disagi soprattutto ai pendolari. Allagamenti anche nel resto della Lombardia, soprattutto nel Lecchese e nel Bergamasco. Spiegano i meteorologi che questi sono gli effetti della profonda saccatura che da giorni sta determinando un flusso di correnti caldo-umide meridionali sul Paese. Un ottobre ballerino, con giornate ancora molto calde, soprattutto al Sud, che si alternano ad altre freddissime. Meteo alla mano, dopo il lieve miglioramento di oggi, da domani sera tornerà a scendere forte la pioggia. Forti temporali hanno messo in ginocchio tutto il Nordovest. La Protezione civile ha caduto in 24 ã Ã Cavi (Alessandria), ai confine tra il Piemonte e la Liguria lione, neH'entroterra di Genova. A causa di una frana sono stati evacuati i residenti di un paio di posti l'allerta rossa per le province di Genova e Savona, arancione in quelle di Imperia e La Spezia. Solo in Liguria la perturbazione, spinta dai venti caldi di scirocco provenienti da Sud, ieri ha causato 20 mila fulmini. Interrotti i treni che collegano Genova a Torino e Milano e scuole che resteranno chiuse anche oggi in molti comuni. Vento forte con raffiche fino a 118 chilometri all'ora. La situazione più critica a Rossiglione, neU'entroterra di Ponente, dove una frana ha costretto a sfollare 30 persone una persona è stata estratta dal fango dai vigili del fuoco e il sindaco su Facebook ha invitato la gente a non uscire di casa. In Piemonte, record di precipitazioni a Gavi, nell'Alessandrino, con 253 millimetri d'acqua. Stefano Landi Ì) RIPRODUZIONE RISERVATA L'allerta La Protezione civile dirama l'allerta in base al rischio (idrogeologico, idraulico e temporali) I colori indicano i livelli di criticità: giallo (ordinaria), arancione (moderata), rossa (elevata) I danni A destra: fiume di fango a Possigliene; alberi caduti e disagi a Milano (Vigili del fuoco/ Salmoirago/ NewPress) -tit\_org- Fiumi esondati, frande e caldo lo strano autunno al Nord - Nubifragi, frane e allagamenti Maltempo al Nord (ma resta il caldo)

**Forti temporali e temperature fino a 30 gradi Ottobre anomalo***[Paolo Virtuani]*

Ieri, prima dell'alba, a Milano si è scatenato un temporale con tuoni e fulmini, scrosci d'acqua violenti come in un temporale estivo. È normale per il 21 ottobre? Risponde Edoardo Ferrara, meteorologo di 3Bmeteo. Temporali simili sono rari per la fine di ottobre nel Nord Italia, però sono già avvenuti in passato quindi si può dire che si tratta di una condizione rara ma non "anomala". A cosa è dovuta? Si è creata una condizione con l'afflusso di aria calda di scirocco che ha portato a temperature di parecchi gradi sopra la media. Nelle Regioni del Centro domenica si sono registrati 25 gradi, in Sicilia e in Sardegna si sono toccati addirittura i 30. Nel Nordovest le temperature sono più basse, ma solo Forti temporali e temperature fino a 30 gradi Ottobre anomalo perché piove. Ieri, a Gavi, sono caduti in 24 ore 253 millimetri di pioggia. Ci possono essere zone particolarmente a rischio? Oltre alla Liguria, dove la Protezione civile ha posto il Genovese e il Savonese in allerta rossa, sono interessati, in Piemonte, l'Ossolano, l'Alessandrino, il Biellese e Verbanese; in Lombardia la Valtellina e le province di Como, Lecco, Varese e l'area a nord di Milano. Le previsioni per i prossimi giorni? Nel Nordovest il passaggio della perturbazione è in parte bloccato dalla presenza di un'area di alta pressione sull'Europa orientale. Da oggi ci sarà un'attenuazione, ma tra domani sera e giovedì è atteso l'arrivo di una nuova perturbazione. Quanto è avvenuto, ha qualche attinenza con la tempesta Vaia che devastò le Dolomiti un anno fa? Sono due fenomeni distinti, quello di oggi (ieri per chi legge, ndr) non è paragonabile con Vaia che fu un vero e proprio ciclone. Paolo Virtuani RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Sacchi di sabbia fuori dai negozi In auto 2 ore per fare tre km***[S. Lan]*

Per le strade Sacchi di sabbia fuori dai negozi In auto 2 ore per fare tre km MILANO L'Isola è bella ma non ci vivrei. È il pensiero dei pochi che hanno scelto di stare lontano dal nuovo quartiere calamità di Milano. All'Isola, ai piedi di Gae Aulenti, ci vanno tutti. Eppure ogni volta che di pioggia ne viene giù tanta è uno dei primi quartieri ad andare in apnea, sotto i capricci del fiume Seveso. Una piccola Venezia, dicono i più disfattisti. Ma anche ieri, pure i più ottimisti hanno dovuto convivere con un blackout dietro l'altro: Senza luce e soprattutto Internet, che in un quartiere come questo in cui tanti lavorano in proprio è un bel disagio, racconta Valeria Zanoni, che fa la pr. Milano ha vissuto ieri i disagi di una città sottacqua. Un risveglio complicato. Chi ha deciso di uscire in macchina è rimasto imbottigliato nel traffico: Due ore e mezza per fare tre chilometri, dice Giovanni, dopo aver parcheggiato e aver perso i primi due appuntamenti di giornata. Non è andata meglio a chi ha scelto i mezzi: Linee in ritardo e abbiamo viaggiato schiacciati come sardine, dice Lucia, 18 anni, scendendo dalla linea verde. In superficie, tram e autobus a passo d'uomo. È colpa della Raggi, ironizza un ciclista che sembra uscito da un autolavaggio. Vita dura anche per i pedoni, in un continuo slalom tra pozzanghere sotto gli idranti degli schizzi delle macchine. Il peggio si è vissuto alle prime ore del mattino. Per effetto della botta d'acqua venuta giù nella notte. I primi a lanciare l'allarme sono stati i tassisti. Raccontano di strade allagate, di fiumi di fango, dell'albero venuto giù dietro all'Arena Civica, che fa da pas saggio a livello. Di sottopassaggi che sembrano piscine olimpioniche. Il tetris del traffico si completa sulle tangenziali esterne dove si è registrato anche un tamponamento mortale. Alle 5 del pomeriggio non serve zoomare su Google Maps per vedere il serpentone di mezzi incolonnati. All'Isola, Luca e Cristina che hanno un negozio di vestiti vintage stanno mettendo i sacchi di sabbia fuori dalla porta per murare l'acqua. Noi come chiunque abita da queste parti siamo abituati. Nessuno qui utilizza più nemmeno le cantine, raccontano. Restano vuote. E con quello che costano da queste parti è un bel lusso da mantenere, S. Lan. Blackout Sili mezzi abbiamo viaggiato come sardine E il quartiere è rimasto senza luce e internet - tit\_org-

**Milano e la paura del Seveso Quel maxi piano bloccato da burocrazia e proteste***Era atteso per il 2016. Debutta il sistema di avviso ai cittadini**[Pierpaolo Lio]*

bsiii Era atteso per il 2016. Debutta ü sistema di avviso ai cittadini 111.ÙÈ di Pierpaolo Lio MILANO Ancora un centimetro e il Seveso sarebbe esondato. Sono da poco passate le 7 del mattino: l'acqua continua a salire, prima di inabissarsi dentro la pancia di Milano. Raggiunge in un attimo i 299 centimetri, per poi calare. A tré metri il torrente si sarebbe (di nuovo) ribellato alla gabbia di cemento sotterranea, per riemerge e far finire sott'acqua un pezzo di città. Difendere i quartieri a ridosso del Seveso è un'urgenza che si trascina ormai da decenni. È una missione antica che fatica a trovare una solu- Preuisioni Al Nord la fase di maltempo è in attenuazione.passaggio della perturbazione è però in parte bloccato da un'area di alta pressione ferma sull'Europa orientale Un miglioramento è previsto per oggi e domani. Ma tra domani sera e giovedì è attesa una nuova perturbazione: oltre al Nordovest interesserà Toscana e Sardegna zione, anche se si è raggiunto un accordo tra tutti i principali attori (Stato, Regione Lombardia, Comune di Milano), s'è definito un maxi piano di barriere e si sono scovate le risorse. Di concreto finora c'è però poco. C'è stato il potenziamento del canale scolmatore, nell'hinterlandNord, per provare a deviare una parte delle piene. Si lavora sulla parte interrata in città. E c'è il sistema di allerta della Protezione civile comunale che ha debuttato proprio in occasione di quest'ultima emergenza. È da domenica che squillano i telefoni fissi delle case di Niguarda e Isola, i quartieri storicamente vittima delle esondazioni. Un disco comunica lo stato d'allerta e consiglia di evitare ponti, sottopassi e zone allagabili e di mettere al sicuro l'auto usando la massima prudenza. A chi s'è registrato ordine, ieri è arrivato anche un sms all'alba per segnalare la scalata dell'acqua verso i tré metri. I milanesi avranno il tempo di abituarsi. I lavori per mettere in sicurezza la capitale del Nord infatti arrancano. La tabella di marcia annunciata or mai nel 2014 dall'allora capo dell'unità contro il dissesto idrogeologico di Palazzo Chigi, Erasmo D'Angelis, è da tempo carta straccia. Il maxi piano da oltre 140 milioni di euro doveva essere completato nel 2016, per dire. La realtà racconta un'altra storia. Burocrazia, difficoltà tecniche, grappoli di ricorsi, comitati di protesta e contratti stracciati hanno bloccato tutto. All'appello mancano anche le due vasche di laminazione considerate prioritarie per lasciar sfogare la furia del fiume. Sulla mappa una è indicata a Senago, l'altra alle porte della città. Insieme, la prima a monte, la seconda a valle, dovrebbero abbattere i rischi di acqua alta nel capoluogo. Dopo il lungo stop per un contenzioso, quest'estate s'è svolta la nuova gara per Senago, dove a giorni ripartirà il cantiere che per un anno scaverà il primo dei due bacini artificiali anti-piena. Per completare le due vasche da 140 mila metri quadrati totali nel frattempo dovranno essere rintracciati una decina di milioni da aggiungere ai 30 già stanziati. A rallentare l'opera ai confini di Milano, immersa nel Parco Nord, è stata invece la contrarietà del Comune della vicina Bresso e dei suoi cittadini, che si ritroveranno il laghetto da 37 mila metri quadrati sotto le finestre. Il caso è rimasto in sospeso un anno per un ricorso alla presidenza del Consiglio dei ministri, prima del via libera. Chiusa la gara, i tecnici stanno valutando le offerte. L'obiettivo è partire con il nuovo anno. Per completare la catena di difese mancano poi gli altri tasselli. Nei prossimi mesi dovrebbero partire i bandi per risistemare le aree golenali vicino a Cantù, nel Comasco, e per la vasca a Leniate, mentre ci vorrà più tempo per l'opera gemella a Varedo. Le zone a rischio Scenario: Frequente Poco frequente Raro -tit\_org-

**Nord - Ovest Scuole chiuse nel capoluogo lombardo. La Lega: " Qui come a Roma "**  
**Milano si allaga. Alluvione in Liguria**

[Redazione]

MALTEMPO Nord-Ovest Scuole chiuse nel capoluogo lombardo. La Lega: "Qui come a Roma' Milano si allaga. Alluvione Liguria Oltre venti ore di pioggia continua hanno messo in ginocchio Milano, poi Genova e il Basso Piemonte. La circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Serio via/Novi Ligure, sulle linee Genova-Milano e Genova-Torino, e tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Le precipitazioni nel capoluogo lombardo sono iniziate nella notte di domenica e sono proseguite fino a ieri sera. Disagi ovunque. Traffico in tilt, metro bloccate, scuole chiuse. I fiumi Lambro e Seveso sotto un continuo controllo. Diverse strade del centro come via Solari sono rimaste allagate per ore come anche diversi sottopassaggi. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse perché allagate. "Stiamo indagando le cause delle singole situazioni, tenendo conto che in caso di piogge intense come quelle di questa notte, con volumi d'acqua importanti in tempi ristretti, può succedere che le gronde e i pluviali non riescano a far defluire cor- Stop ai treni Circolazione interrotta su diverse linee; nell'Alessandrino un'auto travolta dal fango rettamente tutta l'acqua - ha commentato l'assessore all'Educazione con delega all'Edilizia scolastica Laura Galimberti". DOPO UNA breve tregua nel pomeriggio, la pioggia è tornata a cadere, tanto che l'allerta arancione già diramata domenica è stata prolungata fino alle prime ore di oggi. Diversi gli alberi caduti anche a causa del forte vento. La Lega attacca: "In quella Milano che vuole fare invidia alle capitali europee, la situazione non è diversa dalla Roma della Raggi se le metropolitane vanno in tilt per il temporale", ha detto Alessandro Morelli, capogruppo al Comune di Milano e parlamentare. Disagi anche in Liguria. Diverse le scuole chiuse, molte le strade allagate. In serata l'emergenza si è spostata nella provincia di Alessandria. Molti piccoli Comuni soprattutto della Val di Scrivia sono stati invasi dal fango. In poche ore sono caduti oltre 30 centimetri di pioggia. A Tortona chiusi alcuni sottopassaggi; un'ulteriore frana si è registrata sulla provinciale 199 tra Roccagrimalda e Carpeneto mentre è stata riaperta la 185 tra Predosa e Ov. A Spinetta Marengo la piena del fiume Lovassina ha creato diversidanni alle abitazioni, soprattutto ai piani interrati. Per questo dal pomeriggio la Protezione civile sta monitorando i fiumi Tanaro e Bormida. Inoltre in serata è stata chiusa il casello dell'autostrada A7 a Serravalle Scrivia. PER DIVERSO TEMPO i treni sulla linea Milano-Genova sono rimasti bloccati per le forti piogge. Tre convogli sono rimasti fermi a Ovada, Rossiglione e a Campo Ligure, e Trenitalia sta inviando pullman sostitutivi per raccogliere i passeggeri. Il torrente Nerone è esondato nei pressi del comune di Gavi. Chiuso il fiume Lemme, esondato nel comune di Fracomalto. Inoltre un'auto con a bordo un sessantenne è stata travolta dal fango. L'uomo è comunque riuscito a mettersi in salvo. (â RIPRODUZIONE RISERVATA Emergenza Una delle strade milanesi allagate dalla pioggia Ansa -tit\_org-

## Liguria, bomba d'acqua e 20 mila fulmini in 3 ore Strade allagate a Milano

di Pierluigi Spagnolo

[Pierluigi Spagnolo]

Liguria, bomba d'acqua e 20 mila fulmini in 3 ore Strade allagate a Milano Fiumi esondati, Imeaféiroviariaehiusa per Genova In ansia per Sevesò e bambro, sfollati in Piemonte di Pierluigi Spagnolo A ll'alba di ieri, in meno di tré ore, sulla Liguria si sono abbattuti circa 20 mila fulmini, nel corso di un temporale (accompagnato da una vera "bomba d'acqua") che intorno alle 5 ha allagato strade e ferrovie anche in Piemonte. E ha ingrossato i fiumi, facendoli esondare. Il dato del Centro regionale ligure per l'ambiente da la misura della straordinaria perturbazione sul Nord-Ovest dell'Italia, mentre al CentroSud le temperature restano più alte della media stagionale. Decine di evacuati Treni fermi ieri tra Genova e Torino e tra Genova e Milano. Chiuso anche lo svincolo autostradale di Serravalle, sull'A7. Disagi nelle città, frane e decine di evacuati in Liguria, dove molti comuni hanno chiuso le scuole. Allagamenti nella zona delP aeroporto di Genova, dove ci sono state 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tré sfollati, una in località Fabbriche, con uno sfollato e una frana lungo la strada per San Carlo di Cese. A Rossiglione, nell'entroterra genovese, un edificio è stato evacuato in via precauzionale fa cendo sfollare i 30 residenti sempre a causa di una frana. Nelle prossime ore l'emergenza in Liguria dovrebbe ridimensionarsi, passando dal livello di allerta "rossa" ad "arancione". Pioggia da record Milano ieri si è svegliata in gran parte allagata. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse a causa di infiltrazioni. Sulla città resta attivo lo stato di allerta arancione, con il monitoraggio dei fiumi Seveso e Lambro per un rischio moderato di esondazione. In ansia soprattutto i residenti del quartiere Isola, di viale Zara e piazzale Istria. Sul quartiere Niguarda, a nord di Milano, dalle 4 alle 6 di mattina sono caduti 51 millimetri di pioggia, pari a un terzo di quella caduta in tutto il mese di ottobre. E pari al 10% di tutto il 2019, ha spiegato l'assessore comunale alla Mobilità, Marco Granelli, facendo il punto dei danni in Comune. Disagi anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati. L'automobilista però non è rimasto ferito. Tra le località più colpite c'è Gavi, nell'Alessan drino, tra Piemonte e Liguria, dove è esondato il torrente Nerone e il pluviometro dell'Arpa ha calcolato in un giorno ben 253 millimetri di pioggia. Isolata anche Castelletto d'Orba. Anziano salvato Sempre in Piemonte, un'auto guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata. L'uomo, bloccato e colto dal panico, è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato poi soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Picchi di 157 millimetri di pioggia anche nel nord del Piemonte, nella provincia del Verbano-Cusio Ossola, a Sambughetto-Valstrona. Nella stessa regione, gli acquazzoni hanno provocato allagamenti della sede ferroviaria. La circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione di conseguenza della circolazione sulla linea ferroviaria da e per Genova. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada, almeno fino a stamattina. I Nella zona Nord di Milano, tra le 4 alle 6 di ieri mattina sono caduti 51 millimetri di pioggia, pari a un terzo di quella cadutatutto il mese di ottobre 611 Dopo una frana, a Rossiglione, nell'entroterra di Genova, un edificio è stato evacuato in via precauzionale facendo sfollare i trenta residenti -tit\_org- Liguria, bomba d'acqua e 20 mila fulmini in 3 ore Strade allagate a Milano

## L'ottobrata romana più calda = Ottobre più caldo di sempre a Roma e nel resto del Sud

[Lorena Loiacono]

Nella Capitale 29 gradi: un mese così non si registrava dal 2006 l'ottobrata romana più calda Al Nord alluvioni, ma a Roma invece il caldo è da record con temperature che arrivano fino a 29 gradi. E così l'ottobrata romana diventa estate. Nella Capitale un mese così non si registrava dal 2006. Caldo in tutto il Sud, nei campi, è l'allarme della Coldiretti, la siccità sta facendo danni. Loiacono a pagina 3 Ottobre più caldo di sempre a Roma e nel resto del Sud Italia spaccata a metà tra alluvioni al Nord e siccità (con bei tempo) al Sud, mentre Roma sta attraversando una settimana da record con temperature che arrivano fino a 29 gradi in centro. E così l'ottobrata romana diventa estate. Spiega Massimo Ciccazzo meteorologo dell'Associazione Bemacca: Le correnti sciroccali sul Sud, sulle Isole e sul Centro fanno raggiungere i 30 gradi in Sardegna mentre sul medio versante tirrenico sono stati toccati 29 gradi a Roma, cosa che non avveniva dal 2006". Ma al Sud, nei campi, è allarme siccità: Il caldo record e la mancanza di pioggia ha fatto scattare l'allarme siccità mori stagione - spiega la Coldiretti - questo l'autunno che si classifica fra i più bollenti dall'anno 1800, con una temperatura di 1,27 gradi sopra la media. Lorena Loiacono OSTIA, ÔÏÐÉ AL MARE (foto Ippoliti) -tit\_org- L'ottobrata romana più calda - Ottobre più caldo di sempre a Roma e nel resto del Sud

## Nord sottacqua allarme fiumi = Nubifragi, Milano e la Liguria restano in stato d'allerta

*Fiumi osservati speciali, treni a singhiozzo, scuole chiuse*

[Mario Landi]

Nord sottacqua allarme fiumi a pagina 3 Nubifragi, Milano e la Liguria restano in stato d'allerta Fiumi osservati speciali, treni a singhiozzo, scuole chiuse Mario Landi che segnala la possibilità,....., di frequente attività elettritalia divisa in due anche ca, locali grandinate e forper il meteo. Mentre al raffiche di vento. Sud praticamente nesso- Valutata l'allerta aranno ha messo nel cassetto i one per rischio idrogeocostumi da bagno (tempe- à su gran parte della ratura media tra i 27 ed i Lombardia; gialla sul re30 gradi, oltre ad un bei sto della Lombardia, su sole che invita al mare), al gran parte di Liguria e PieNord il maltempo flagella monte e sulla Valle d'Aonumerose regioni (Liguria sta. In particolare la furia e Lombardia in primis) e elementi si è abbat- tieneapprensione buo- tuta su Milano, dove resta na parte del territorio anche nelle prossime ore. Persistono infatti i temporali (anche di forte intensità) su Liguria, Piemonte e Lombardia. Lo indica una nuova allerta me teo della Protezione civile, attivo il Centro operativo del Comune per monitorare il livello dei fiumi Seveso e Lambro. Infatti, spiega il Comune di Milano, dopo una breve pausa, è prevista una nuova intensificazione delle precipitazioni che dovrebbero caratterizzare un'altra notte da incubo dopo quella già vissuta da residenti tra domenica e lunedì. Per infiltrazioni dopo le forti piogge sono state chiuse cinque scuole. La Liguria e Genova respirano un po' dopo che l'allerta da rossa è stata declassata ad arancione, ma si dovrà fare la conta dei danni e degli sfollati. Sulla Genova-Torino i treni vanno a singhiozzo. In ginocchio l'agricoltura italiana, con la Coldiretti che lamenta una media di três nubifragi al giorno da quando è entrato l'autunno. riproduzione riservata -tit\_org- Nord sottacqua allarme fiumi - Nubifragi, Milano e la Liguria restano in stato d'allerta

Sospesi i treni da Genova per Torino e Milano

## La pioggia paralizza il Nord-Ovest

*Forti temporali, code infinite sulle strade. Allerta frane nell'Alessandrino e in Liguria*

[Bb.]

Sospesi i treni da Genova per Torino e Milano Forti temporali, code infinite sulle strade. Allerta frane nell'Alessandrino e in Liguria Il Nordovest è ripiombato nell'incubo alluvione, come quando il 5 novembre del '94 il Po, il Tanaro e alcuni dei loro affluenti, dopo 3 giorni di pioggia ininterrotta, sono usati dagli argini e hanno travolto case e terreni in Remonte con un bilancio pesante di morti e feriti. Stavolta per fortuna non si registrano vittime, ma tanti disagi, evacuazioni di interi palazzi, come a Rossiglione, nell'entroterra genovese, dove a causa di una frana 20 famiglie sono state allontanate dalle proprie abitazioni e sistemate in una palestra comunale, mentre il resto del paese è rimasto completamente isolato e raggiungibile solo a piedi. Per tutto il giorno, nel triangolo tra le province di Milano, Genova, Alessandria si sono susseguiti interventi dei vigili del fuoco e della Protezione Civile. Tanta paura sui treni regionali rimasti bloccati per ore mentre fuori dal finestrino veniva giù il diluvio e i passeggeri pregavano di arrivare a casa sani e salvi. Sono state chiuse le scuole e interrotte le linee ferroviarie: il maltempo ha flagellato tutto il NordOvest, imperversando su Milano come mai era successo di recente. E dopo un'alba difficile in Lombardia, la situazione è peggiorata soprattutto tra il Piemonte e la Liguria. Molto colpito l'Alessandrino, la zona di Ovada, Cassano e Arquata Scrivia, Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulle linee Genova-Milano, Torino-Geneva e Genova-Ovada. Alcuni treni, rimasti bloccati, sono stati fatti tornare indietro, mentre ai passeggeri sono stati distribuiti kit di soccorso. A Genova Principe sono state distribuite 400 coperte e pasti caldi per i viaggiatori rimasti bloccati in stazione. Alcune persone sono stati trasferite su bus sostitutivi. In provincia di Alessandria sono una ventina i Comuni che segnalano dissesti localizzati, con smottamenti e allagamenti. Il sistema di Protezione civile è stato attivato con motopompe, uomini e sacchetti di sabbia da distribuire alla popolazione. A Gavi dove secondo l'ultimo dato sono caduti 253 millimetri di pioggia in 24 ore, è esondato il torrente Nerone. Le scuole resteranno chiuse anche oggi, idem a Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia e nei centri limitrofi. Una Fiat Panda guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata, ma l'uomo è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato soccorso da pompieri e carabinieri. In Liguria una tempesta di fulmini e acqua è iniziata poco prima delle 5. Esondati due rii nel Savonese. Allagamenti sono stati segnalati nella zona dell'aeroporto di Genova, dita che ha registrato anche 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una in località Fabbriche con uno sfollato e un'altra lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato (La Spezia) è stato invece abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. A Milano e in Lombardia il violento nubifragio ha provocato allagamenti e ha costretto alla chiusura di parecchie scuole. Sotto l'acqua sono finiti anche i corridoi che portano agli spogliatoi del personale dell'ospedale San Paolo, come denunciato con un video dal M5s. Seveso resta sorvegliato speciale. Disagi anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito ha urtato. L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato in tilt. Sopra a Rossiglione (GE) i Vigili del Fuoco hanno estratto un uomo sommerso dal fango. A sinistra un sottopasso di Milano completamente allagato. Treni per Genova bloccati -tit\_org-

Alluvione ALLUVIONE AL NORD, STRADE BLOCCATE SCUOLE CHIUSE

## Milano sott'acqua Sos in Liguria e Piemonte = Milano in tilt sott'acqua, paura esondazioni in Piemonte e Liguria

[Roberto Maggioni]

Alluvione Milano sott'acqua SosLiguria e Piemonte ROBERTO MAGGIONI PAGINA 12 ALLUVIONE AL NORD, STRADE BLOCCATE SCUOLE CHIUSE Milano in tilt sott'acqua, paura esondazioni in Piemonte e LiguriaÈ arrivata la pioggia e Milano è andata sott'acqua. A differenza degli acquazzoni del passato questa volta però non ci sono state le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro, una costante delle piogge intense milanesi dagli anni cinquanta ad oggi. Ad andare in tilt è stata la città: strade, sottopassaggi, mezzi pubblici e scuole. Di acqua n'è scesa tanta, 76mm poche ore, il 10% di tutta la pioggia scesa dall'inizio dell'anno, ma qualcosa non ha funzionato e il Comune dovrà lavorare per capire cause e rimedi. Se la manutenzione delle strade, dei tombini, degli sfoghi per l'acqua è fatta correttamente, quanto implementare quella delle linee della metropolitana dove ci sono state infiltrazioni. Sulle strade chi si è spostatoauto ha impiegato anche un'ora e mezza per fare una decina di chilometri. E poi le scuole comunali con decine di segnalazioni di aule allagate e cinque scuole dell'in fanzia chiuse: quella di via Adriano e via Fortis nel Municipio 2, quella in via Cesari nel Municipio 9, quella in via Meleri nel Municipio 4 e quella in via Parenzo nel Municipio 6. Chiuse due sezioni su cinque anche nella Scuola dell'Infanzia Anemoni nel Municipio 6 e chiusa anche una scuola statale nel Municipio 8. Sui profili social dei milanesi sono state pubblicate dedne di foto di aule scolastiche e strade allagate. Ad allarmare sono state in particolare le cadute di pannelli dai controsoffitti, fortunatamente avvenute prima dell'ingresso a scuola dei bambini. Ben più grave la situazioneprovincia di Alessandria dove sono caduti in poche ore 300mm di pioggia e sono esondati i fiumi. Strade e paesi sono stati invasi da acqua e fangoparticolare nell'area compresa tra la Val Lemme, la zona di Gavi e la Valle Scrivia. In se rata sulle linee ferroviarie sud piemontesi e liguri e sulla Genova-Milano diversi treni erano fermi impossibilitati a muoversi per l'allagamento dei binari. A Novi Ligure e Tortona oggi le scuole resteranno chiuse, roberto maggioni Milano foto LaPresse -tit\_org- Milano sott'acqua Sos in Liguria e Piemonte - Milano in tilt sott acqua, paura esondazioni in Piemonte e Liguria

Per la ricostruzione

## Nel dl terremoto fondi per L'Aquila = Sisma , ok al decreto recuperati fondi anche per L'Aquila

[Ilaria Italo Bosi Carmignani]

Per la ricostruzione Nel di terremoto fondi per L'Aquila Italo Carmignani el decreto terremoto recuperati fondi anche per L'Aquila, oltre all'Umbria. Apag.6 Bosiapag.6 Il dopo-terremoto Sisma, ok al decreto recuperati fondi anche per L'Aquila Dal governo via libera a velocizzare le procedure per la ricostruzione privata. Sconto del 50% sulla restituzione della busta paga pesante IL PROVVEDIMENTO ROMA Gli aiuti per il dopo-sisma ora si declinano al plurale. La novità sostanziale del decreto legge sul terremoto discusso fino a notte fonda e poi approvato in Consiglio dei ministri sta tutta nel plurale del titolo, in cui ora si fa riferimento all'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici: insomma, non si parla più esclusivamente del sisma del 2016, ma più genericamente di eventi sismici. Un distinguo che rimette in gioco anche L'Aquila, dopo i mal di pancia manifestati dal governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio, protagonista anche ieri di un vivace botta e risposta con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che prima del Cdm ha incontrato i presidenti delle Regioni e i rappresentanti dei Comuni. Per il resto, nessuna sorpresa e tante speranze dei territori riposte nel pacchetto di emendamenti consegnato al premier, in cui si spera di risolvere, in tema di conversione, anche il problema del personale, cui finora sono state fornite risposte ritenute inadeguate. Il DL approvato questa notte fissa contestualmente l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione civile e di altri 245 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale del Commissario straordinario. È ancora: la restituzione della busta pesante, a partire dal 15 gennaio del 2020, dovrà avvenire nella misura del 60 per cento (e non del 50) diluito in dieci anni. Quindi non più per intero. Buone notizie anche per i professionisti, che più volte hanno lamentato le difficoltà incontrate in quasi tre anni di lavoro a costo praticamente zero: per loro ci sarà la possibilità di ottenere anticipazioni del 50 per cento. Prorogato lo stato di emergenza al 31 dicembre 2020, con boccata d'ossigeno anche per i Comuni che in materia di bilanci e contabilità, potranno contare sulla proroga della sospensione degli adempimenti fissati dal TUE al 31 dicembre 2020. GIOVANI IMPRENDITORI Nell'articolo 6 si prova a contrastare lo spopolamento, con l'estensione ai comuni terremotati della misura a favore dei giovani imprenditori del Mezzogiorno denominata "Resto al Sud" e introdotta nel 2017. Incentivi anche per le imprese agricole, con una misura dedicata che premia i progetti relativi ai settori della produzione, commercializzazione e trasformazione di prodotti in agricoltura. Il decreto da slancio alla ricostruzione privata, con una serie di misure importanti finalizzate a rendere più efficiente la macchina delle autorizzazioni. In territori sottoposti a vincoli storici e paesaggistici, un ruolo importante lo avranno anche gli Uffici speciali per la ricostruzione, che avranno ora la facoltà di convocare la Conferenza regionale per far acquisire pareri ambientali, paesaggistici e di tutela dei beni culturali. Un'accelerata è prevista anche per la rimozione delle macerie, con le Regioni chiamate ad aggiornare, entro il 31 dicembre 2019, i piani di rimozione e i siti temporanei di stoccaggio. In assenza di un'intesa, all'aggiornamento provvede direttamente il Commissario straordinario. IlariaBosi Italo Carmignani RIPROVAZIONE RISERVATA I nodi Fondi contro lo spopolamento Il rilancio delle aree interne passa anche attraverso misure contro lo spopolamento, vero tallone d'Achille dei territori martoriati dal sisma. Il nuovo decreto prevede l'estensione ai Comuni terremotati della misura a favore dei giovani imprenditori finanziata con 1,2 miliardi e già applicata nel Mezzogiorno. Ecco il sostegno alle imprese agricole 011 nuovo decreto premia anche i progetti relativi ai settori della produzione, commercializzazione e trasformazione di prodotti in agricoltura. Destinate risorse pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020. Più facile anche reperire sotto il profilo burocratico questi fondi. Sos personale, arrivano i primi impegni Dai Comuni agli uffici speciali della ricostruzione, il grido è

unanime: serve più dotazione organica per far fronte alle migliaia di pratiche attese entro la scadenza perentoria per la presentazione dei progetti, fissata al 31 dicembre 2019. Qualche promessa però è stata fatta anche ieri nell'incontro con l'Anci. L'area del cratere sismico Scosse di magnitudo superiore a 5.0 in Italia centrale tra agosto e ottobre 2016. é é - é à é é ' é é. à 1 ÉÉÉÉ11( Ò '.. Nessuna É É Rieti É. ' L'AQUILA MARCHE Macerata Servigi Castelsantangelo; sul Nera 99.Accumoli ' ' ,.. ': ' LAZIO Lianoan Benedet del Tronto ' ' ' % 1 Ascoii ' Piceno. '?Tè ramo é Chtetl ANSA ò ò -tit\_org- Nel dl terremoto fondi perAquila - Sisma, ok al decreto recuperati fondi anche perAquila

## Maltempo Case evacuate e scuole chiuse

[Redazione]

e Milano allagata danni in Liguria e Piemonte Danni per il maltempo in Lombardia, Piemonte e Liguria. Un nubifragio ha allagato vaste zone di Milano, mentre una tempesta di acqua e fulmini si è abbattuta su Genova. Disagi anche in provincia di Bergamo. Ritardi dei treni in alcuni tratti della linea ferroviaria. Nell'alessandrino case evacuate e scuole chiuse. Nella foto, una strada allagata a Pozzolo Formigaro provincia di Alessandria. -tit\_org-

I A s v O l t A d i c O N t e

## **Decreto sisma Più fondi alla ricostruzione = Sisma , più fondi e tempi ridotti Finalmente si fa sul serio**

[Fausto Tranquilli]

LA SVOLTA DI CONTE Decreto sisma Più fondi alla ricostruzione > FAUSTO TRANQUILLI A PAGINA 7 Sisma, più fondi e tempi ridotti Finalmente si fa sul serio Al traguardo il decreto terremoto di Conte I governatori delle aree colpite chiedono di più di FAUSTO TRANQUILLI Approdato in Consiglio dei ministri il decreto legge terremoto. Previsti l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020, l'erogazione per il 2019 di 380 milioni da attingere al Fondo per le emergenze nazionali, altri 345 milioni per il 2020, il miglioramento delle procedure per la ricostruzione degli immobili privati, ricorrendo a un iter più semplice e veloce, un sistema più celere per rimuovere le macerie, e anche l'estensione al territorio dei Comuni del cratere della misura "Resto al sud", quella a favore dei giovani imprenditori del Mezzogiorno. Tutto per imprimere l'accelerazione da tempo invocata nella ricostruzione nelle regioni del centro Italia colpite dal sisma del 2016, che devastò parte del Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria. Il decreto però non convince del tutto i governatori delle Regioni interessate, che hanno incontrato il premier Giuseppe Conte prima della riunione del Consiglio dei Ministri e chiesto diverse modifiche. Si parla così di un rafforzamento della norma in fase di conversione. ACCUSE DA ABRUZZO E MARCHE Il più critico è apparso il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, di FdI. "Avrei preferito - ha sostenuto Marsilio - che il testo del decreto fosse scritto insieme ai protagonisti dei territori, e non fare invece, come avviene tradizionalmente, che prima si scrive un testo e poi lo si sottopone al parere dei diretti interessati. Non c'è più tempo da perdere - ha proseguito - ora mi aspetto che il governo dia seguito a questo confronto e che dall'approvazione del decreto fino alla sua conversione in legge il tavolo di oggi accompagni il percorso parlamentare e ci si fidi finalmente delle proposte che arrivano in maniera trasversale dal territorio, che sono condivise da presidenti, sindaci e amministrazioni di tutti i colori politici". Dubbi anche dal dem Luca Ceriscioli, governatore delle Marche. "Buono quello che è scritto ma è limitato rispetto a tutte le necessità. Dopo tre anni - ha specificato - serve uno scatto più forte, speriamo che nella riconversione questo si veda. Per me la parte più importante che mi aspettavo fosse presente sin dalla prima stesura riguarda il personale: oggi chi lavora all'Ufficio speciale per la ricostruzione o nei Comuni è un precario e se queste persone non hanno una prospettiva davanti, dopo che si sono formate e sanno come sbrigare le pratiche, si corre il rischio di buttare a mare competenze preziose". I SINDACI I sindaci dei Comuni colpiti dal sisma hanno definito il decreto legge "un buon inizio", approntando però subito una lunga lista di emendamenti. Tra questi una governance efficace in grado di coinvolgere le Regioni colpite dal terremoto del 2016 insieme ai Comuni e all'Anci nella ricostruzione, norme specifiche per il personale sulla riclassificazione delle sedi dei segretari comunali per favorire la loro effettiva copertura nelle zone del sisma, e semplificazione delle norme per favorire sia la ricostruzione pubblica che quella privata. L'ipotesi Le misure potrebbero essere rafforzate in fase di conversione Un sistema più celere per rimuovere le macerie Amatrice dopo il terremoto del 2016 (imagoeconomica) -tit\_org- Decreto sisma Più fondi alla ricostruzione - Sisma, più fondi e tempi ridotti Finalmente si fa sul serio

## **Basilicata, tavolo su siccità e irrigazione**

*Coinvolti Eipli, Consorzio di bonifica regionale ed Enel. In provincia di Udine Cafc investe 5,4 mln contro rischio idraulico*

[Redazione]

Coinvolti Eipli, Consorzio di bonifica regionale ed Enel. In provincia di Udine Cafe investe 5,4 mln contro rischio idraulico Siccità e fabbisogni irrigui. Questi i temi al centro di un tavolo convocato venerdì dall'assessore all'Agricoltura della Basilicata, Francesco Fanelli, con i rappresentanti di Eipli e Consorzio di bonifica regionale. A causa scarse piogge, si in una nota, "è necessario monitorare lo schema dell'Agri convenendo con Enel, anch'essa contattata durante l'incontro, una puntuale programmazione dei rilasci dal Pertusillo. Fanelli ha chiesto ai presenti la massima attenzione sul tema per scongiurare possibili situazioni di crisi in caso di perdurante assenza di precipitazioni". Sempre la scorsa settimana è stato illustrato al vicegovernatore con alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, un protocollo d'intesa tra il Comune di Latisana (Udine), il gestore idrico Cafc e il Consorzio di bonifica pianura Friulana per predisporre un programma di interventi condiviso sul rischio idraulico a Latisana. Cafc, in particolare, ha previsto la realizzazione di una vasca di laminazione delle portate meteoriche del valore di 5,4 milioni di euro, per la quale è già stato redatto il progetto di fattibilità tecnico-economica. -tit\_org-

## Nord ovest sottacqua affogano anche i treni

*Esondano i fiumi in provincia di Alessandria, ferrovie bloccate tra la Liguria, Milano e Torino Ventimila fulmini tra Genova e Savona. Nel capoluogo lombardo allagamenti e traffico in tilt*

[Federica Cravero]

Esondano i fiumi in provincia di Alessandria, ferrovie bloccate tra la Liguria, Milano e Torino Ventimila fulmini tra Genova e Savona. Nel capoluogo lombardo allagamenti e traffico in tilt di Federica Cravero Mariachiara Giacosa TORINO - Distribuire viveri e coperte, trovare stanze d'albergo per la notte: ieri sera l'emergenza maltempo si è trasformata in una corsa affannosa di Trenitalia per sistemare oltre duemila passeggeri - pendolari soprattutto - rimasti bloccati a bordo dei treni o nelle stazioni per l'improvvisa interruzione delle linee nel tratto alessandrino. La prima ipotesi di caricare i viaggiatori su pullman è naufragata quando una dopo l'altra le strade sono state bloccate per le esondazioni, il casello di Serravalle Scrivia sulla A7 Milano-Genova è stato chiuso e altri allagamenti hanno coinvolto anche l'autostrada A26, tra Ovada e Masone. Ad alcuni è stata cercata una soluzione per la notte, sono stati distribuiti quattromila kit e 800 coperte, mentre altri passeggeri in tarda serata sono riusciti a muoversi sulle navette lungo poche strade riaperte. È stato tra Gavi, Spinetta Marengo e Arquata Scrivia l'epicentro di un'ondata di maltempo che ha travolto parte del nord Italia, dalla Liguria alla Lombardia, mentre da Roma in giù sembrava estate. In un'area lunga poche decine di chilometri i temporali sono diventati un'alluvione che ha trasformato le strade in fiumi d'acqua e i campi in mari di fango, alimentati da esondazioni di torrenti e da una pioggia battente che in serata ha raggiunto i livelli record di 385 millimetri (a Cavi), di cui gli ultimi 300 caduti in un solo pomeriggio. La situazione meteorologica sta peggiorando ben oltre le previsioni. Se potete non utilizzate le auto, non avvicinatevi ai corsi d'acqua e nel caso dobbiate per forza muovervi fatelo con grande prudenza, è stato il messaggio di allerta arrivato nel pomeriggio dalla protezione civile di Alessandria, corsa ai ripari con la colonna mobile e passata di casa in casa a distribuire sacchi di sabbia. A provocare gli episodi alluvionali è stata una "linea temporalesca" che è arrivata verticalmente da sud portando pioggia e temperature piuttosto elevate per la stagione. Dalla sera di domenica ha colpito la zona di Genova con 20mila fulmini (da ieri pomeriggio e fino a notte in particolare Rossiglione, in Valle Stura, dove si contano 48 evacuati, un ferito e una serie di frane oltre alle esondazioni) ma ha poi modificato la sua zona di azione piegandosi in orizzontale raggiungendo Savona. Così facendo ha alleggerito la sua portata distribuendo la pioggia su tutta la Liguria. Anche Milano si è svegliata sotto un muro d'acqua, che in molte zone della città ha bloccato le auto nei garage allagati e fermato gli ascensori. Alcuni treni sono stati cancellati, la metro della linea 2 interrotta, cinque scuole rimaste chiuse. Decine i sottopassi ridotti a lagune e alberi abbattuti sulla strada hanno paralizzato il traffico e trasformato in un incubo il risveglio del lunedì mattina. Tutto per una pioggia forte ma non molto di più, soprattutto al confronto di quanto accaduto altrove. Il fulcro dei temporali è stato appunto il basso alessandrino, flagellato da piogge ininterrotte per tutto il giorno. Abitazioni evacuate, scuole chiuse, strade interrotte, smottamenti e frane, auto bloccate nei sottopassi e altre portate via dalla corrente sono state le immagini di una giornata che ha fatto salire la paura in una popolazione che ha già visto da vicino epiche alluvioni come quella del Tanaro del 1994. Rivi in piena e allagamenti anche nella zona di Acqui Terme, dove si è registrata una piena storica del torrente Erro, che a Cartosio ha raggiunto il livello di 4,18 metri. Anche una quarantina di clienti sono stati trattenuti per alcune ore, anche dopo la chiusura, all'interno dell'outlet di Serravalle che era il posto più sicuro e solo in tarda serata è stato individuato un percorso per farli defluire. Abitazioni evacuate, scuole chiuse, smottamenti e frane per le forti piogge E in tanto da Roma in giù sole e temperature oltre i 25 gradi a. Il maltempo In alto automobili bloccate nell'acqua all'incrocio via Pacuvio e via Negl'otto a Milano; al centro agenti controllano il torrente Bisagno a Genova; sopra binari allagati a Piombino 600mm t,ii Negli ultimi 4 giorni sul nord-ovest sono caduti 6( miffimetri di acqua: un terz della pioggia di un anno 120 km/] Raffiche molto forti di vento da sud-ovest hanno alimentato i temporaii con aria umida

sempre nuova dai Tirreno "I in Piemonte L'ailuvione a Casteiletto Monferrato, Alessandria -tit\_org-

## Intervista a Carlo Cacciamani - "Colpa del Tirreno che bolle Ma l'allerta meteo salva vite"

[Elena Dusi]

Carlo Cacciamani, capo dei meteorologi della Protezione civile "Colpa del Tirreno che bolle Ma l'allerta meteo salva vite" è a Dusi Dovunque ti volti, c'è un monitor con un occhio rosso che ti guarda. È la mappa del meteo in Italia e l'occhio rosso è il ciclone: centrato sulla Liguria, si allunga fino a Milano, allineato con il vento da sud-ovest di libeccio. "Pioggia molto forte" indica la legenda. In genere temporali così si esauriscono in poche ore. La macchia invece è lì da ieri notte. Non va via indica con la mano Carlo Cacciamani, meteorologo, responsabile del Centro Funzionale Centrale della Protezione Civile. Siamo "a casa sua", nella sala controllo che raccoglie i dati meteo di tutte le Regioni, li mostra sui monitor e coordina le allerte locali. Negli ultimi 4 giorni ha fatto cadere un terzo della pioggia di un anno dice rivolgendosi all'occhio. Ha scatenato anche 20 mila fulmini solo nella prima mattinata di ieri, con raffiche a 120 chilometri all'ora, La Liguria, la Regione più ferita da questi nubifragi in passato, ha comunque risposto all'allerta rossa emanata ieri dalla Protezione Civile. Lo fa notare Luigi D'Angelo, coordinatore delle emergenze. Gli episodi recenti hanno insegnato molto. Ieri le autorità locali hanno chiuso le scuole. Monitorano ponti e sottopassi. Oltre a loro, nella provincia di Genova, sono al lavoro 60 nostri volontari che controllano a vista il livello dei fiumi e le zone a rischio frana. Se necessario, rafforzano gli argini con sacchi di sabbia. Già diverse persone, grazie alle sentinelle sul territorio, sono state evacuate. Ma per domani, sempre sul nord-ovest, è prevista un'altra perturbazione forte avverte Cacciamani. L'occhio non va via. Che succede? È la prima botta dell'autunno, ed è già forte. Abbiamo misurato intensità di pioggia anche di 50 millimetri all'ora, che sono tanti. Il maltempo batte sulla Liguria da martedì scorso. E la perturbazione in attenuazione oggi, domani verrà rimpiazzata da un'altra. Sembra un po' di essere ai Tropici. Ma noi non siamo ai Tropici. Veramente qui a Roma ci sono 27 gradi e la media di ottobre è 21. Il caldo c'entra qualcosa con la violenza dei temporali? Il mare è caldo dopo l'estate. Oggi è intorno ai 20 gradi. In circa mezzo secolo è aumentato di un grado, che è davvero tanto. Da sud-ovest soffia il libeccio, un vento caldo che fa evaporare l'acqua dal Tirreno, riempie l'atmosfera di vapore e alimenta di continuo il temporale. Per questo l'occhio non va via. Nel frattempo da nord arriva aria fredda in quota, come è frequente in autunno. Fra la superficie e l'alta quota c'è una differenza di temperatura molto forte. Qual è il problema? Che l'aria calda deve stare sopra e quella fredda sotto, altrimenti c'è instabilità. È come provare a far affondare l'olio nell'acqua. Lui toma su, e anche di fretta. Stessa cosa fa l'aria calda sul Tirreno. Arriva in Liguria, incontra le montagne, sale e portaquota tutto il suo carico di umidità. La risalita è rapida e turbolenta. L'atmosfera, in queste condizioni, diventa molto instabile. È un meccanismo tipico dell'autunno, ma ora è più intenso. Nel 2018 in ottobre al Nord si era registrato il 90% di pioggia in più. In estate invece c'era stata siccità. La vostra allerta rossa ha contribuito a ridurre i danni? Difficile dirlo. Ma il temporale è stato previsto con due giorni d'anticipo e la risposta delle autorità locali è stata pronta. Non era una perturbazione più debole di quelle del 2011 e 2014, anche se è vero che non pioveva da molto e il terreno ha drenato bene, e che la massima intensità della pioggia si è registrata leggermente a ovest di Genova, non nel pieno centro. Ma ieri, con quel tempaccio, io i treni in marcia e i bambini fuori casa non avrei voluto vederli. L'esperto Carlo Cacciamani, 61 anni, della Protezione Civile temporali sono stati previsti con due giorni d'anticipo e la risposta delle autorità locali è stata pronta -tit\_org- Intervista a Carlo Cacciamani - "Colpa del Tirreno che bolle Ma l'allerta meteo salva vite"

colpiti soprattutto la valle stura e il basso piemonte

## Ore di paura per l'alluvione: danni, sfollati, treni bloccati = Basso Piemonte sott'acqua

### Paura nei paesi allagati, danni e decine di sfollati

*La tempesta investe la Liguria, poi cambia direzione e fa disastri nella provincia di Alessandria Allagamenti a Novi Ligure, Gavi, Castelletto d'Orba. Genova, 48 evacuati per frana a Rossiglione Ovada, Novi, Serravalle e Gavi allagati come nell'alluvione di nove anni fa Liguria tagliata fuori dai collegamenti con il Nord Italia. Trasporti paralizzati*

[Marco Menduni]

COLPITI SOPRATTUTTO LA VALLE STURA E IL BASSO PIEMONTE Ore di paura per l'alluvione; danni, sfollati, treni bloccati La tempesta investe la Liguria, poi cambia direzione e fa disastri nella provincia di Alessandria Allagamenti a Novi Ligure, Gavi, Castelletto d'Orba. Genova, 48 evacuati per frana a Rossiglione L'illusione che il maltempo provocasse meno danni del previsto è durata poche ore. La violenta perturbazione attesa sulla costa ligure, che aveva fatto scattare l'allerta rossa, nel pomeriggio sembrava esaurita. Ma la tempesta si è spostata sul Basso Piemonte, investendo in pieno le valli Stura, Orba, Lemme e Scrivia. L'enorme quantità di pioggia caduta in poche ore ha provocato l'esondazione di numerosi rivi, provocando danni gravi a Novi, Gavi, Serravalle e Castelletto d'Orba. In provincia di Genova, a Rossiglione, una frana ha costretto la Protezione civile a evacuare 48 persone. Bloccati il traffico automobilistico e la linea ferroviaria. Sei treni sono stati riportati nelle stazioni di partenza, a Genova e Milano, con i passeggeri a bordo. CARBONE, DELL'ANTICO, FAGANDINI E MENDUNI / PAGINE 2-5 E 14-15 Il momento dell'esondazione del torrente Albaro a Castelletto d'Orba, una delle località più colpite dal maltempo nell'Alessandrino Basso Piemonte sott'acqua Paura nei paesi allagati, danni e decine di sfollati Ovada, Novi, Serravalle e Gavi allagati come nell'alluvione di nove anni fa Liguria tagliata fuori dai collegamenti con il Nord Italia. Trasporti paralizzati Marco Menduni/GENOVA La macchina della polizia si pianta tra le due corsie con le quattro frecce e tutti si finisce in coda sulla A10, e poi su per la A26 verso Masene, a quaranta chilometri all'ora. Autostrade che sono diventate acquitrini, dov'è difficile tenere il controllo dell'auto fendendo le pozze e guadando gli allagamenti. È il presagio: perché il flagello di una pioggia che viene giù violentissima, che non smette mai, mette in ginocchio la Valle Stura, si abbatte con la potenza di un maglio sul paese di Rossiglione. E poi incrudelisce verso il basso Piemonte: Ovada, Serravalle, Gavi, Novi Ligure. Il Nord è sotto assedio e anche Milano, in mattinata, è colpita dal nubifragio: strade allagate, metro ferma, traffico paralizzato. GENOVA E LA VALLE DI PAURA È il circolo vizioso di un temporale che continua a rigenerarsi, che colpisce più duro proprio nel momento in cui l'allerta dovrebbe scemare di intensità, quando già si pregusta la soddisfazione di essersela cavata a buon mercato, rispetto alle previsioni della vigilia. Invece no. È archiviata la notte dei duemila fulmini su Genova, con il cielo illuminato a giorno e percorso dalle saette, una via l'altra. È archiviata la grande paura di Sestri Ponente, che ha temuto per qualche ora il bis della drammatica alluvione di nove anni fa, con le strade del centro invase dal fango e i negozi devastati. Perché fa di nuovo paura il Chiaravagna, che scorre sotto i ponti limacciosi, s'infuria nelle cascatelle a monte, arriva velocissimo alla foce. Certo, non c'è più, è stato abbattuto, il palazzo scandalo di via Giotto che fu il principale imputato del disastro del 2010, il micidiale tappo del corso d'acqua. Però c'è tanta apprensione. Almeno fino alle tre e mezza del pomeriggio, quando la macchina della Protezione Civile si allontana dal ponte più critico: ha smesso di piovere, il livello si abbassa, l'emergenza è finita. La vita del quartiere torna lentamente alla normalità. LA VALLE STURA FLAGELLATA È finita? No, non è finita. Perché le nuvole nerissime si spostano prima verso ponente, scaricano la seconda parte del diluvio su Voltri, su Arenzano, su Varazze. Poi verso la Valle Stura. Lì il mega temporale s'inchioda e inizia a tempestare Rossiglione: 240 millimetri d'acqua e le scene di un'alluvione. Istantanee dall'emergenza: un'enorme frana si abbatte contro un palazzo, a monte dell'abitato superiore del paese. Sotto la pioggia, è una scena ancora più inquietante. Partono i soccorsi, trenta devono lasciare la loro abitazione. C'è anche un ferito travolto dal fango. Lo salvano i pompieri, non è grave. Si porta in salvo una giovane incinta, si soccorrono due anziane, si

organizza la palestra comunale per dar riparo agli sfollati durante la notte. Lo Stura non va fuori dagli argini, ma è un'alluvione lo stesso, perché sono tutti i piccoli rivi a portare la devastazione nell'abitato. Non ci sono dispersi ma la situazione di Rossiglione è pesantissima. Altre immagini nelle ore più disperate: i vigili del fuoco a bordo di un canotto, che ispezionano il sottopasso. Un'auto è stata sommersa dall'acqua, tanto che s'intravede solo un po' di carrozzeria argento e il tetto nero. Nulla di più; la portiera lasciata aperta fa immaginare la fuga precipitosa di chi era a bordo. IL NORD IMPOSSIBILE La Liguria è tagliata dai collegamenti con il nord. Si fermano i treni, i convogli per Milano e per Torino rimangono bloccati: Arquata Scrivia è un mare di fango, ibinari sono impercorribili, i locomotori trascinano le carrozze ai punti di partenza, come se ci fosse una muraglia invalicabile. Anche l'autostrada si percorre a fatica e chiude il casello di Serravalle. Perché è qui, nel Basso Piemonte, che il temporale estendendosi verso nord fa nuovi sconquassi. Perché questa è la nuova (brutta) sorpresa della giornata del meteo. È un'evoluzione imprevista che trascina le nubi nere verso settentrione, là verso quei tenitori che sono un po' liguri e un po' piemontesi, che si allontana dalla costa e le risparmia il pantano. PIEMONTE IN TILT Novi ligure è un disastro, digita emozionato un operaio dell'acciaieria sul cellulare. Le auto sono bloccate ben oltre i pneumatici, scattano anche qui i soccorsi, bisogna evacuare otto adulti e sette bambini per metterli al riparo dalla furia dell'acqua in via Antica Genova. Percorrendo la strada che porta verso Castelletto d'Orba arriva la testimonianza più cruda del disastro che coinvolge tutta la zona. Da Gavi a Cassano Spinola, a Viguzzolo a Villalvemina, fino ad arrivare a Tortona, trovi fossi pieni, fango. Strade, cantine, negozi allagati. Qui, a Castelletto, l'acqua è arrivata ai primi piani delle abitazioni. È esondato l'Albaro, trascinando nella corrente auto e furgoni, mentre l'acqua invadeva scantinati, le case ai piani terra. E poi ci sono i blackout, i telefoni silenziosi. Ancora, le auto della polizia stradale che in autostrada fanno da safety car sull'A7 e sull'A21, a illuminare di blu lampeggiante una notte di grande inquietudine. Perché le previsioni dicono che continuerà a piovere e giovedì ancora, forse di più. [menduniailsecoloxix](#), [it A Genova 2010](#) fulmini e la paura di rivivere i tragici fatti del 2010 sul Chiaravagna Il fiume in piena a Castelletto d'Orba La frana che incombe su un palazzo a Rossiglione [IINeironaGavi -tit\\_org-](#) Ore di paura per alluvione: danni, sfollati, treni bloccati - Basso Piemonte sott'acqua Paura nei paesi allagati, danni e decine di sfollati

**ROSSIGLIONE** Lo Stura minaccia l'abitato, frana si abbatte su un palazzo: un ferito, 48 persone evacuate La valle si mobilita, centrale operativa a Masone. La sindaco: Tutti i torrenti sono gonfi d'acqua al limite

## **Siamo invasi da un fiume di fango e le cose possono solo peggiorare**

[Marco Fagandini]

ROSSIGLIONE Lo Stura minaccia l'abitato, frana si abbatte su un palazzo; un ferito, 48 persone evacuate La valle si mobilita, centrale operativa a Masone. La sindaco: Tutti i torrenti sono gonfi d'acqua al limite Marco Fagandini /GENOVA Il torrente Stura è Ó gonfio da far - ra. Ma per ora regge. Mentre i rii più piccoli hanno fatto un macello, trascinando in strada fiumi di fango, allagando tutto. E un versante è franato su un palazzo di via Airenta e ci ha costretto a sfollare 48 persone. E continua a piovere. È sera quando Katia Piccardo, sindaco di Rossiglione, riesce a respirare di nuovo, nella scuola del centro della Valle Stura, dopo che per tutto il pomeriggio, assieme ai dipendenti comunali e ai volontari della protezione civile, ha lavorato con il fiato in gola. Mentre sul paese si abbatteva una tempesta, che ha trasformato piccoli ruscelli in cascate. E portato al limite il torrente che taglia lavallo. Secondo i dati raccolti dall'agenzia regionale Arpal, nelle sei ore precedenti alle 21.50 erano caduti 244 millimetri di pioggia, con un picco di 84,2 in un'ora dalle 16.20 alle 17.20. E in tutto 333 nelle 24 ore precedenti sempre alle 21.50. La quantità però era destinata ad aumentare ancora. Ieri sera un allagamento strada ha tagliato fuori la viabilità una frazione del paese abitata da circa 500 persone. Per fare la conta dei danni di quella che, di fatto, ha le dimensioni di un'alluvione, ci sarà tempo oggi. Ieri il governatore della Liguria Giovanni Toti ha annunciato che stamani sarà a Rossiglione, per rendersi conto di persona di quello che è accaduto. La prima chiamata ai vigili del fuoco squarcia il velo sul dramma del paese, che in poche ore si ritroverà con il fango all'altezza dei tettucci di alcune vetture: Ci sono due persone bloccate al civico 111 di via Roma, un piccolo torrente è esondato e non riescono a uscire. Pochi istanti e la prima squadra di sommozzatori parte a sirene accese dal comando provinciale per raggiunge la Valle Stura. Stiamo mandando a Rossiglione anche i nostri volontari di protezione civile diceva ieri nel tardo pomeriggio Gianni Oliveri, sindaco di Campo Ligure, il paese più vicino -. Qui sta piovendo molto ma, per fortuna, la situazione sembra sotto controllo. Alla fine sono quattro le persone che lasciano le loro case in via Roma. Mentre le auto del Comune girano per le vie con i megafoni accesi, chiedendo a tutti di rimanere in casa. E il sindaco Piccardo invia tramite WhatsApp lo stesso messaggio audio. Anche i carabinieri di Rossiglione, che fanno capo alla compagnia di Arenzano del capitano Lorenzo Toscano, arrivano prima in via Roma e poi in via Airenta. È in quest'ultima che si registra una delle peggiori criticità. Perché una frana si stacca e finisce sul civico 3. Sono appena arrivata, c'è una macchina sotto il fango ma è vuota - dice Piccardo, sconvolta - E abbiamo problemi di smottamenti anche in zona Zanna Bruciata e in altri punti. Ma qui stanno evacuando il palazzo. Un uomo, forse scivolando sull'acqua che la frana ha spinto nella sua abitazione, si è ferito. Sul posto arrivano gli equipaggi dell'automedica e dell'ambulanza inviati dal 118 di Genova. L'uomo, con alcuni traumi non gravi, viene accompagnato al pronto soccorso del San Martino. Alla fine la prefettura istituisce a Masone un centro operativo per gestire l'emergenza. I binari della linea per Acqui Terme sono allagati e c'è un treno fermo qui in stazione con una sessantina di persone a bordo - dice Piccardo -. E dobbiamo capire dove ospitare chi viene sfollato, in attesa delle verifiche sulla tenuta del palazzo. Saranno 48 le persone evacuate invia Airenta. Nella scuola, allestita a dormitorio dalla Croce Rossa, al momento non c'è nessuno, perché tutti hanno trovato posto da amici e parenti, dice il sindaco. A Rossiglione ci sono anche diverse aziende agricole molto attive, che lo scorso anno erano state danneggiate dalla tempesta di fine ottobre. Qui ha piovuto molto ma al momento non sembrano esserci danni - dice Mirella Ravera, dell'azienda Lavage -. Aspettiamo però la luce per controllare le strutture attentamente e accorgerci di cosa sia successo. -S'ByNCNDALCUNIDIRITTI RISERVATI Una macchina sommersa dall'acqua a Rossiglione -tit\_org-

**IL CASO Marco Grasso Pioggia e frane bloccano i treni da Genova verso Milano e Torino La protesta dei passeggeri costretti a passare la notte all'addiaccio**

## **Odissea nelle stazioni per centinaia di persone: Costretti a dormire qui = In migliaia bloccati nelle stazioni Adesso diteci dove dormiremo**

[Marco Grasso]

Il CAS Marco Grasso Odissea nelle stazioni per centinaia di persone: Costretti a dormire qui Interrotte fino a oggi le linee ferroviarie tra Genova e le città di Milano, Torino e Ovada. Disagi sui tre- nibloCCati. L'ARTICOLO/PAGINE4E5 Pioggia e frane bloccano i treni da Genova verso Milano e Torino La protesta dei passeggeri costretti a passare la notte all'addiaccio In migliaia bloccati nelle stazioni Adesso diteci dove dormiremo Marco Grasso GENOVA Dopo aver lambito tutta la Liguria, la temutissima allerta meteo si materializza fra la Valle Stura, in particolare a Rossiglione, e la provincia di Alessandria, e spezza in due il Nordovest. Le ferrovie vannotilt, con il risultato che circa 2.500 passeggeri - la stima è di Trenitalia - si ritrovano in un girone infernale, fra treni bloccati in stazione di notte, convogli che partono e ritornano indietro, altri ancora che, dopo ore di attesa, vengono sostituiti con navette bus. A tarda sera nell'atrio della stazione di Principe si è radunata una folla inferocita. Il personale di Trenitalia si arrangia come può, in una condizione di totale emergenza. Distribuisce coperte e pacchetti con snack e bibite, spesso prende insulti senza scomporsi, in attesa di informazioni che arrivano con il contagocce. A pesare, in questa giornata nera per i trasporti italiani, è soprattutto la mancanza di informazioni, l'impressione che si navighi a vista. Sono bloccata in stazione dalle 14 - racconta Antonina Incognito, ferma a Genova insieme a una comitiva di turisti di ritorno da una crociera quando sono partita, da Savona, mi avevano assicurato che i treni andavano regolarmente. Avevo una coincidenza per ritornare a Taormina, ora mi trovo qui, con una frattura a un piede, senza sapere dove passerò la notte. L'assessore regionale ai Trasporti Gianni Berrino, in serata, rassicura che non ci sono treni in Liguria interrotti per il maltempo. Ma, tra le altre, la testimonianza del gruppo di ritorno dalle vacanze - dovevano prendere tutti la coincidenza con Roma - smentisce le rassicurazioni. SETTETRENICANCELLATI La dimensione del disastro comincia a diventare chiara da metà pomeriggio, quando le piogge cominciano a picchiare ininterrottamente sulla zona tra Ovada e Rossiglione, dove un palazzo viene evacuato per una frana. Il maltempo costringe alla chiusura di due linee: la Genova-Milano e la Genova Torino. In tutto sono sette treni, a cate- na, che non arrivano a destinazione. Nel capoluogo ligure si riversano i passeggeri di due treni in arrivo da Roma, uno da La Spezia, e un quarto da Ventimiglia. Altri tre - il Thello proveniente dalla Francia e diretto a Milano, il regionale diretto ad Arquata e il Genova-Torino - provano a partire, ma sono costretti a tornare indietro. Per questi passeggeri, quasi un migliaio, l'odissea è persino peggiore che per gli altri. Alla stazione di Arquata, dopo svariate ore passate a bordo, il personale Trenitalia porta tutti su uno stesso treno, che fa ritorno a Genova alle 22. Lo stesso accade a Milano, per chi cercava di raggiungere la Liguria. Tre treni arrivano a Pavia, e qui sono costretti a fare ritorno nel capoluogo lombardo. La società riesce a mettere in campo una strategia per riportare a casa almeno chi doveva muoversi tra Genova e Milano. Dal capoluogo lombardo vengono allestiti dieci autobus. Gli allagamenti non risparmiano la tangenziale e i convogli sostitutivi, non senza difficoltà, riescono comunque a raggiungere il capoluogo ligure. Dalla stazione di Principe, invece, Trenitalia allestisce dnque bus diretti al capoluogo lombardo. Chi è fortunato, insomma, rimane ore per strada, ma riesce comunque a fare rientro a casa. Ci stanno prendendo in giro da questo pomeriggio - lamenta Katia Lenarduzzi, proveniente da Roma e diretta a Milano - Ogni dieci minuti continuavano a dirci che si ritardava un altro po'. Tanto valeva essere chiari fin dall'inizio. Abbiamo appreso del blocco definitivo dai siti di informazione. A fine serata, spiegano da Trenitalia, è impossibile quantificare quante sono le persone bloccate e costrette a passare la notte in stazione. Chi può, come Barbara Bier, chiama a casa, e si fa venire a prendere: Sono partita da Grosseto. Quando ho capito l'aria che tirava ho avvertito i miei, stanno scendendo da Milano in auto. Molti altri, si arrendono e accettano di affittarsi un albergo: Cihannodetto di chiedere il rimborso del biglietto - dice Stefania De Gubernatis - ma noi siamo ine... neri. C'è anche chi non ha altro

posto dove andare. Io avevo un aereo da prendere domattina a Bergamo, dice sconsolata Maricika Moldovan. Abbiamo distribuito 2.000 kit di prima necessità (cibo e snack) a Genova e altrettanti a Milano, e fornito 800 coperte spiegate da Trenitalia - per chi non ha una soluzione alternativa i locomotori dei treni resteranno accesi in stazione, in modo che funzioni il riscaldamento. È l'unica consolazione per chi è costretto a passare così la notte. Pesantissimi i disagi alla circolazione ferroviaria. Nel pomeriggio di ieri migliaia di persone sono rimaste bloccate nelle stazioni genovesi a causa dei danni provocati dal maltempo. La linea ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulle linee Genova-Milano, Torino-Genova e Genova-Ovada. Molte persone non potendo tornare a casa hanno trascorso la notte in stazione. FOTOSERVIZIOFORNITORI -tit\_org-  
AGGIORNATO Odissea nelle stazioni per centinaia di persone: Costretti a dormire qui - In migliaia bloccati nelle stazioni Adesso ditemi dove dormiremo

centro italia

## Il decreto sul terremoto non scioglie il nodo ritardi Comuni scontenti

[Redazione]

Il decreto sul terremoto non scioglie il nodo ritardi Comuni scontenti Allungamento dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020, la promessa di iter più veloci e semplici per la ricostruzione degli immobili, un nuovo intervento per la rimozione macerie e l'estensione ai Comuni del Cratere degli incentivi di "Resto al Sud", lo strumento che prevede forti incentivi (35% a fondo perduto, 65% prestito bancario agevolato) per gli under 46 che vogliono aprire imprese. Sono alcune delle misure del decreto legge sul terremoto discusso nel consiglio dei ministri di ieri sera. Convocati governatori, sindaci e comitati delle aree del sisma in particolare del Centro Italia che hanno espresso forti perplessità sull'ennesimo provvedimento che non riesce a sbloccare i ritardi. Luca Ceriscioli, governatore delle Marche, ha detto che sulla ricostruzione pubblica continueremo ad andare avanti con norme ordinarie, e sappiamo quanto tempo è necessario. Novità invece sulla busta paga pesante e per i liberi professionisti che potranno ricevere anticipi. -tit\_org-

## Intervista a Pierluigi Biondi - Subito una norma sblocca-L`Aquila

[Andrea Marini]

Subito una norma sblocca-L'Aquila INTERVISTA PIERLUIGI BIONDI Il sindaco del capoluogo: Deluso e amareggiato, servono ancora 4 miliardi Andrea Marini Da sindaco di un'ay città capoluogo di regione che quotiNdianamente lotta per recuperare la sua identità e la normalità che il sisma ha strappato via in pochi secondi non posso che essere deluso e amareggiato. L'esclusione non ha riguardato solo L'Aquila ma anche gli altri 56 comuni colpiti dal terremoto del 4 aprile 2009. Non nasconde la sua delusione Pierluigi Biondi (Fratelli d'Italia), sindaco dell'Aquila dal 2017, in merito al nuovo decreto sisma del governo giallo-rosso. A che punto è la ricostruzione all'Aquila? La ricostruzione privata è oltre il 73 per cento, quella pubblica sconta ancora forti sofferenze e difficoltà legate a norme che non agevolano la riparazione di scuole, monumenti ed edifici storici di cui L'Aquila è ricchissima. Oltre che un decreto sblocca cantieri da tempo chiediamo che si pensi a una norma "Sblocca L'Aquila", che consenta di ricorrere a procedure più snelle e semplici, sempre, ovviamente, in un quadro di legalità e trasparenza. Avete una stima delle risorse necessarie che servirebbero per accelerare la ricostruzione? Nel 2020 termineranno gli stanziamenti della tabella E della legge di stabilità del 2015 e servirà istituire un nuovo capitolo e occorrerà trovare nuove forme di finanziamento per completare la ricostruzione. Le stime fatte dai tecnici dell'Ufficio speciale per la ricostruzione parlano di una cifra pari a 4 miliardi, che si andrebbero ad aggiungere ai 18 che, fino ad oggi, la nazione ha investito nella rinascita dell'Aquila e dei comuni del cratere. Avete richieste particolari da fare al governo? Le esigenze di questa terra sono note da tempo a Palazzo Chigi. Sin dal suo insediamento ho rappresentato al premier, Giuseppe Conte, e ai molti ministri che ho incontrato in questo anno e mezzo, sia dell'attuale che del precedente esecutivo, le criticità per cui c'è bisogno di interventi legislativi urgenti. Apartire dalla questione restituzione tasse sospese dopo il sisma di dieci anni fa, che l'Italia ha richiesto alle imprese terremotate su sollecitazione dell'Europa perché ritenute aiuto di Stato. Entro fine anno andrà trovata una soluzione altrimenti oltre cento imprese saranno costrette a restituire qualcosa come 80 milioni di euro. Abbiamo un pacchetto di proposte, alcune delle quali a costo zero per le casse del Paese, che auspichiamo possano essere prese in considerazione in sede di conversione del decreto legge sul sisma. PIERLUIGI BIONDI Sindaco dell'Aquila da giugno 2017 (Fratelli d'Italia) -tit\_org- Intervista a Pierluigi Biondi - Subito una norma sblocca-L Aquila

## Bonus e sgravi, ecco il decreto sisma

[Andrea Marini]

Bonus e sgravi, ecco il decreto sismi CONSIGLIO DEI MINISTRI Stato di emergenza fino a fine zozo. Misure a favore dei giovani imprenditori Busta paga pesante: Pagamenti fiscali e contributivi al 50% Compiaci gli incontri tra le delegazioni della maggioranza e il premier Giuseppe Conte sulla manovra, è stato convocato solo in serata il consiglio dei ministri che aveva all'ordine del giorno il via libera al decreto terremoto. La discussione è andata avanti fino a tardi su un testo preceduto da molte polemiche: da una parte i territori hanno lamentato di essere stati coinvolti solo quando i giochi erano ormai chiusi. Dall'altra le opposizioni hanno accusato il governo di una mossa elettorale in vista delle regionali umbre di domenica prossima. Nel pomeriggio si sono svolte a Palazzo Chigi gli incontri tra la delegazione governativa guidata dal premier stesso e i rappresentanti delle Regioni e dei Comuni: oltre a una delegazione dell'Associazione nazionale dei comuni (Anci), erano presenti come presidenti delle Regioni Nicola Zingaretti (Lazio), Fabio Paparelli (Umbria), Luca Cerisoli (Marche) e Marco Marsilio (Abruzzo). Proprio Marsilio, tra i più critici con il governo per la mancata presa in considerazione del territorio che rappresenta, ha registrato delle timide aperture: Il titolo del decreto adesso è relativo agli eventi sismici, al plurale, e non più solo riferito a quelli del centro Italia, vale a dire quelli del 2016 e del 2017, come previsto in una prima versione. Una modifica non solo formale, visto che in sede di conversione in legge del testo, se ci sarà la volontà politica, potranno essere ricompresi nelle misure anche altri eventi sismici, a partire da quello dell'Aquila del 2009. I punti cardine del provvedimento entrato ieri in consiglio dei ministri prevedono l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e fissano l'erogazione di 380 milioni per il 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nel codice della Protezione Civile, e di altri 345 milioni per il 2020 provenienti dalla contabilità speciale intestata al Commissario straordinario. A favore delle popolazioni colpite si prevede che gli adempimenti e i pagamenti delle ritenute fiscali e contributi previdenziali e assistenziali (nonché i premi per l'assicurazione obbligatoria) siano effettuati a partire dal 15 gennaio 2020, ma nei limiti del 50% degli importi dovuti. Anche se dai territori era venuta la richiesta rendere le buste paga ancora più pesanti. Nel novero degli interventi che il Commissario Straordinario del governo è chiamato a organizzare la priorità viene data alla ricostruzione degli edifici scolastici, che dovranno essere ripristinati o riedificati nello stesso luogo nel caso in cui fossero ubicati nei centri storici, premettendo che in ogni caso la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata. Il decreto punta anche a migliorare le procedure per la ricostruzione degli immobili privati grazie a un iter più semplice e veloce. Sul tema macerie, il decreto fissa poi entro il 31 dicembre 2019 l'obbligo per le Regioni di aggiornare i siti di stoccaggio temporanei, in mancanza di un'intesa, autorizza il Commissario straordinario ad aggiornare comunque il piano. È prevista poi l'estensione ai comuni del Cratere delle misure a favore dei giovani imprenditori del Sud, denominate Resto al Sud, le cui risorse vengono aumentate di 20 milioni rispetto a quelle già assegnate dal Cipe. An. Mari. -tit\_org-

## Terremoto, proroga dello stato di emergenza Regioni e Comuni: ma ora Conte ci ascolti

[Redazione]

DECRETO SUL SISMA NELL'ITALIA CENTRALE Allungamento dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020, la promessa di iter più veloci e semplici per la ricostruzione degli immobili, un nuovo intervento per l'annoso capitolo rimozione macerie e l'estensione ai Comuni del Cratere degli incentivi di Resto al Sud: lo strumento che prevede forti incentivi (35% a fondo perduto, 65% prestito bancario agevolato) per gli under 46 che vogliono aprire un'impresa. Sono alcune delle misure contenute nel decreto legge sul terremoto discusso nel consiglio dei ministri di ieri sera. Convocati nel pomeriggio governatori, sindaci e comitati delle aree del terremoto che hanno espresso forti perplessità sull'ennesimo provvedimento che ancora non riesce a sbloccare i ritardi. Luca Ceriscioli, governatore delle Marche, ha sottolineato che sulla ricostruzione pubblica continueremo ad andare avanti con norme ordinarie, e sappiamo quanto tempo è necessario. Fra le novità invece sulla busta paga pesante e per i liberi professionisti che potranno ricevere andcipi. -tit\_org-

ALESSANDRIA ITALIA

## Fiumi esondati e treni fermi per il maltempo nel Nordovest

[Redazione]

9 ALESSANDRIA Fiumi esondati e treni fermi per il maltempo nel Nordovest In 24 ore 253 millimetri di pioggia. E' il record misurato a Gavi (Alessandria), al confine tra il Piemonte e la Liguria. Fiumi esondati, scuole chiuse, frane, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato eri il Nordovest colpendo in particolare Lombardia, Liguria e Piemonte. Il maltempo non ha dato tregua soprattutto nella serata di eri quando si sono registrati allagamenti nell'Alessandrino e nell'Ovadese e la circolazione ferroviaria è stata sospesa sulle linee da Genova per Milano e Torino. -tit\_org-

## **Delusione Stato d'emergenza prolungato a fine 2020. Ceriscioli (Marche): Non basta>; Il decreto Terremoto non piace ai governatori**

[Domenico Alcamo]

Delusione Stato d'emergenza prolungato a fine 2020. Ceriscioli (Marche): Non basta>; Il decreto Terremoto non piace ai governatori Domenico Alcamo Altro tema che ha coinvolto il governo in questi giorni, oltre alla manovra, è il sisma del 2016. Ieri il decreto terremoto è stato al centro del tavolo del confronto con le regioni interessate (Marche, Umbria, Abruzzo e Lazio) oltre a una rappresentanza dell'Anci, ricevuti nel pomeriggio dal premier Conte prima che il provvedimento andasse in Consiglio dei Ministri. Il testo, secondo le bozze circolate fino a qualche ora prima la convocazione a Palazzo Chigi, prevedeva l'estensione dello stato di emergenza al 31 dicembre 2020 e l'erogazione di 380 milioni per 2019, da attingere dal Fondo per le emergenze nazionali previsto nell'ambito del codice della Protezione Civile, più altri 345 milioni per il 2020, che riguardano la contabilità speciale di appannaggio del Commissario Straordinario. L'articolo 3 del provvedimento, inoltre, punta a velocizzare e semplificare l'iter per la ricostruzione degli immobili privati. Nell'ambito delle macerie, poi, viene fissato al 31 dicembre 2019 il termine entro il quale le Regioni devono aggiornare i siti di stoccaggio temporaneo e, nel caso non ci sia un'intesa, autorizza il commissario straordinario ad aggiornare il piano. La reazione dopo il vertice di ieri da parte dei Presidenti di regione non è stata granché entusiasta. Il Presidente della giunta regionale Marchigiana, Luca Ceriscioli, ha osservato: Buono quello che è scritto ma è limitato rispetto a tutte le necessità. Dopo tre anni serve uno scatto più forte, speriamo che nella riconversione questo si veda. E ha aggiunto: Giudico utile e positiva la parte per la ricostruzione privata, dove si introduce una specie di Scia, cioè un'autorizzazione con autocertificazione, anche se rimangono diversi limiti visto che parliamo di zone che hanno vincoli di tutti i tipi. Per me la parte più importante che mi aspettavo fosse presente sin dalla prima stesura riguarda il personale: oggi chi lavora all'Ufficio speciale per la ricostruzione o nei Comuni è un precario e se queste persone non hanno una prospettiva davanti, dopo che si sono formate e sanno come fare le pratiche, non sapere per quanto tempo ancora potranno restare fa correre il rischio di buttare a mare competenze preziose. Il presidente abruzzese Marco Marsilio, invece, nota: Avrei preferito, e l'ho ricordato al tavolo con il governo, che il testo del decreto fosse scritto insieme ai protagonisti dei territori, e non fare invece, come tradizionalmente Obiettivo Velocizzare e semplificare l'iter per ricostruire gli immobili privati avviene, che prima si scrive un testo e poi lo si sottopone al parere dei diretti interessati. Dunque ora il tempo per correggere questo metodo c'è, sempre beninteso che ci sia la volontà politica. I sei giorni per convertire il decreto possono essere utilizzati in maniera fruttuosa. Inoltre abbiamo chiesto di fare l'ultimo decreto della serie, cioè avere il coraggio di inserire dentro questo decreto tutte le cose che servono e che mancano, perché non c'è davvero più tempo da perdere. RIPRONUZIONI; RISERVATA Misure Erogati 380 milioni per il 2019 e altri 345 per l'anno successivo Marsilio Avrei preferito che ci avessero convocato al momento della stesura del testo Dubbi Il governatore dell'Abruzzo Marco Marsilio, di Fratelli d'Italia (LaPresse) -tit\_org-

## **Caltagirone (CT), prove di evacuazione post sisma nelle scuole**

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 16:42 Mille persone sono state coinvolte nelle simulazioni in occasione della Settimana della Protezione civile A Caltagirone, in provincia di Catania, si sono svolte diverse esercitazioni di protezione civile con il coinvolgimento di oltre 1000 persone fra studenti, personale scolastico e, in qualche caso, anche genitori, in occasione della Settimana della Protezione civile. In quattro plessi degli istituti comprensivi Maria Montessori e Piero Gobetti sono state simulate evacuazioni successive a un terremoto. La Protezione civile comunale responsabile Massimo Sciuto - si è avvalsa della collaborazione dell'associazione di volontariato Caschi Blu e del Gruppo comunale di Protezione civile. Tutti hanno dato il proprio contributo alla buona riuscita della prova. Alcune note sono state successivamente trasmesse agli uffici comunali affinché, con interventi tecnici mirati, possano migliorare i percorsi di esodo, per una sempre maggiore sicurezza degli alunni. Crediamo molto nella cultura della prevenzione sottolinea l'assessore Francesco Caristia, intesa col sindaco Gino Ioppolo. Queste attività servono a rendere edotti bambini e ragazzi sui migliori comportamenti da adottare in caso di calamità, in modo tale da imparare a fronteggiarli nella maniera più efficace. Ringrazio le scuole e i volontari per impegno dimostrato ancora una volta. red/mn (fonte: Comune di Caltagirone)

## **Maltempo, ancora forti piogge sul Nordovest**

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 16:55 Allerta arancione su gran parte della Lombardia, gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria, Piemonte e sulla ValleAosta. Proseguono anche per la giornata di domani precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, su Liguria, Piemonte e Lombardia. Persistono, infatti, gli effetti della profonda saccatura che da giorni sta determinando un flusso di correnti caldo-umide meridionali sul Paese. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. Sulla base dei fenomeni in atto e previsti è stata valutata per domani, 22 ottobre, allerta arancione su gran parte della Lombardia. Valutata, inoltre, allerta gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla ValleAosta. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Cnsas in azione nel fine settimana

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 12:56 Numerosi gli interventi del Soccorso alpino nel fine settimana, complici nebbia e maltempo molti funghi hanno perso l'orientamento. Continuano da sabato le ricerche di un 50 enne ancora disperso nell'Alta Val Aveto. Non è ancora stato ritrovato il funghiaio che nella giornata di domenica 20 ottobre risulta disperso. Ad aiutare nelle operazioni di ricerca, insieme al Cnsas Ligure anche il Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna. L'uomo è un cinquantenne, residente in provincia di Piacenza, che dalla sera di domenica risulta disperso in territorio ligure, in alta Val d'Aveto. L'uomo si era addentrato nei boschi in località Passo della Fregarola, non distante dalla località di Cabanne, comune di Rezzoaglio, nella Città Metropolitana di Genova. I tecnici del Soccorso Alpino piacentino, Stazione Monte Alfeo, sono in azione da domenica notte, affiancando i colleghi liguri, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri e la Protezione Civile. A complicare le operazioni di ricerca è il meteo, che con forti piogge e visibilità ridotta non agevola il compito di ricerca su un terreno particolarmente impervio. Sono stati ritrovati dagli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania invece i due turisti che avevano perso l'orientamento sul sentiero di Monte Tre Calli, in provincia di Napoli. In tarda mattinata di domenica 20 ottobre i due avevano chiesto aiuto e su richiesta della Polizia Municipale e dei Carabinieri di Agerola (NA) il Cnsas è entrato in azione. Fortunatamente i due sono riusciti a ritrovare la strada e quindi hanno avvisato la Centrale Operativa del 112 che ha provveduto a disallertare gli operatori Cnsas in movimento. Nello stesso giorno, alle 16 e 30, invece, il 118 di Salerno ha richiesto l'impiego delle squadre territoriali del Cnsas per un uomo di 62 anni di Cetara (SA) con una sospetta problematica cardiaca. L'uomo, in compagnia di altre persone, era intento a salire verso la località Avvocatella da Corpo di Cava quando ha avvertito un malore acuto tale da richiedere la chiamata al 118. La centrale operativa del 118 ha inoltre attivato il servizio di elisoccorso della base HEMS di Salerno Costa Amalfi dopo aver ricevuto le coordinate del richiedente via Whatsapp. L'equipaggio di elisoccorso, dopo un breve sorvolo, ha individuato l'obiettivo e provveduto a calare gli operatori HEMS con il verricello. Tecnico di elisoccorso Cnsas, medico ed infermiere hanno provveduto a valutare, stabilizzare e recuperare velocemente il paziente. Le squadre territoriali Cnsas, giunte poco dopo, hanno ricevuto l'ordine di rientrare dopo essersi sincerate del termine operazioni. Il paziente è stato ricoverato, in terapia intensiva, all'Ospedale San Leonardo e Ruggi Aragona di Salerno. Ritrovato nel parmense un cercatore di funghi di 50 anni residente a Sala Baganza (Pr) che era andato a funghi con la moglie in zona Baselica, nel comune di Borgo Val di Stato (MS). Arrivato in zona l'uomo aveva iniziato la battuta di ricerca lasciando la moglie nella macchina, con il proposito di ritornare dopo qualche ora. La consorte non vedendolo arrivare all'ora indicata, preoccupata, ha chiamato i Carabinieri. Il Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Orsaro ha quindi inviato sul posto una squadra per iniziare le ricerche. Fortunatamente mentre il personale del Cnsas si stava avvicinando a Baselica ha incrociato sulla strada la persona dispersa, che era riuscita ad uscire dal bosco, ma un paio di km più a valle. Accertate le condizioni, il disperso è stato ricompagnato con un mezzo del Soccorso Alpino alla propria autovettura dove era la moglie e i Carabinieri ad attenderlo. Nello stesso pomeriggio di domenica 20 ottobre le squadre del Soccorso Alpino dell'Appennino Parmense sono state chiamate ad intervenire per una comitiva di funghi composta da cinque persone che aveva perso l'orientamento tra il passo del Brattello e il valico del Borgallo, tra i comuni di Borgotaro e Pontremoli (Ms). Il gruppo, composto da tre uomini e due donne (un sessantenne e cinquantadue di Salsomaggiore Terme con le mogli e un sessantadue enne di Milano), ha perso l'orientamento durante una forte precipitazione piovosa: i cinque hanno chiesto aiuto ai Carabinieri di Borgotaro, che hanno fatto intervenire le squadre del Soccorso Alpino. Grazie ad un contatto telefonico con i dispersi, i tecnici sono riusciti a recuperare le coordinate GPS e indirizzare le squadre, provenienti dalla Valtaro e dalla Toscana, sul gruppo. Una volta rintracciati i tecnici hanno constatato la mancanza di problemi sanitari e li hanno

riaccompagnati alle loro automobili. Sono ancora senza esito le ricerche dell'uomo di cinquantatquattro anni di Montecatini disperso nel comune di Marliana (PT). Nella serata di sabato 19 ottobre, sul posto sono intervenuti gli Speleo Sub del Soccorso Alpino e quella della Guardia di Finanza che hanno perlustrato il bacino d'acqua usato dall'anticendio ma con esito negativo. Le ricerche sono state sospese sabato intorno alle ore 21 e sono riprese il giorno successivo, Domenica 20 Ottobre. Sul posto oltre ai tecnici della Stazione Appennino sono arrivati in supporto tecnici della Stazione Falterona e della Stazione Amiata insieme a due unità Cinofile. La zona di ricerca si è allargata rispetto a sabato quando le squadre sono concentrate nella zona dove è stato trovato il motorino dell'uomo, da domenica infatti gli uomini del Soccorso Alpino stanno battendo anche i boschi della valle della strada. Sabato 19 ottobre i tecnici del Soccorso Alpino Liguria. La prima chiamata è arrivata alle ore 12 per una ricerca dispersi in località Esola, Rezzoaglio, Val Aveto che si è risolta quando la squadra è arrivata in loco grazie alla dissolvenza della nebbia. Nel frattempo la squadra veniva chiamata per un altro intervento in zona Monte Penna anche questo risolto dopo poco insieme ai tecnici del Soccorso Alpino Emilia-Romagna. Ormai sopraggiunta la sera è poi giunta un'ulteriore richiesta di aiuto in zona Monte Bruno Barbagelata. Grazie all'utilizzo del sistema SMS Locator del Soccorso Alpino è stato possibile individuare il punto della ricerca. Nonostante la nebbia nel tragitto e la pioggia i tecnici del Soccorso Alpino Liguria hanno individuato i due dispersi in breve tempo e dopo averli tranquillizzati e verificato lo stato di salute li hanno ricondotti lungo il sentiero. Sul sentiero del rientro la squadra ha incontrato i VVF che hanno deciso di prendere in carico loro i due dispersi ed iaccompagnarli alla macchina. Nel pomeriggio di sabato gli uomini del Saer sono intervenuti sul Passo della Scalucchia (RE) per salvare un cercatore di funghi con frattura alla gamba. Il recupero con elisoccorso è stato molto difficoltoso. L'uomo settantacinquenne di Castelnovo Monti (RE) era in cerca di funghi con alcuni parenti e amici quando è scivolato compiendo un volo di circa dieci metri in un terreno particolarmente ripido ed impervio. L'uomo è riuscito a dare l'allarme telefonicamente, attivando i tecnici del Soccorso Alpino, i Carabinieri di Collagna ed Elipavullo. È stato proprio il velivolo di soccorso ad avvistare, pur tra la fitta boscaglia, lo sfortunato fungaiolo, indirizzando le squadre di terra sul ferito. Una volta raggiunto è stato stabilizzato e immobilizzato, quindi trasportato in una zona idonea al recupero con il verricello. Per rendere agevole il recupero i tecnici del Saer hanno dovuto abbattere alcuni alberi, mentre l'elicottero ha compiuto il recupero in condizioni particolarmente difficili e delicate. L'uomo, che ha riportato una frattura esposta ad un arto inferiore, è stato trasportato all'Ospedale Maggiore di Parma. Brutta avventura anche per due fungaioli che si sono recati in zona Rifugio Faggio Tre Comuni, nel comune di Bedonia (PR). I due nonostante la nebbia e il maltempo si erano divisi ma all'ora prestabilita per il ritrovo il padre non è arrivato all'appuntamento. Il figlio ha quindi lanciato l'allarme chiamando i Vigili del Fuoco. Viene attivato anche il Soccorso Alpino e Speleologico Stazione Monte Orsaro che invia sul posto una squadra. Sono le 14,45. Arrivati sul posto i soccorritori iniziano la ricerca. Il padre viene ritrovato da un fungaiolo di passaggio molto distante dalla zona, nei pressi del ristorante del Bocco. L'uomo viene accompagnato sulla strada carrozzabile dove si trovavano già i Carabinieri. Nel frattempo anche il figlio si perde, il suo telefono non è più raggiungibile e in zona comincia a piovere. Intorno alle 15.50 un operatore del Cnsas lo rintraccia vicino al rifugio Faggio e lo accompagna all'interno. Successivamente viene accompagnato alla sua autovettura con un mezzo dei Vigili del Fuoco dove ad attenderlo era anche il padre. Salvato dal Soccorso alpino di Verona anche un giovane sbalzato dalla moto a San Rocco di Piegara (VR). Sul posto è subito arrivato l'elicottero di Verona emergenza. L'uomo di 41 anni stava percorrendo in motocross assieme ad amici un sentiero, a un certo punto era stato sbalzato dal mezzo, ruzzolando per una ventina di metri e cadendo nel vuoto per altri sette, per fermarsi sul fondo del torrente in secca, la caduta fortunatamente attutita dalle protezioni indossate dal motociclista. Un compagno è corso a cercare campo e a dare l'allarme. Arrivata sul posto, l'eliambulanza ha sbarcato il tecnico di elisoccorso, che ha individuato il punto dove si trovava l'infortunato accompagnato dall'amico. Nelle vicinanze sono poi stati verricellati medico e infermiere, che hanno subito prestato le prime cure al 41enne, mentre arrivava un primo soccorritore e un'altra squadra si stava avvicinando. Stabilizzato per una probabile frattura al braccio e altre contusioni, il biker è stato imbavellato ed è stato aperto un varco

tra la vegetazione di modo davericellare l'uomo e trasportarlo all'ospedale di Borgo Trento. Red/cb(Fonte: Soccorso Alpino e Speleologico Veneto, Sast, Saer, Soccorso AlpinoLigure)

## AiFos a L`Aquila 10 anni dopo il sisma

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 11:14 Aquila che è capace di ringiovanire nel preservare la storia, ci offre un magnifico esempio. 'Non arrendersi' afferma Celso Vassalini di Aifos Una delegazione di AiFOS Protezione Civile e AiFOS Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro venerdì 18 ottobre a L'Aquila ha consegnato al sindaco del capoluogo abruzzese Pierluigi Biondi un riconoscimento per testimoniare la propria stima e vicinanza alla comunità aquilana colpita 10 anni fa dal sisma del 2009. Aquila per me è più di un'emozione. Vedere oggi la città che rinasce e parlare di 'Meraviglie' è una cosa che mi riempie di gioia. Credo che la parola ordine debba essere 'non arrendersi'. Non arrendersi di fronte a questo grande patrimonio culturale, ma anche morale. Per questi motivi per noi di Aifos sarà sempre un onore continuare a condividere emozioni con questa città e con voi che siete una meravigliosa comunità" ha affermato il vice presidente Aifos Celso Vassalini. L'incontro con il primo Cittadino un evento molto sentito. Un appuntamento particolarmente emozionante, in cui non è mancato qualche momento di commovente, soprattutto di fronte alle immagini che immortalavano la città colpita dal devastante sisma del 2009. Ma non solo: un'altra commovente stavolta diversa, orgogliosi di esserci ha accompagnato la determinazione irraccontata del Sindaco interrotti da singhiozzi di emozione nel ricordare amiche che sono scomparse e nel ripercorrere il cammino in questi lunghi dolorosi 10 anni. E con sensibilità il Professor Carlo Zamponi, Docente Università degli Studi dell'Aquila, ci ha accompagnato nel mostrarci il volto dell'Aquila di oggi: con le sue ferite rimarginate e quelle ancora aperte, tra lavori ancora in corso e opere innovative. Meraviglie, appunto, che fanno del patrimonio storico, architettonico, culturale e naturalistico della città un valore inestimabile da cui ripartire. Quello che abbiamo vissuto con la Presidente AIFOS Protezione Civile Silvana Bresciani, Michela, Marina, Camilla, Carlo e Nicola Angelini è questo. Emozionale. Rimane la voglia di tornare, di non farli sentire soli, di dimostrarci che tutti quei volontari anche se tornati alla loro quotidianità portano nel cuore e sperano, magari tra un po', di vederli tornare il sorriso e soprattutto tornare nella loro rinata Città perla del mondo Aquila. Italia intera ha partecipato, i primi risultati si vedono, sono concreti, sono reali, ma la realtà, che pure registra record assoluti di tempestività ed efficienza. Scrivo queste cose, a 10 anni dalla catastrofe, perché Brescia non si sente ma è aquilana, non si sente ma è terremotata, perché vive da quel giorno gli stati d'animo, le ansie e anche le speranze di chi vive qui. Aquila, dunque, che è capace di ringiovanire nel preservare la storia, ci offre un magnifico esempio. 'Non arrendersi'. Testo e foto: Celso Vassalini volontario Vice Presidente AIFOS-Protezione Civile. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Maltempo in Liguria, allerta declassata ad arancione

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 15:05 Non si segnalano danni particolarmente rilevanti: uno smottamento a San Carlo di Cese, alcuni guadi isolati in Val Bormida. Niente che abbia realmente messo a dura prova la protezione civile. Allerta meteo declassata da rossa ad arancione in Liguria centrale. A partire dalla mezzanotte, poi, l'allerta diventerà gialla, salvo diverse indicazioni. Nel complesso è andata meglio di come ci potevamo aspettare, e di questo siamo felici. Le allerte vengono emanate da tecnici capaci e vanno sempre rispettate. Dobbiamo imparare tutti quanti a non utilizzarle per fare polemiche o considerazioni non scientifiche. Il lavoro compiuto in questi anni su temi della Protezione civile è servito ad aumentare la consapevolezza che è un'informazione importante per la sicurezza dei cittadini, ha detto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti. Il declassamento non significa che il rischio sia calato, ma solo che nelle prossime ore la perturbazione potrà investire porzioni più limitate di territorio. In pratica saranno possibili precipitazioni violente in un'area più ristretta, permane comunque un certo livello di pericolosità per i rivi minori. Per quanto riguarda il bilancio della notte ha continuato il presidente il territorio è stato investito da una perturbazione potente, ma molto veloce, i venti sono stati favorevoli e il libeccio in quota ha spazzato via il carico di pioggia che sarebbe caduto, mitigando così l'impatto. Non si segnalano danni particolarmente rilevanti. Niente che abbia realmente messo a dura prova la protezione civile, ma non abbassiamo la guardia perché nelle prossime 8/10 ore non sono esclusi fenomeni violenti. Toti ha voluto ringraziare tutti i volontari, i tecnici e gli addetti della Protezione civile che sono stati impegnati durante tutta la notte nelle operazioni di monitoraggio e anche informazione molto puntuale. LE ZONE PIÙ COLPITE Frane e numerosi allagamenti nel Savonese, una delle province più interessate dalla perturbazione. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco. Frana anche a San Carlo di Cese sopra Voltri (GE), nella frazione di Carpenara (GE) in Val Varenna e in via Rubens a Vesima (GE). A Laigueglia (Sv) si sono verificati allagamenti come in tutto il ponente savonese soprattutto nella zona di Alassio (SV), Albenga (SV), Borghetto (SV), Loano (SV). FRANE Verrà riaperta questa sera, al massimo domani, ha comunicato il sindaco Marco Bucci la strada verso San Carlo di Cese interrotta da una frana su cui stanno lavorando i rocciatori per le operazioni di disaggio. Limitato il numero degli evacuati e solo in via precauzionale: tre le persone evacuate in via Rubens a Vesima e uno in via Costa Erca in zona Fabbriche. Tutte le pattuglie di controllo dei fiumi verranno mantenute fino a domattina alle 6 per garantire un maggior controllo del territorio fino al termine della perturbazione. Rispetto alla richiesta di alcuni amministratori di ridurre le aree di allertamento l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone ha ribadito che questo complicherebbe il lavoro dei previsori, tenendo conto anche delle caratteristiche morfologiche della nostra regione. PRECIPITAZIONI Si attendono ancora precipitazioni per tutta la giornata di oggi, anche se i fenomeni sono attesi in aree più ristrette e questo spiega il declassamento dell'allerta ad arancione. L'attuale perturbazione, dicono i previsori ARPAL, dovrebbe chiudersi nel corso della notte. Un ulteriore passaggio è previsto tra mercoledì e giovedì, anche se sembra più veloce. FULMINI Ventimila i fulmini che si sono abbattuti questa notte sul bacino del mar Ligure. Un numero molto consistente che testimonia l'intensità del temporale. FIUMI I livelli dei torrenti incontrati dal passaggio del temporale sono saliti ovunque; in particolare ad Albenga e Ceriale sono esondati i rivi Fasceo e San Rocco; nell'entroterra di Chiavari il Cabanne a Rezzoaglio ha superato il primo livello di guardia e nell'entroterra di Chiavari sono saliti il Graveglia, lo Sturla e il Lavagna, affluenti principali dell'Entella. VENTOSI sono verificate raffiche di vento a Punta Vagno con 66 km all'ora in corrispondenza del passaggio del temporale e a Fontana Fresca sopra Sori con 118 km/ora. VIABILITÀ Chiusa al traffico la via Aurelia nel Genovese all'altezza del km 547,500 in località Pizzo di Arenzano e la provinciale 225 a Moconesi nell'entroterra di Recco dove è stata attivata la viabilità alternativa. red/mn (fonte: Regione Liguria)

## **Rezzoaglio (GE), trovato senza vita fungaiolo disperso da domenica sera**

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 15:26 Le ricerche erano scattate nel tardo pomeriggio di domenica, quando l'uomo non ha fatto rientro alla propria abitazione. È stato ritrovato questa mattina intorno alle ore 11.00 il corpo senza vita del cercatore di funghi di Ponte Dell'Olio (PC), disperso in alta Val d'Aveto dal tardo pomeriggio di ieri. L'uomo, D.M. di cinquantquattro anni, si era addentrato nei boschi in località Passo della Fregarola, nel comune genovese di Rezzoaglio, non distante dal confine con la provincia di Piacenza. Le ricerche sono scattate nel tardo pomeriggio di domenica, quando l'uomo non ha fatto rientro alla propria abitazione. Subito i tecnici del Soccorso Alpino del servizio regionale Ligure ed i colleghi della Stazione Monte Alfeo dell'Appennino Piacentino hanno iniziato a scandagliare i boschi, in condizioni di forte maltempo, insieme ai Carabinieri e Carabinieri Forestali, Vigili del Fuoco di Genova e Protezione Civile ligure con alcune unità cinofile, oltre ad alcuni amici dell'uomo che volontariamente hanno voluto aiutare i soccorritori. Il ritrovamento purtroppo questa mattina, quando un gruppo di cercatori di funghi ha individuato il corpo senza vita dell'uomo ed ha avvertito le autorità. Subito sono giunte sul posto le squadre del Soccorso Alpino tra cui un medico, che non ha potuto fare altro constatare il decesso ed organizzare il recupero del corpo una volta ottenuto il nulla osta dall'autorità giudiziaria. red/mn (fonte: Soccorso Alpino Emilia Romagna)

## Nubifragio manda in tilt Milano, disagi e frane anche in Liguria

[Redazione]

Lunedì 21 Ottobre 2019, 10:29 Fiume Seveso alle soglie di allarme e traffico in tilt a Milano, raffiche di vento a 118 km orari, pioggia torrenziale hanno causato allagamenti e frane in tutta la Liguria. Un'ondata di maltempo nella notte e nelle prime ore di questa mattina ha colpito Liguria e Lombardia. Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale dove il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rossa, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. L'allerta è arancione nel levante e nel ponente ligure. Il fenomeno ha avuto il suo picco tra le 4 e le 5 del mattino quando sono stati registrati oltre 20 mila fulmini caduti nel bacino del Mar Ligure dalla mezzanotte. Lo fa sapere l'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Liguria (Arpal). Nel ponente ligure, in particolare nel Savonese, si sono registrate delle frane e numerosi allagamenti. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. A Laigueglia si sono verificati alcuni allagamenti così come in tutto il ponente savonese, soprattutto nella zona di Alassio, Albenga, Borghetto e Loano. A Savona sono caduti alcuni alberi, mentre i rii San Rocco a Ceriale e Fasceo a Albenga sono esondati ma presto rientrati negli argini. Allagamenti anche nell'Imperiese: a Oneglia si è allagato anche qualche ufficio a piano terra del tribunale dove stanno lavorando i vigili del fuoco con le idrovore. Verso le 7, i pompieri sono dovuti intervenire anche negli uffici postali di via Spontone, chiudendone una parte, per il crollo di calcinacci dal controsoffitto dovuto probabilmente a infiltrazioni d'acqua. Inoltre un fulmine sul levante ligure ha anche abbattuto il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato (SP). "La situazione, dopo il passaggio del prefrontale della perturbazione che è stato fortunatamente molto veloce, non presenta criticità particolari. - ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone - Ci sono stati allagamenti soprattutto nell'albenganese ma nessuna criticità importante. Adesso attendiamo di vedere se si svilupperanno altri possibili temporali". Giampedrone che, in sala operativa, sta seguendo l'evolversi della perturbazione che interessa la Liguria ha poi sottolineato che il prefronte della perturbazione "si è adesso spostato sullo spezzino ma in modo attenuato". Permangono tuttavia condizioni meteo che, come ha sottolineato Federico Grasso (Arpal), potrebbero 'accendere' altri temporali: la combinazione di precipitazioni diffuse, temporali, terreno saturo e livelli di alcuni fiumi che sono già elevati potrebbe portare alcune criticità". Per quanto riguarda torrenti e rii, sono segnalati livelli alti in Valbormida e in Valpolcevera. Tant'è che stamattina il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti stamani via fb raccomanda la massima prudenza alla cittadinanza durante l'allerta meteo rossa e arancione che interesserà la Regione al momento fino alle 15 di oggi pomeriggio. Il flusso umido continua a soffiare da sudovest e potrebbe portare ancora pioggia sulla Liguria". Allagamenti e disagi anche a Milano un nubifragio in corso dalla notte di domenica 20 ottobre ha provocato l'allagamento di gran parte della città. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione - è alla cosiddetta 'soglia di attesa 2' - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che però al momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate - più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro - e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazzo e Cadorna. Tutto però è poi

rapidamente tornato alla normalità.Red/cb(Fonte: Ansa)

## Maltempo Liguria, riattivate linee ferroviarie

[Redazione]

Pubblicato il: 22/10/2019 07:43E' stata riattivata a partire dalle 6 la circolazione sulle linee Genova-Milano e Genova-Torino, interessate dal forte maltempo. Lo riferisce Rfi, precisando che sulla Genova-Milano i treni viaggiano a velocità ridotta tra Arquata e Cassano, e è prevista la cancellazione di alcuni treni a lunga percorrenza. Rfi segnala inoltre che sulla Genova-Torino i treni viaggiano a velocità ridotta tra Novi Ligure e Arquata. Al momento è prevista una riduzione dei viaggi, con la cancellazione dei treni della relazione Alessandria-Arquata. Rimane poi interrotta la circolazione sulla Genova-Acqui tra Ovada e Campoligure, dove è stato istituito un servizio sostitutivo con bus che percorre via autostrada. Le squadre tecniche di Rfi, composte da oltre 60 tecnici, sono ancora al lavoro per ripristinare la piena efficienza dell'infrastruttura. Il programma dei treni in circolazione è consultabile su [Trenitalia.com](http://Trenitalia.com). [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Scossa 2.3 ad Arquata del Tronto

[Redazione]

Pubblicato il: 21/10/2019 09:25Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata nella notte dall'Ingv vicino ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). I comuni più vicini all'epicentro della scossa, delle ore 2.44, oltre ad Arquata, sono stati: Montegallo (Ascoli Piceno), Accumoli (Rieti) e Norcia (Perugia).RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

## Nubifragio su Milano, città in tilt

[Redazione]

Pubblicato il: 21/10/2019 12:00 Disagi e problemi a Milano dopo che sulla città si è abbattuto un nubifragio. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno eseguito diversi interventi. Sono diverse le strade e i sottopassi allagati, ma anche cantine e piazze. Le forze dell'ordine stanno monitorando la città e in particolar modo la zona di Istituzione Zara dove il Seveso è a rischio esondazione a livello di pre-allarme. Anche il Lambro è sotto controllo. Intanto questa mattina, la linea verde della metropolitana direzione Gessate è stata bloccata a causa di un guasto causato dal maltempo. La circolazione è ripresa intorno alle 9.30. Nella giornata di oggi, secondo il bollettino meteo emesso da Arpa Lombardia, sono previste ancora precipitazioni. Da domani vi sarà un progressivo miglioramento già nella mattinata. [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Maltempo, tre nubifragi al giorno in autunno - Mondo Agricolo

[Redazione Ansa]

ROMA - Più di tre nubifragi al giorno dall'inizio dell'autunno con tempeste di pioggia, vento e grandine lungo la Penisola, il 18% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto emerge da un'elaborazione di Coldiretti su dati Eswd, in relazione all'ultima ondata di maltempo che sta colpendo il nord Italia fra la Lombardia e la Liguria. La nuova perturbazione, sottolinea la Coldiretti, si abbatte sulle regioni fragili della Penisola con la Liguria che ha il 100% dei comuni con parte del territorio a rischio idrogeologico mentre la Lombardia è all'84,4%, in una situazione in cui a livello nazionale ci sono ben 7275 comuni a rischio. E mentre il nord è sotto i nubifragi, al sud il caldo record e la mancanza di precipitazioni ha fatto scattare l'allarme siccità fuori stagione. Un monitoraggio della Coldiretti evidenzia un'Italia divisa in due con le anomalie di un "pazzo" autunno che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi superiore la media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. In Puglia è addirittura scattata l'emergenza siccità e gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi.

## Vescovo di Rieti: in zona del sisma ricostruzione ancora stenta

[Redazione]

Città del Vaticano, 21 ott. (askanews) In una terra ballerina, come lo è tutta la regione dell Appennino, occorre iniziare una buona volta la ricostruzione, che a distanza di 38 mesi è ancora molto al di là dal venire, una ricostruzione, che deve essere in realtà una rigenerazione, fatta sulla base di rigorosi criteri ecosostenibili, per questa terra ancora ferita del Centro Italia, dove la cittadina di Amatrice ha pagato il prezzo più alto, con quasi 250 vittime. così, a margine del Sinodo sull Amazzonia in corso in Vaticano, monsignor Domenico Pompili, vescovo di Rieti. Amazzonia, ha detto ex portavoce Cei nominato dal Papa al Sinodo, è una donna violata di cui occorre raccogliere il grido, è la metafora della terra, soggetta a vari tipi di violenza: bisogna chiedersi come rendere lo sviluppo compatibile con gli standard di sostenibilità.

## Frana travolge abitazione in entroterra Genova: un ferito

[Redazione]

Genova, 21 ott. (askanews) Situazione critica a Rossiglione, nell'entroterra di Genova, dove il violento temporale che sta colpendo la zona dal primo pomeriggio ha provocato numerose frane e esondazione di diversi affluenti del torrente Stura. Una frana ha travolto un'abitazione, al cui interno è stato trovato un uomo ferito. Per estrarlo dal fango e dai detriti è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco ma le sue condizioni non sarebbero gravi. Secondo quanto riferito dal 118, che lo sta trasportando in codice giallo all'ospedale San Martino di Genova, avrebbe riportato un trauma toracico. Sempre nel piccolo centro della Valle Stura, altre 15 persone sono state evacuate da un palazzina minacciata da un'altra frana. La circolazione ferroviaria sulla linea Genova-Acqui Terme è stata sospesa per allagamento dei binari. Il Comune di Rossiglione, dalla propria pagina Facebook, ha invitato i cittadini a restare a casa e a non mettersi in movimento per nessuna ragione.

## Stop treni fino a domani su linee Genova-Milano e Genova-Torino

[Redazione]

Genova, 21 ott. (askanews) La circolazione ferroviaria sulle linee Genova-Milano, Genova-Torino e Genova-Ovada sarà sospesa fino a domani a causa della violenta ondata di maltempo che ha colpito la zona al confine tra Liguria e Piemonte, in particolare alessandrino e ovadese, provocando numerosi allagamenti. Al momento date le condizioni sia meteo sia della infrastruttura ferroviaria spiegano Rfi in una nota- non è prevedibile il ripristino del traffico ferroviario nella serata odierna e fino a domani. Inoltre, le condizioni della viabilità stradale non permettono la sostituzione dei collegamenti ferroviari con autobus. Quattro treni, due Intercity e due regionali, rimasti fermi a Pavia e Tortona sono stati fatti retrocedere e rientreranno nella stazione di Milano. Altri due convogli, Thello e regionale, sono rimasti fermi ad Arquata e torneranno nella stazione di Genova, mentre non potranno partire per le rispettive destinazioni i treni fermi a Genova e i collegamenti fermi a Milano Centrale.

## Nubifragio nella notte a Milano, attesa nuova risalita del Seveso

[Redazione]

Milano, 21 ott. (askanews) Un nubifragio ha colpito nella notte Milano, a partire dalla 5 del mattino, provocando grossi disagi come allagamenti e traffico in tilt. Più colpita è la zona Nord, lungoasse di viale Rubicone, dove si aggiunge anche il traffico provocato dalla chiusura dello svincolo di Sesto San Giovanni della A4, con conseguente deviazione del flusso di veicoli verso Cormano. Il fiume Seveso, dopo una prima salita alle ore 7, è rientrato sotto tutte le soglie di allarme, ma la pioggia che continua a cadere in Brianza fa prevedere arrivo nelle prossime ore di una seconda ondata di piena. Molti gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la città per cantine e sottopassi allagati, così come per infiltrazioni dai tetti a causa della cattiva manutenzione dei pluviali, ma nessuna evacuazione dalle abitazioni. Molti anche i semafori spenti e i rami caduti sulle carreggiate, oltre a un albero in viale Elvezia. Disagi anche sul fronte dei trasporti pubblici: Atm segnala ritardi e rallentamenti e deviazioni su diverse linee di superficie. Il Comune ha attivato allerta fino al tardo pomeriggio, quando potrebbe esserci un'altra ondata di intensificazione delle precipitazioni. La disposizione fa seguito al passaggio dell'allerta regionale da codice giallo ad arancione.

## **Piemonte, Anas: per allerta meteo chiuso tratto statale a Formazza**

[Redazione]

Roma, 20 ott. (askanews) A causa dell'allerta maltempo in Piemonte, dalle ore 22 di questa sera sulla strada statale 659 Di Valle Antigorio e Val Formazza sarà chiuso, in entrambe le direzioni, il tratto compreso tra il km 36,400 in frazione Canza fino al km 40,000, in località Cascate Toce, nel territorio comunale di Formazza (provincia Verbano-Cusio-Ossola). Lo comunica Anas, spiegando che la chiusura è prevista dal piano e dalle relative procedure di allertamento per criticità idrogeologica di intesa con la Regione Piemonte. Il bollettino di allerta meteoroidrologica è stato emesso oggi da Arpa Piemonte con validità per le prossime 36 ore.

## Maltempo, allerta in Liguria: violento temporale e allagamenti

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Allagamenti diffusi e inondazione del rio San Rocco a Ceriale. Sono queste le principali conseguenze del violento temporale che ha colpito la regione nella prima mattinata, partendo da Imperia ed estendendosi progressivamente fino al confine tra le province di Genova e La Spezia. È stato un evento molto potente e violento che fortunatamente è passato velocemente e ha prodotto disagi diffusi ma contenuti. Al momento sono risolte le situazioni di criticità che avevano determinato l'inondazione del rio Fasceo nel Savonese. A seguito del violento temporale è stato sospeso a Genova il rifornimento di carburante all'aeroporto Cristoforo Colombo, ripreso dopo un'ora. Il temporale, con picchi di 14 millimetri in 5 minuti, ha determinato allagamenti diffusi. Per quanto riguarda gli smottamenti avvenuti in serata si segnalano frane nella frazione di Carpenara in Val Varenna, in via Rubens a Vesima con 4 evacuati e un'ostruzione del rio Canaletta con due evacuati in via Derca a Fabbriche nella frazione di Mele. Tutte le persone sono state evacuate in via cautelativa. La perturbazione di questa notte ha avuto una elevata attività elettrica, accompagnata da vento molto forte con raffiche fino a 118 km/ora. Fino ad ora la velocità del fenomeno ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni precedenti. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione.

## Violento temporale e allagamenti in Liguria

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Allagamenti diffusi e inondazione del rio San Rocco a Ceriale. Sono queste le principali conseguenze del violento temporale che ha colpito la regione nella prima mattinata, partendo da Imperia ed estendendosi progressivamente fino al confine tra le province di Genova e La Spezia. È stato un evento molto potente e violento che fortunatamente è passato velocemente e ha prodotto disagi diffusi ma contenuti. Al momento sono risolte le situazioni di criticità che avevano determinato l'inondazione del rio Fasceo nel Savonese. A seguito del violento temporale è stato sospeso a Genova il rifornimento di carburante all'aeroporto Cristoforo Colombo, ripreso dopo un'ora. Il temporale, con picchi di 14 millimetri in 5 minuti, ha determinato allagamenti diffusi. Per quanto riguarda gli smottamenti avvenuti in serata si segnalano frane nella frazione di Carpenara in Val Varenna, in via Rubens a Vesima con 4 evacuati e un'ostruzione del rio Canaletta con due evacuati in via Derca a Fabbriche nella frazione di Mele. Tutte le persone sono state evacuate in via cautelativa. La perturbazione di questa notte ha avuto una elevata attività elettrica, accompagnata da vento molto forte con raffiche fino a 118 km/ora. Fino ad ora la velocità del fenomeno ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni precedenti. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Red/Rus/Int9

## Nubifragio nella notte a Milano, violento temporale in Liguria

[Redazione]

Milano, 21 ott. (askanews) Un nubifragio ha colpito nella notte Milano, a partire dalla 5 del mattino, provocando grossi disagi come allagamenti e traffico in tilt. Più colpita è la zona Nord, lungoasse di viale Rubicone, dove si aggiunge anche il traffico provocato dalla chiusura dello svincolo di Sesto San Giovanni della A4, con conseguente deviazione del flusso di veicoli verso Cormano. Il fiume Seveso, dopo una prima salita alle ore 7, è rientrato sotto tutte le soglie di allarme, ma la pioggia che continua a cadere in Brianza fa prevedere arrivo nelle prossime ore di una seconda ondata di piena. Molti gli interventi dei vigili del fuoco in tutta la città per cantine e sottopassi allagati, così come per infiltrazioni dai tetti a causa della cattiva manutenzione dei pluviali, ma nessuna evacuazione dalle abitazioni. Molti anche i semafori spenti e i rami caduti sulle carreggiate, oltre a un albero in viale Elvezia. Disagi anche sul fronte dei trasporti pubblici: Atm segnala ritardi e rallentamenti e deviazioni su diverse linee di superficie. Il Comune ha attivato allerta fino al tardo pomeriggio, quando potrebbe esserci un'altra ondata di intensificazione delle precipitazioni. La disposizione fa seguito al passaggio dell'allerta regionale da codice giallo ad arancione. Allerta maltempo anche in Liguria. Allagamenti diffusi e inondazione del rio San Rocco a Ceriale. Sono queste le principali conseguenze del violento temporale che ha colpito la regione nella prima mattinata, partendo da Imperia ed estendendosi progressivamente fino al confine tra le province di Genova e La Spezia. È stato un evento molto potente e violento che fortunatamente è passato velocemente e ha prodotto disagi diffusi ma contenuti. Al momento sono risolte le situazioni di criticità che avevano determinato inondazione del rio Fasceo nel Savonese. A seguito del violento temporale è stato sospeso a Genova il rifornimento di carburante all'aeroporto Cristoforo Colombo, ripreso dopo un'ora. Il temporale, con picchi di 14 millimetri in 5 minuti, ha determinato allagamenti diffusi. Per quanto riguarda gli smottamenti avvenuti in serata si segnalano frane nella frazione di Carpenara in Val Varena, in via Rubens a Vesima con 4 evacuati e un'ostruzione del rio Canaletta con due evacuati in via Derca a Fabbriche nella frazione di Mele. Tutte le persone sono state evacuate in via cautelativa. La perturbazione di questa notte ha avuto una elevata attività elettrica, accompagnata da vento molto forte con raffiche fino a 118 km/ora. Fino ad ora la velocità del fenomeno ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni precedenti. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Int9

## Maltempo, a Milano è prevista ancora pioggia. In Liguria resta l'allerta

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Ottobre 2019 17:38 | Ultimo aggiornamento: 21 Ottobre 2019 17:38 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Maltempo, a Milano è prevista ancora pioggia. In Liguria resta l'allerta Allagamenti e disagi a Milano (foto ANSA) ROMA È stata confermata dal Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia allerta arancione già diramata ieri, 20 ottobre, per il maltempo. Resta quindi attivo il Centro operativo del Comune di Milano per monitorare il livello dei fiumi Seveso e Lambro fino alle prime ore di domani mattina, 22 ottobre, quando la situazione dovrebbe gradualmente tornare alla normalità. Infatti, spiega il Comune, dopo una pausa nella mattinata e nel primo pomeriggio di oggi, è prevista una nuova intensificazione delle precipitazioni per il resto della giornata e durante la notte. L'allerta prevede il costante monitoraggio dei livelli di Seveso e Lambro e l'attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità. Liguria, allerta declassata ad arancione È stata declassata da rossa ad arancione allerta meteo in corso nel centro della Liguria dalle 13 fino alla mezzanotte di oggi. Lo ha annunciato il governatore Giovanni Toti stamani a Genova durante il punto nel centro operativo della Protezione civile. L'allerta diventa arancione nel genovesato e nel savonese e si conferma arancione nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Dalla mezzanotte sarà ulteriormente declassata a gialla. Domani probabilmente scuole aperte a Genova e Savona. Il fronte di perturbazione violento sta navigando in mare davanti a Genova, nel pomeriggio arriverà nel capoluogo ligure, - spiega Toti -. Sono possibili precipitazioni violente, non abbassiamola guardia. Nelle prossime 8-10 ore ha ribadito sono possibili fenomeni violenti. Un'ambulanza, Ansa Un'ambulanza, Ansa Castelfranco Veneto, 14enne muore a scuola mentre fa ginnastica: soffriva di epilessia Due ragazzi travestiti da personaggi horror Due ragazzi travestiti da personaggi horror Dentro abisso, pm sequestrano escape room alla periferia di Milano Piemonte, resta allerta arancione in nord regione [INS::INS] Rimane allerta arancione per rischio idrogeologico sul nord del Piemonte per le ulteriori forti piogge previste, che determineranno segnala la Protezione civile regionale un ulteriore innalzamento dei corsi d'acqua e del livello del Lago Maggiore e Orta. Allerta gialla su alto vercellese e biellese. Sulle zone al confine con la Liguria, saranno possibili temporali molto forti nel tardo pomeriggio e in serata. Da domani pomeriggio il maltempo cesserà ovunque. La sala di Protezione civile di Corso Marche continua a seguire con estrema attenzione l'evoluzione della situazione. Gli interventi richiesti nel territorio sono stati di lieve entità e si sono risolti a livello locale, mentre nell'alessandrino, a Castellazzo Bormida, stanno intervenendo due motopompe della Colonna Mobile, nella zona del Bormida, mentre il sindaco di Casal Cermelli, ha richiesto 3 bancali di sacchetti di sabbia da distribuire alla popolazione. Valle Aosta, resta allerta gialla Il centro funzionale della Regione ha emesso un bollettino di ordinaria criticità idrogeologica (allerta gialla, livello 1 su una scala crescente da 1 a 3 punti) per tutto il territorio della Valle Aosta. Date le condizioni di saturazione del suolo si legge e le precipitazioni intense ancora attese per oggi e per la prima parte di domani, si possono innescare cadute di massi e frane superficiali, causando interruzioni temporanee della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, singoli edifici e attività antropiche. Per martedì 21 ottobre l'ufficio meteo regionale prevede un cielo molto nuvoloso con residue precipitazioni, neve a circa 2.900 metri, soprattutto nei settori sud-orientali, poi schiarite sempre più ampie fino a tempo piuttosto soleggiato in serata. Lo zero termico è previsto a quota 3.200 metri. Fonte: ANSA [INS::INS]

## Terremoto in Iran: scossa di magnitudo 5.6 avvertita anche a Dubai

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 21 Ottobre 2019 14:46 | Ultimo aggiornamento: 21 Ottobre 2019 14:46[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint](Fotoarchivio)TEHERAN Terremoto in Iran. Una scossa di magnitudo 5.6 della scala Richter ha colpito oggi, 21 ottobre, il sud del Paese. Il sisma, spiega l'agenzia di stampa Fars, è avvenuto nei pressi della città di Kukherd nella provincia meridionale di Hormozgan. Le prime notizie non hanno fornito informazioni sui danni a cose o persone. Secondo quanto scrive Gulf News, il terremoto è stato avvertito anche negli Emirati Arabi Uniti, ed in particolare a Dubai, Sharjah e Ras Al Khaimah. Kate Middleton e William, paura in volo per una tempesta di fulmini in Pakistan Kate Middleton e William, paura in volo per una tempesta di fulmini in Pakistan Kate Middleton e William, paura in volo per una tempesta di fulmini in Pakistan Ucciso in Thailandia un italiano, Mario Ferrari Ucciso in Thailandia un italiano, Mario Ferrari Thailandia, ucciso un italiano, Mario Ferrari. Il movente sarebbe passionale [INS::INS] Molti i video social postati anche dagli abitanti eremitani, che mostrano gli effetti della scossa. (Fonti: Fars, Gulf News, YouTube) [INS::INS]

## Maltempo Piemonte: un tassista morto e due anziani dispersi, centinaia di sfollati

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 22 Ottobre 2019 8:40 | Ultimo aggiornamento: 22 Ottobre 2019 8:40[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo Piemonte: un tassista morto e due anziani dispersi, centinaia di sfollatiAllagamenti e disagi dovuti al maltempo (Foto Ansa)TORINO Un tassista è morto e due anziani sono dispersi a causa del maltempo che ha investito il Piemonte e tutto il Nord-Ovest. Il corpo del tassista, che era partito lunedì sera da Genova per condurre un cliente nella zona di Serravalle, è stato trovato a Capriata, località Villa Carolina. La vettura è stata travolta dall'acqua di un rio che ha esondato. Il cliente, un rappresentante inglese che per lavoro si stava recando in un golf club, era invece già stato ritrovato, vivo e sta bene. Risultano invece ancora dispersi i due anziani: si tratta di un agricoltore e di un altro anziano a Mornese, nell'Alto Monferrato. Ancona autobus Ancona, sei intossicati sul bus tra cui autista: colpa dello spray urticante pronto soccorso Cava de' Tirreni (Salerno): lite al pronto soccorso finisce in spataria, due feriti [INS::INS] Nella notte, a Capriata Orba, i Vigili del fuoco hanno salvato un brasiliano che era rimasto aggrappato a una pianta in mezzo al torrente Orba, attraversato da un flusso tumultuoso di acqua. Alle 2,30 l'uomo è stato tratto in salvo e trasportato in ospedale in stato di ipotermia. Centinaia di sfollati Nella provincia di Alessandria sono in arrivo colonne mobili di volontari della Protezione civile da Torino, Novara, Vercelli e Asti. Tra le situazioni più critiche è quella dell'area di Gavi, investita da frane e allagamenti. Sono state evacuate 80 persone a Castelletto Orba, 40 a Gavi e 10 a Casalnoceto. A Bosisio 700 persone sono rimaste senza acqua e 500 senza elettricità. Isolate le valli in provincia di Verbania Le valli Antigorio e Formazza, nella provincia del Verbano Cusio Ossola, sono isolate da questa notte. A causa delle piogge battenti che hanno investito il Piemonte, una frana si è staccata dalla montagna a Crodo intorno alle due di notte. Fango e detriti hanno invaso la carreggiata in località Ronco sulla SS659, dal km 6 al km 6.2. Il traffico è interrotto ad ogni mezzo fino a diversa comunicazione da parte di Anas. Interruzione impedisce l'accesso ad entrambe le valli, dal momento che le due strade principali si trovano a monte della frana. Chiesa crollata a Campo Ligure La pioggia battente della notte ha provocato il crollo di una chiesa a Campo Ligure in provincia di Genova, investita da una frana. I Vigili del Fuoco hanno effettuato durante la notte le operazioni di ricerca sul posto e, al momento, non risultano persone coinvolte. Bormida in piena Notte di paura nell'Alessandrino per la violenta ondata di maltempo delle ultime ore, che sta causando ingenti danni. Dopo aver superato i 9 metri, il livello del Bormida sta calando anche ad Alessandria. Il ponte che lo attraversa resterà comunque chiuso fino a che non sarà possibile ispezionarlo. Numerose le frane e gli allagamenti su strade ex statali e provinciali, in particolare a Ovada, tra Gavi e Francavilla Bosio, tra Novi e Pozzolo Formigaro. Scuole chiuse nel capoluogo e in numerosi altri centri. La Protezione civile informa che sull'autostrada A21 è chiuso per allagamenti lo svincolo in direzione Milano della A7. Giornata dunque molto difficoltosa per il traffico. [INS::INS]

## Maltempo, bloccate linee ferroviarie verso Genova. Esondati fiumi in provincia di Alessandria

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Ottobre 2019 19:27 | Ultimo aggiornamento: 21 Ottobre 2019 19:33[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo, bloccate linee ferroviarie verso Genova. Esondati fiumi in provinciadi AlessandriaAllagamenti a causa del forte maltempo a Castellazzo Bormida (Alessandria)(foto ANSA)MILANO Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e lineeferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato oggi, 21 ottobre, ilNordovest colpendo in particolare Lombardia, Liguria e Piemonte. Gran parte diMilano si è risvegliata allagata dopo un violento nubifragio. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse a causa di infiltrazioni: gli istitutiAdriano, Fortis, Cesari, Meleri e Parenzo. Allagati anche i corridoi cheportano agli spogliatoi del personale dell'ospedale San Paolo, come denunciatocon un video dal M5s.Il totale dell'acqua caduta sul quartiere a nord di Milano da mezzanotte alleore 14 ha spiegatoassessore comunale Marco Granelli è stata di 76millimetri pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella cadutadall'inizio dell'anno. Resta sotto osservazione il fiume Seveso, a rischioesondatazione. Disagi all'alba anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massisono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati.L'automobilista non è rimasto ferito. Forti temporali si sono abbattuti anchesulla Liguria centrale.Whirlpool, sciopero generale dell'industria a Napoli il 31 ottobreWhirlpool,sciopero generale dell'industria a Napoli il 31 ottobreCava de' Tirreni, sparatoria alla stazione: carabiniere ferito ad una gambadurante inseguimentoCava de' Tirreni, sparatoria alla stazione: carabiniereferito ad una gamba durante inseguimentoCava de' Tirreni, sparatoria alla stazione: carabiniere ferito ad una gambadurante inseguimento[INS::INS]A Genova e Savona una tempesta di fulmini e acqua è iniziata poco prima delle5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Allagamenti sonostati segnalati nella zona dell'aeroporto di Genova, città che ha registratoanche 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una in via costad'Erca in località Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada cheva a San Carlo di Cese. A Rossiglione, nell'entroterra genovese, un edificio è stato evacuato in via precauzionale facendo sfollare i trenta residenti sempre causa di una frana. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato (LaSpezia) è stato invece abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazioneche ha colpito il levante ligure.Il maltempo non ha dato tregua neanche al Piemonte, soprattutto in serata.Allagamenti si sono registrati nell'alessandrino e nell'ovadese e lacircolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/NoviLigure, coninterruzione di conseguenza della circolazione sulla lineaferroviaria tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino.A Serravalle Scrivia è stato chiuso il casello della A7 Milano-Genova. A Gaviè esondato il torrente Nerone ed è stato chiuso il guado sul fiume Lemme che èuscito dagli argini anche a Fraconalto. Una Fiat Panda guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata, ma l'uomo è riuscito comunque adareall'arme ed è stato soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. In seratavalutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte dellaLombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria ePiemonte e sulla ValleAosta.Fonte: ANSA [INS::INS]

## Pianura padana, "camera a gas d'Italia". Padova capitale dello smog

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Ottobre 2019 10:37 | Ultimo aggiornamento: 21 Ottobre 2019 10:37 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Pianura padana, camera a gas d'Italia Pianura padana (foto Ansa) ROMA Italia si conferma tra i Paesi europei con i problemi più gravi dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico. E la Pianura padana aerea dove si muore di più. Il rapporto annuale dell'Agenzia europea (Aea) per ambiente, realizzato con i dati delle centraline antismog attive nell'Ue e in altri paesi europei, colloca il nostro Paese al primo posto per morti premature da biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) gas prodotto principalmente da motori diesel con 14.600 decessi e nel gruppo di quelli che sfiorano sistematicamente i limiti di legge per i principali inquinanti atmosferici. Camera a gas Italia La Nasa, agenzia spaziale americana, aveva già definito la Pianura Padana come la camera a gas Italia. 23 milioni di abitanti, il 43% dell'intera popolazione italiana, area è la più inquinata d'Europa. Due milioni di italiani vivono in aree, soprattutto la Pianura Padana, dove i limiti Ue per tre inquinanti principali sono violati sistematicamente. Maltempo: al Nord nubifragi e danni, al Sud allarme siccità Maltempo: al Nord nubifragi e danni, al Sud allarme siccità Maltempo: al Nord nubifragi e danni, al Sud allarme siccità Maltempo al Nord, allerta arancione in Liguria. Le previsioni per i prossimi giorni Maltempo al Nord, allerta arancione in Liguria. Le previsioni per i prossimi giorni Maltempo al Nord, allerta arancione in Liguria. Le previsioni meteo per i prossimi giorni [INS::INS] Per Legambiente, in Italia sono 20 le città capoluogo già fuori legge per il superamento del limite annuale previsto per le polveri sottili. Al primo posto Milano, seguita da Torino e Pavia. Per Aea, la Penisola ha anche il secondo valore più alto, tra quelli raccolti nell'Ue, di decessi prematuri per il particolato fine PM<sub>2,5</sub> (58.600). Padova capitale dello smog In particolare, sarebbe la città di Padova la capitale dello smog. Peggio fa solo la Germania. Quanto alle concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> Italia ha le più elevate insieme a sei Paesi dell'Est (Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Polonia, Romania e Slovacchia). Torino contende a Parigi e Londra il primato di città europea più inquinata da NO<sub>2</sub> e, tra le città più piccole, Padova si segnala per l'alta concentrazione media di PM<sub>2,5</sub> e PM<sub>10</sub>. La situazione non migliora nelle aree rurali del Nord Italia, con superamenti dei limiti giornalieri di particolato registrati in sedici delle 27 centraline che hanno rilevato valori irregolari nell'Ue. Record di decessi prematuri da biossido di azoto La Commissione europea ha già deferito l'Italia, insieme ad un nutrito gruppo di Paesi, alla Corte di giustizia europea, in particolare per il mancato rispetto per i valori soglia sui PM<sub>10</sub> e sull'NO<sub>2</sub>. Mettendo a confronto i dati attuali con quelli del rapporto 2018, la situazione appare in miglioramento in termini assoluti, ma non relativi. I numeri dell'impatto dello smog sulla salute, calcolati dall'Agenzia europea per ambiente in morti premature stimate, sono in diminuzione, ma anche anno scorso il nostro Paese era al primo posto per decessi da biossido di azoto e veniva solo dopo la Germania per quelli causati dal PM<sub>2,5</sub>. Ripensare le città i dati sono drammatici e suonano comeennesimo campanello allarme, rendendo ancor più chiara la necessità di velocizzare il percorso intrapreso per il miglioramento della qualità dell'aria, ha detto il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Ma, nota Greenpeace Italia, il rapporto Aea cide anche che la lotta per migliorare la qualità dell'aria coincide con la lotta ai cambiamenti climatici, perché le fonti di emissione sono le stesse. Le azioni green previste nel decreto clima non sono sufficienti così come non bastano gli appelli di buon senso. Occorre ripensare le città per le persone, non per le auto, dando ai cittadini una valida alternativa al trasporto privato, ha osservato il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani. (fonte Ansa) [INS::INS]

## Maltempo, a Rossiglione cittadini invitati a restare a casa e a chiamare solo per aiuto

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 21 Ottobre 2019 20:24 | Ultimo aggiornamento: 21 Ottobre 2019 20:24[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Maltempo, a Rossiglione cittadini invitati a restare a casa e a chiamare solo per aiutoUna giornata di maltempo (foto ANSA)GENOVA A Rossiglione, nell'entroterra di Genova, è critica la situazione per il maltempo con numerosi allagamenti: il Comune sulla propria pagina Facebook invita i cittadini a restare in casa e a non mettersi in movimento per nessuna ragione, segnalando che sono in corso interventi dei vigili del fuoco del soccorso alluvionale. Il comune invita anche a lasciare libere le linee telefoniche per le sole richieste di aiuto e segnalazioni. Nel paese per adesso è da registrare solo una frana con terra e detriti su un condominio, evacuato per precauzione facendo sfollare i circa 30 residenti. Nello smottamento, che viene attentamente monitorato, è rimasto ferito anche un anziano in modo non grave: l'uomo è stato trasportato in ospedale dal 118 a causa del lieve trauma toracico subito, con una ferita alla spalla. Save the Children bimbi poveri Save the Children bimbi poveri Save the Children: Italia, in 10 anni sono triplicati i bambini e i ragazzi poveri Maltempo, bloccate linee ferroviarie verso Genova. Esondati fiumi in provincia di Alessandria Maltempo, bloccate linee ferroviarie verso Genova. Esondati fiumi in provincia di Alessandria Maltempo, bloccate linee ferroviarie verso Genova. Esondati fiumi in provincia di Alessandria [INS::INS] Sempre a Rossiglione è in corso lo sgombero di un secondo condominio, che coinvolge altre 20 famiglie. Gli sfollati vengono sistemati in una palestra condominiale. In nottata nell'area sono però attese altre forti piogge e è allerta per la situazione al limite del torrente Stura. Fonte: ANSA [INS::INS]

## Maltempo al nord: frane e sfollatichiusa linee ferroviarie

*Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato oggi il Nordovest. E dopo un'alba difficile in Lombardia, la situazione...*

[Redazione]

Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato oggi il Nordovest. E dopo un'alba difficile in Lombardia, la situazione è decisamente peggiorata in serata soprattutto tra il Piemonte e la Liguria. Allagamenti si sono registrati nell'alessandrino e nella zona di Ovada e la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulle linee Genova-Milano, Torino-Genova e Genova-Ovada. Alcuni treni, rimasti bloccati, sono fatti tornare indietro, mentre ai passeggeri sono stati distribuiti kit di soccorso. Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse per tempesta d'acqua. In Liguria i passeggeri sono stati tutti trasferiti su autobus sostitutivi. Nessun convoglio è al momento fermo sulla linea e non ci sono persone bloccate. La ripresa dei servizi ferroviari non è comunque prevista fino a domani mattina. Forti disagi nell'alessandrino. Sono una ventina i Comuni che segnalano dissesti localizzati, con smottamenti e allagamenti. Il sistema di Protezione civile è attivato con motopompe, uomini e sacchetti di sabbia in dotazione ai Comuni da distribuire alla popolazione, informa la Regione Piemonte. A Gavi (253 millimetri di pioggia caduti in 24 ore, secondo l'Arpa) è esondato il torrente Nerone e nel pomeriggio è stata evacuata una scuola. Scuole che resteranno chiuse domani, come pure a Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada e in molti altri centri. Una Fiat Panda guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata, ma l'uomo è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale. A Rossiglione, nell'entroterra genovese, a causa di una frana un edificio è stato evacuato in serata facendo sfollare i trenta residenti in via precauzionale. Nello smottamento è rimasto ferito anche un anziano in modo non grave. Sempre a Rossiglione evacuato un secondo condominio con altre 20 famiglie. Gli sfollati sono stati sistemati in una palestra condominiale. A Genova e Savona una tempesta di fulmini e acqua è iniziata poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Allagamenti sono stati segnalati nella zona dell'aeroporto di Genova, città che ha registrato anche 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una in via Costa d'Erca in località Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato (La Spezia) è stato invece abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. Non sono mancati forti disagi in Lombardia. Gran parte di Milano si è svegliata allagata dopo un violento nubifragio. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse a causa di infiltrazioni: gli istituti Adriano, Fortis, Cesari, Meleri e Parenzo. Allagati anche i corridoi che portano agli spogliatoi del personale dell'ospedale San Paolo, come denunciato con un video dal M5s. Il totale dell'acqua caduta sul quartiere a nord di Milano da mezzanotte alle ore 14 - ha spiegato l'assessore comunale Marco Granelli - è stata di 76 millimetri pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella caduta da inizio anno. Resta sotto osservazione il fiume Seveso, a rischio esondazione. Disagi all'alba anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati. L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato in tilt. In serata valutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Lunedì 21 Ottobre 2019, 22:03 - Ultimo aggiornamento: 21-10-2019 22:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo tra caldo africano e forte maltempo: da domani temporali e temperature fino a 30**

*Le previsioni meteo annunciano una settimana particolarmente instabile, con forte maltempo in molte regioni d'Italia e caldo anomalo con temperature sopra la media stagionale....*

[Redazione]

Le previsioni meteo annunciano una settimana particolarmente instabile, con forte maltempo in molte regioni d'Italia e caldo anomalo con temperature sopra la media stagionale. L'Italia è parzialmente interessata da un'insidiosa perturbazione che, nella giornata di oggi porterà condizioni di diffuso maltempo soprattutto al Nordovest, dove è alto il rischio di nubifragi. Il team del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) comunica che, tra martedì e mercoledì, l'alta pressione già presente su gran parte del Paese riuscirà a spingere ulteriormente verso ovest il brutto tempo e tutta l'Italia sarà avvolta da una mite e stabile atmosfera, minata solo dalle nebbie notturne e mattutine in formazione sulle pianure del Nord e nelle vallate più interne del Centro. Leggi anche Nubifragio a Milano, strade allagate e traffico in tilt. Leggi anche Le previsioni meteo in dettaglio. I valori termici aumenteranno anche sulle regioni nordoccidentali, fin qui un po' ai margini dell'ondata di caldo africano, che ha interessato principalmente il centro-sud. Il team del [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) avvisa che tra mercoledì sera e la giornata di giovedì 24, un insidioso vortice che fino ad ora era rimasto nei pressi della Spagna, comincerà a spostarsi verso i mari ad ovest della Sardegna. È dunque atteso un progressivo ritorno di forti precipitazioni, ancora una volta ad appannaggio delle regioni nordoccidentali, ma con interessamento anche della Sardegna e in seguito della Toscana. Verso la sera di giovedì il meteo andrà peggiorando inoltre sulle coste settentrionali del Lazio e sull'ovest della Sicilia. #Meteo: TEMPERATURE, VAMPATA di Caldo Africano Fuori Stagione, Punte oltre i 30 C. Ecco Dove e Quanto durerà #21ottobre #aGuardarmi <https://t.co/hyNVd4lvY5> [pic.twitter.com/75tMwwnN0L](https://pic.twitter.com/75tMwwnN0L) IL METEO.it (@ilmeteoit) 21 ottobre 2019. Attenzione in quanto la perturbazione non riuscirà ad evolvere verso levante perché frenata dalla presenza dell'alta pressione. Questa situazione di blocco, porterà ad una maggior persistenza dei fenomeni sulle medesime zone con rischio di precipitazioni anche piuttosto intense ed abbondanti. In queste giornate i termometri saliranno ulteriormente su tutto il Paese, anche al Nordovest per effetto di una maggior ingerenza dell'alta pressione. Clima praticamente estivo al Sud e sulle Isole Maggiori, dove la colonnina di mercurio potrà salire addirittura oltre i 30 sulle aree interne della Sardegna e della Sicilia. Valori termici in ascesa anche al Centro-Nord, prossimi ai 28 a Roma, Firenze e intorno ai 25/26 su molte tratti della Val Padana. Lunedì 21 Ottobre 2019, 12:14 - Ultimo aggiornamento: 21-10-2019 12:40 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Settimana folle tra caldo africano e maltempo: da domani temporali e temperature fino a 30 gradi

*Le previsioni meteo annunciano una settimana particolarmente instabile, con forte maltempo in molte regioni d'Italia e caldo anomalo con temperature sopra la media stagionale....*

[Redazione]

Le previsioni meteo annunciano una settimana particolarmente instabile, con forte maltempo in molte regioni d'Italia e caldo anomalo con temperature sopra la media stagionale. L'Italia è parzialmente interessata da un'insidiosa perturbazione che, nella giornata di oggi porterà condizioni di diffuso maltempo soprattutto al Nordovest, dove è alto il rischio di nubifragi. LEGGI ANCHE: Maltempo, nord flagellato: Milano allagata. Allerta rossa e scuole chiuse in Liguria. Il team del sito [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) comunica che, tra martedì e mercoledì, l'alta pressione già presente su gran parte del Paese riuscirà a spingere ulteriormente verso ovest il brutto tempo e tutta l'Italia sarà avvolta da una mite e stabile atmosfera, minata solo dalle nebbie notturne e mattutine in formazione sulle pianure del Nord e nelle vallate più interne del Centro. I valori termici aumenteranno anche sulle regioni nordoccidentali, fin qui un pò ai margini dell'ondata di caldo africano, che ha interessato principalmente il centro-sud. Il team del [ilmeteo.it](http://ilmeteo.it) avvisa che tra mercoledì sera e la giornata di giovedì 24, un insidioso vortice che fino ad ora era rimasto nei pressi della Spagna, comincerà a spostarsi verso i mari ad ovest della Sardegna. È dunque atteso un progressivo ritorno di forti precipitazioni, ancora una volta ad appannaggio delle regioni nordoccidentali, ma con interessamento anche della Sardegna e in seguito della Toscana. Verso la sera di giovedì il meteo andrà peggiorando inoltre sulle coste settentrionali del Lazio e sull'ovest della Sicilia. #Meteo: TEMPERATURE, VAMPATA di Caldo Africano Fuori Stagione, Punte oltre i 30 C. Ecco Dove e Quanto durerà #21ottobre #aGuardarmi <https://t.co/hyNVd4lvY5> [pic.twitter.com/75tMwwnN0L](https://pic.twitter.com/75tMwwnN0L) IL METEO.it (@ilmeteoit) 21 ottobre 2019. Attenzione in quanto la perturbazione non riuscirà ad evolvere verso levante perché frenata dalla presenza dell'alta pressione. Questa situazione di blocco, porterà ad una maggior persistenza dei fenomeni sulle medesime zone con rischio di precipitazioni anche piuttosto intense ed abbondanti. In queste giornate i termometri saliranno ulteriormente su tutto il Paese, anche al Nordovest per effetto di una maggior ingerenza dell'alta pressione. Clima praticamente estivo al Sud e sulle Isole Maggiori, dove la colonna di mercurio potrà salire addirittura oltre i 30 sulle aree interne della Sardegna e della Sicilia. Valori termici in ascesa anche al Centro-Nord, prossimi ai 28 a Roma, Firenze e intorno ai 25/26 su molte tratti della Val Padana. Lunedì 21 Ottobre 2019, 12:14 - Ultimo aggiornamento: 21-10-2019 12:48 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il maltempo flagella il Nord Italia: Milano allagata, la Liguria sott'acqua

[Redazione]

Il maltempo s'è abbattuto sul Nord. Un nubifragio in corso dalla scorsa notte sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione - è alla cosiddetta soglia di attesa 2 - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che però al momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate - più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro - e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazzo e Cadorna. Tutto però è poi rapidamente tornato alla normalità. Leggi anche Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova allagamenti in zona aeroporto. Leggi anche Marino, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in migliaia alla sagra dell'uva. Tempesta d'acqua e fulmini nella Liguria centrale. Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale, la prevista coda della forte perturbazione che staziona sull'Europa centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rossa, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. L'allerta è arancione nel levante e nel ponente ligure. #Meteo CRONACA DIRETTA in Emergenza: Nubifragi e Temporali in Atto, Allerta Rossa Protezione Civile. Ecco Dove #guardarmi #21ottobre <https://t.co/mABTokHDfp> [pic.twitter.com/6fXPEKFH13](https://pic.twitter.com/6fXPEKFH13) IL METEO.it (@ilmeteoit) 21 ottobre 2019 Allerta meteo in Liguria, scuole chiuse quasi ovunque. Non solo nella provincia di Savona e nel Genovese, le scuole domani con la Liguria in allerta meteo rossa al centro e arancione a Ponente e Levante resteranno chiuse quasi ovunque. Nella provincia di La Spezia, nonostante qui l'allerta sia arancione le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse quasi ovunque. Nel comune di La Spezia le lezioni si terranno in asili, elementari e medie, mentre resteranno chiusi gli istituti superiori. Scuole regolari a Santo Stefano Magra e Porto Venere con eccezione nella frazione Le Grazie. In provincia di Genova chiuse scuole, parchi e cimiteri a Santa Margherita Ligure, Rapallo, Sestri Levante, Lavagna per citare i comuni più importanti, tutti in allerta arancione. Va contro corrente il sindaco di Imperia Claudio Scajola: qui, con allerta arancione, scuole aperte rispetto alle chiusure di quasi tutti gli altri comuni imperiesi. Ma l'istituto Ruffini di Imperia ha deciso di rimanere chiuso ugualmente. Fulmine abbatte crocefisso nello spezzino. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato è stato abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. Forte il vento, con raffiche che hanno raggiunto i 118 km/h. Fino ad ora - si legge in una nota della Regione Liguria - la velocità della perturbazione ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Piccola frana in località Carpenara, a Pegli. Lunedì 21 Ottobre 2019, 08:52 - Ultimo aggiornamento: 21-10-2019 09:16 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova allagamenti in zona aeroporto**

[Redazione]

Meteo. Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rossa, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino... CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Domenica 20 Ottobre 2019, 17:25 - Ultimo aggiornamento: 21 Ottobre, 08:52 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nubifragio a Milano, città allagata. Allerta e scuole chiuse in Liguria

[Redazione]

Il maltempo s'è abbattuto sul Nord. Un nubifragio in corso dalla scorsa notte sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione - è alla cosiddetta soglia di attesa 2 - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. Meteo, settimana tra caldo africano e forte maltempo: da domani temporali e temperature fino a 30 Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che però al momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate - più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro - e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazzo e Cadorna. Tutto però è poi rapidamente tornato alla normalità. Leggi anche Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova allagamenti in zona aeroporto Leggi anche Marino, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in migliaia alla sagra dell'uva Milano, cinque materne rimaste chiuse. Sono 5 le scuole dell'infanzia che a causa della pioggia della notte scorsa e delle successive infiltrazioni oggi sono rimaste chiuse. Il Comune in una nota riferisce che si tratta degli istituti Adriano e Fortis (municipio 2) Cesari (municipio 9), Meleri (municipio 4) e Parenzo (municipio 6). Chiuse due sezioni su cinque anche nella Scuola dell'infanzia Anemoni. Stiamo indagando le cause delle singole situazioni, tenendo conto che in caso di piogge intense come quelle di questa notte, con volumi d'acqua importanti in tempi ristretti, può succedere che le gronde e i pluviali non riescano a far defluire correttamente tutta l'acqua - commenta l'assessore all'Educazione con delega all'Edilizia scolastica Laura Galimberti -. Interverremo il prima possibile, sia attraverso le imprese sia con i nostri tecnici, per ripristinare anche le condizioni interne, così da permettere ai bambini di rientrare al più presto. Bergamo, massi su strada. Disagi all'alba a causa del maltempo anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati. L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato in tilt. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Clusone, che hanno istituito il senso unico alternato. I disagi sono proseguiti fino a metà mattinata, dopodiché la strada è stata riaperta. I vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo sulla parete rocciosa. Sul posto anche un tecnico della Provincia di Bergamo e la polizia stradale di Bergamo. Tempesta d'acqua e fulmini nella Liguria centrale. Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale, la prevista coda della forte perturbazione che staziona sull'Europa centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rossa, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esodati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. L'allerta è arancione nel levante e nel ponente ligure. #Meteo CRONAC

A DIRETTA in Emergenza: Nubifragi e Temporali in Atto, Allerta Rossa Protezione Civile. Ecco Dove #guardarmi #21ottobre <https://t.co/mABTokHDfp> [pic.twitter.com/6fXPEKFH13](https://pic.twitter.com/6fXPEKFH13) IL METEO.it (@ilmeteoit) 21 ottobre 2019 Allerta meteo in Liguria, scuole chiuse quasi ovunque. Non solo nella provincia di Savona e nel Genovese, le scuole domani con la Liguria in allerta meteo rossa al centro e arancione a Ponente e Levante resteranno chiuse quasi ovunque. Nella provincia di La Spezia, nonostante qui l'allerta sia arancione le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse quasi ovunque. Nel comune di La Spezia le lezioni si terranno in asili, elementari e medie, mentre resteranno chiusi gli

istituti superiori. Scuole regolari a Santo Stefano Magra e Porto Venere con eccezione nella frazione Le Grazie. In provincia di Genova chiuse scuole, parchi e cimiteri a Santa Margherita Ligure, Rapallo, Sestri Levante, Lavagna per citare i comuni più importanti, tutti in allerta arancione. Va contro corrente il sindaco di Imperia Claudio Scajola: qui, con allerta arancione, scuole aperte rispetto alle chiusure di quasi tutti gli altri comuni imperiesi. Ma l'istituto Ruffini di Imperia ha deciso di rimanere chiuso ugualmente. Fulmine abbatte crocefisso nello spezzino. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato è stato abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. Forte il vento, con raffiche che hanno raggiunto i 118 km/h. Fino ad ora - si legge in una nota della Regione Liguria - la velocità della perturbazione ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Piccola frana in località Carpenara, a Pegli. Lunedì 21 Ottobre 2019, 08:52 - Ultimo aggiornamento: 21-10-2019 12:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, allagamenti in Liguria. Nubifragio a Milano, traffico in tilt - Meteo

*Allerta rossa tra Genova e Savona. Nel capoluogo lombardo moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati*

[Quotidianonet]

Allerta rossa tra Genova e Savona. Nel capoluogo lombardo moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati. Milano, 21 ottobre 2019 - Una giornata da allerta rossa in Liguria per il maltempo che, annunciato dalle previsioni meteo, si è abbattuto sul Nord Ovest. Allagamenti diffusi e l'esondazione del rio San Rocco, a Ceriale: sono le principali conseguenze del violento temporale che ha colpito la regione nella prima mattinata, partendo da Imperia ed estendendosi progressivamente fino al confine tra le province di Genova e La Spezia. "E' stato un evento molto potente e violento che fortunatamente è passato velocemente e ha prodotto disagi diffusi ma contenuti", segnala la Regione Liguria. "Al momento sono risolte le situazioni di criticità che avevano determinato l'esondazione del rio Fasceo, nel Savonese". Per un'ora è stato sospeso a Genova il rifornimento di carburante all'aeroporto Cristoforo Colombo, poi ripreso. Il temporale, con picchi di 14 millimetri in 5 minuti, ha determinato allagamenti diffusi. Per quanto riguarda gli smottamenti avvenuti in serata, si segnalano frane nella frazione di Carpenara in Val Varenna, in via Rubens a Vesima con quattro persone evacuate, per precauzione, e un'ostruzione del rio Canaletta con altre due persone sgomberate in via Derca, a Fabbriche, nella frazione di Mele. La perturbazione di questa notte è stata accompagnata da un'intensa attività elettrica e da vento molto forte, con raffiche fino a 118 km/ora. Finora la velocità del fenomeno ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi. Nello Spezzino il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato è stato abbattuto da un fulmine. Nelle prossime ore la forte instabilità atmosferica potrebbe causare repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Un nubifragio la notte scorsa ha investito anche Milano, provocando disagi. Numerose le richieste di intervento giunte ai vigili del fuoco e alla polizia municipale per sottopassi e scantinati allagati (VIDEO). In diverse strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. Disagi alla circolazione. Il fiume Seveso è arrivato vicino all'esondazione - è alla cosiddetta 'soglia di attesa 2' - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Sotto osservazione anche il fiume Lambro. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## **Maltempo, forti piogge e fulmini a Milano e in Liguria**

*Monitorati i livelli dei fiumi Seveso e Lambro. Scuole chiuse in molti comuni liguri*

[Redazione Online]

Una strada allagata a Pozzolo Formigaro, Alessandria (Ansa)shadow Stampa EmailContinua a piovere. Un'ondata di maltempo si sta abbattendo su Milano e su gran parte della Lombardia. Ieri, domenica 20 ottobre, con allerta meteo è partito anche il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Il Comune aveva previsto accumuli di acqua nella notte tra i 60 e 90 mm/12h. Forti temporali prima dell'alba anche sulla Liguria centrale, la prevista coda della forte perturbazione che staziona sull'Europa centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. Le scuole resteranno chiuse in molti Comuni. A Genova e Savona, dove è in vigore allerta rosso, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. La sala operativa della Protezione civile è stata aperta anche in Piemonte. ') ; } Qui le previsioni per le prossime ore.

**Terremoto: al via incontro Conte-governatori**

*Roma, 21 ott. (Adnkronos) - E' iniziato a Palazzo Chigi l'incontro sulla ricostruzione post terremoto tra il premier Giuseppe Conte e i governatori del centro I...*

[Redazione]

Roma, 21 ott. (Adnkronos) - E' iniziato a Palazzo Chigi l'incontro sulla ricostruzione post terremoto tra il premier Giuseppe Conte e i governatori del centro Italia. Presenti all'incontro, oltre al presidente del Consiglio, il sottosegretario alla presidenza Riccardo Fraccaro, il viceministro all'Interno Vito Crimi, il sottosegretario allo Sviluppo economico Alessia Morani, e i governatori Nicola Zingaretti (Lazio), Marco Marsilio (Abruzzo), Fabio Paparelli (Umbria), Luca Ceriscioli (Marche). Per l'Anci è presente al tavolo il presidente dell'Associazione nelle Marche, Maurizio Mangialardi.

## **Maltempo: nubifragio a Milano, rischio esondazione Lambro e Seveso**

*[Redazione]*

Milano, 21 ott. (Adnkronos) - Disagi e problemi a Milano dopo che sulla città si è abbattuto un nubifragio. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno eseguito diversi interventi. Sono diverse le strade e i sottopassi allagati, ma anche cantine e piazze. Le forze dell'ordine stanno monitorando la città e in particolar modo la zona di Istria e Zara dove il Seveso è a rischio esondazione a livello di pre-allarme. Anche Lambro è sotto controllo. Intanto questa mattina, la linea verde della metropolitana direzione Gessate è stata bloccata a causa di un guasto causato dal maltempo. La circolazione è ripresa intorno alle 9.30. Nella giornata di oggi, secondo il bollettino meteo emesso da Arpa Lombardia, sono previste ancora precipitazioni. Da domani vi sarà un progressivo miglioramento già nella mattinata.

## **Montagna: Treviso, ritrovata anziana cercatrice di funghi**

*Treviso, 21 ott. (Adnkronos) - E' stata ritrovata attorno alle 13, e sta bene, l'anziana non rientrata ieri dopo essere uscita dalla propria abitazione di Corba...*

[Redazione]

Treviso, 21 ott. (Adnkronos) - E' stata ritrovata attorno alle 13, e sta bene, l'anziana non rientrata ieri dopo essere uscita dalla propria abitazione di Corbanese (Treviso) per andare a funghi. La donna di 87 anni è stata individuata su una strada forestale dall'elicottero dei Vigili del fuoco in ricognizione sopra i boschi tra Tarzo e San Pietro di Feletto. Camminava autonomamente ed è stata controllata da un infermiere del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane presente assieme ad altri 8 soccorritori, allertati alle 11.40 circa per prendere parte alle ricerche, dopo la segnalazione del mancato rientro da parte del figlio questa mattina.

## Emergenza maltempo al Nord: allerta rossa in diverse regioni

[Redazione]

Disagi in Liguria, colpita nella notte da una tempesta di fulmini. Su Milano, invece, si sta abbattendo un nubifragio, che ha causato danni. È emergenza maltempo su gran parte del Nord Italia. La pioggia non smette di cadere e ha provocato già gravi disagi in Liguria, colpita da forti temporali e nubifragi, e in Lombardia, dove dalla scorsa notte si verificano rovesci di grande entità. A Milano e su parte della Lombardia, la pioggia non si ferma e sta provocando grossi disagi nel Capoluogo lombardo. Sono sotto stretta osservazione il fiume Seveso e il fiume Lambro, a rischio esondazione. Il Seveso, in particolare, è stato valutato alla "soglia di attesa 2", con diverse zone a rischio allagamenti. Strade, sottopassaggi e scantinati sono allagati e, da questa mattina, sono stati numerosi gli interventi dei vigili del fuoco a Milano. L'assessore alla Sicurezza, Marco Granelli ha informato, su Facebook, che i fiumi sono monitorati e, dopo l'innalzamento del livello del Seveso e del Lambro, la situazione sembra essere in miglioramento. Nubifragio a Milano, strade allagate e traffico in tilt. Prima dell'alba, la Liguria centrale è stata colpita da forti temporali e da una tempesta di fulmini: dalle ore 20.00 di ieri sera, per la Regione è stata dichiarata l'allerta meteo rossa, che si protrarrà almeno fino alle 15.00 di oggi. Si registrano allagamenti diffusi in diverse zone della Liguria e in molti Comuni, le scuole resteranno chiuse. Nel savonese sono esondati due rii, poi rientrati negli argini. "Al momento sono risolte le situazioni di criticità che avevano determinato l'esondazione del rio Fasceo nel Savonese - precisano dalla Regione Liguria - A seguito del violento temporale è stato sospeso a Genova il rifornimento di carburante all'aeroporto Cristoforo Colombo, ripreso dopo un'ora". La protezione civile ha emesso avvisi di allerta per la giornata di oggi, 21 ottobre, su alcune regioni del Nord: allerta rossa sulla Liguria centrale, arancione su parte di Lombardia, Piemonte e sul resto della Liguria e gialla su Toscana, Emilia e Valle d'Aosta. Nel corso della giornata, il maltempo continuerà ad abbattersi su queste regioni, con forti piogge e temporali intensi. Anche nella prossima notte, il quadro rimarrà instabile, con qualche miglioramento solo nella mattinata di domani. #AllertaROSSA dalla serata del 20 ottobre su Liguria centrale. #AllertaARANCIONE su Lombardia, Piemonte, Liguria. #AllertaGIALLA su Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Toscana e Valle d'Aosta. Avviso meteo del 20 ottobre al Nord. Leggi qui <https://t.co/NUMCsGuq1p> [pic.twitter.com/251o8gxOkY](https://pic.twitter.com/251o8gxOkY) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) October 20, 2019maltempo

## **Liguria, il maltempo blocca i treni tra Milano e Torino per Genova. Kit d'emergenza per i passeggeri a bordo**

*(Teleborsa) - La forte ondata di maltempo che ha colpito con particolare violenza la Liguria, per gli allagamenti che hanno interessato la sede ferroviaria, ha costretto RFI a interrompere la...*

[Redazione]

(Teleborsa) - La forte ondata di maltempo che ha colpito con particolare violenza la Liguria, per gli allagamenti che hanno interessato la sede ferroviaria, ha costretto RFI a interrompere la circolazione dei treni tra Lombardia e Piemonte da e per Genova. Al momento non ci sono previsioni di riattivazione della linea ferroviaria danneggiata da una grande massa d'acqua e dai detriti. Il "blocco" interessa la Genova-Milano, la Genova-Torino e la Genova-Ovada. I convogli in partenza dai capoluoghi di Piemonte e Lombardia sono limitati a Voghera. Al momento date le condizioni sia meteo sia della infrastruttura ferroviaria, non è prevedibile il ripristino del traffico ferroviario nella serata odierna e almeno fino alle prime ore di domani, martedì 22 ottobre. Inoltre, le condizioni della viabilità stradale non permettono la sostituzione dei collegamenti ferroviari con autobus. Quattro i treni fermi a Pavia e Tortona, due Intercity e due regionali. Convogli che saranno fatti retrocedere e rientreranno nella stazione di Milano. Due i convogli fermi ad Arquata, un convoglio internazionale Thello e un regionale, torneranno nella stazione di Genova. Non possono partire per le rispettive destinazioni i treni fermi a Genova. I collegamenti da Milano Centrale sono limitati a Voghera. Per assistere i passeggeri a bordo, RFI ha organizzato la distribuzione di kit di emergenza con il supporto della Protezione Civile RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, nord flagellato: Milano allagata. Allerta rossa e scuole chiuse in Liguria

[Redazione]

Il maltempo s'è abbattuto sul Nord. Un nubifragio in corso dalla scorsa notte sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione - è alla cosiddetta soglia di attesa 2 - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua.

**APPROFONDIMENTI CRONACA** Nubifragio a Milano, strade allagate e traffico in tilt

**ITALIA** Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse... **LE PREVISIONI** Meteo, settimana tra caldo africano e forte maltempo: da domani... **LIGURIA** Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova... **SAGRA UVAMARINO**, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in... **CRONACA** Maltempo in Liguria, allagamenti e strade chiuse, le immagini

**Meteo**, settimana tra caldo africano e forte maltempo: da domani temporali e temperature fino a 30

Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che però al momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate - più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro - e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazzo e Cadorna. Tutto però è poi rapidamente tornato alla normalità.

**Leggi anche** Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova allagamenti in zona aeroporto **Leggi anche** Marino, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in migliaia alla sagra dell'uva

Milano, cinque materne rimaste chiuse. Sono 5 le scuole dell'infanzia che a causa della pioggia della notte scorsa e delle successive infiltrazioni oggi sono rimaste chiuse. Il Comune in una nota riferisce che si tratta degli istituti Adriano e Fortis (municipio 2) Cesari (municipio 9), Meleri (municipio 4) e Parenzo (municipio 6). Chiuse due sezioni su cinque anche nella Scuola dell'infanzia Anemoni. Stiamo indagando le cause delle singole situazioni, tenendo conto che in caso di piogge intense come quelle di questa notte, con volumi d'acqua importanti in tempi ristretti, può succedere che le gronde e i pluviali non riescano a far defluire correttamente tutta l'acqua - commenta l'assessore all'Educazione con delega all'Edilizia scolastica Laura Galimberti -. Interverremo il prima possibile, sia attraverso le imprese sia con i nostri tecnici, per ripristinare anche le condizioni interne, così da permettere ai bambini di rientrare al più presto.

**Bergamo**, massi su strada. Disagi all'alba a causa del maltempo anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati. L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato in tilt. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Clusone, che hanno istituito il senso unico alternato. I disagi sono proseguiti fino a metà mattinata, dopodiché la strada è stata riaperta. I vigili del fuoco hanno effettuato un sopralluogo sulla parete rocciosa. Sul posto anche un tecnico della Provincia di Bergamo e la polizia stradale di Bergamo.

**Tempesta d'acqua e fulmini nella Liguria centrale.** Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale, la prevista coda della forte perturbazione che staziona sull'Europa centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutt

a la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rossa, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. L'allerta è arancione nel levante e nel ponente ligure. **#Meteo CRONACA DIRETTA in Emergenza: Nubifragi e Temporali in Atto, Allerta Rossa Protezione Civile.** Ecco Dove **#guardarmi #21ottobre** <https://t.co/mABTokHDfp> [pic.twitter.com/6fXPEKFH13](https://pic.twitter.com/6fXPEKFH13) **IL METEO.it (@ilmeteoit) 21**

ottobre 2019 Allerta meteo in Liguria, scuole chiuse quasi ovunque. Non solo nella provincia di Savona e nel Genovese, le scuole domani con la Liguria in allerta meteo rossa al centro e arancione a Ponente e Levante resteranno chiuse quasi ovunque. Nella provincia di La Spezia, nonostante qui l'allerta sia arancione le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse quasi ovunque. Nel comune di La Spezia le lezioni si terranno in asili, elementari e medie, mentre resteranno chiusi gli istituti superiori. Scuole regolari a Santo Stefano Magra e Porto Venere con eccezione nella frazione Le Grazie. In provincia di Genova chiuse scuole, parchi e cimiteri a Santa Margherita Ligure, Rapallo, Sestri Levante, Lavagna per citare i comuni più importanti, tutti in allerta arancione. Va contro corrente il sindaco di Imperia Claudio Scajola: qui, con allerta arancione, scuole aperte rispetto alle chiusure di quasi tutti gli altri comuni imperiesi. Ma l'istituto Ruffini di Imperia ha deciso di rimanere chiuso ugualmente. Fulmine abbatte crocefisso nello spezzino. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato è stato abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. Forte il vento, con raffiche che hanno raggiunto i 118 km/h. Fino ad ora - si legge in una nota della Regione Liguria - la velocità della perturbazione ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Piccola frana in località Carpenara, a Pegli. Ultimo aggiornamento: 12:18

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, a Genova treni bloccati. Frane e sfollati nell'Alessandrino

*Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato oggi il Nordovest. E dopo un'alba difficile in Lombardia, la situazione...*

[Redazione]

Fiumi esondati, scuole chiuse, frane con sfollati, allagamenti e linee ferroviarie interrotte: il maltempo ha flagellato oggi il Nordovest. E dopo un'alba difficile in Lombardia, la situazione è decisamente peggiorata in serata soprattutto tra il Piemonte e la Liguria. Allagamenti si sono registrati nell'alessandrino e nella zona di Ovada e la circolazione ferroviaria è stata sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulle linee Genova-Milano, Torino-Genova e Genova-Ovada. Alcuni treni, rimasti bloccati, sono fatti tornare indietro, mentre ai passeggeri sono stati distribuiti kit di soccorso. APPROFONDIMENTI METEO Maltempo, nord flagellato: Milano allagata. Allerta rossa e scuole...LE PREVISIONI Meteo, settimana tra caldo africano e forte maltempo: da domani... CRONACA Nubifragio a Milano, strade allagate e traffico in tilt ITALIA Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse...LIGURIA Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova... SAGRA UVAMarino, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in... CRONACA Maltempo in Liguria, allagamenti e strade chiuse, le immagini Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse per tempesta d'acqua In Liguria i passeggeri sono stati tutti trasferiti su autobus sostitutivi. Nessun convoglio è al momento fermo sulla linea e non ci sono persone bloccate. La ripresa dei servizi ferroviari non è comunque prevista fino a domani mattina. Forti disagi nell'alessandrino. Sono una ventina i Comuni che segnalano dissesti localizzati, con smottamenti e allagamenti. Il sistema di Protezione civile è attivato con motopompe, uomini e sacchetti di sabbia in dotazione ai Comuni da distribuire alla popolazione, informa la Regione Piemonte. A Gavi (253 millimetri di pioggia caduti in 24 ore, secondo l'Arpa) è esondato il torrente Nerone e nel pomeriggio è stata evacuata una scuola. Scuole che resteranno chiuse domani, come pure a Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Ovada e in molti altri centri. Una Fiat Panda guidata da un anziano è stata travolta dall'acqua e si è capottata, ma l'uomo è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale. A Rossiglione, nell'entroterra genovese, a causa di una frana un edificio è stato evacuato in serata facendo sfollare i trenta residenti in via precauzionale. Nello smottamento è rimasto ferito anche un anziano in modo non grave. Sempre a Rossiglione evacuato un secondo condominio con altre 20 famiglie. Gli sfollati sono stati sistemati in una palestra condominiale. A Genova e Savona una tempesta di fulmini e acqua è iniziata poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Allagamenti sono stati segnalati nella zona dell'aeroporto di Genova, città che ha registrato anche 4 frane: due in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una in via costa d'Erca in località Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato (La Spezia) è stato invece abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. Non sono mancati forti disagi in Lombardia. Gran parte di Milano si è svegliata allagata dopo un violento nubifragio. Cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse a causa di infiltrazioni: gli istituti Adriano, Fortis, Cesari, Meleri e Parenzo. Allagati anche i corridoi che portano agli spogliatoi del personale dell'ospedale San Paolo, come denunciato con un video dal M5s. Il totale dell'acqua caduta sul quartiere a nord di Milano da mezzanotte alle ore 14 - ha spiegato l'assessore comunale Marco Granelli - è stata di 76 millimetri pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella caduta da inizio anno. Rest

a sotto osservazione il fiume Seveso, a rischio esondazione. Disagi all'alba anche in provincia di Bergamo: a Casnigo due massi sono caduti sulla strada provinciale e una vettura in transito li ha urtati. L'automobilista non è rimasto ferito, ma il traffico è andato in tilt. In serata valutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Ultimo

aggiornamento: 22:08 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse per tempesta d'acqua

[Redazione]

Il maltempo s'è abbattuto sul Nord. Un nubifragio in corso dalla scorsa notte sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione - è alla cosiddetta soglia di attesa 2 - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua.

**APPROFONDIMENTI ITALIA** Maltempo, nord flagellato: Milano allagata, in Liguria scuole chiuse...**LIGURIA** Meteo, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova... **SAGRA UVAMA** Marino, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in... **CRONACA** Maltempo in Liguria, allagamenti e strade chiuse, le immagini Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che però al momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate - più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro - e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazzo e Cadorna. Tutto però è poi rapidamente tornato alla normalità.

Leggi anche **Meteo**, tempesta d'acqua e fulmini in Liguria. A Genova allagamenti in zona aeroporto Leggi anche **Marino**, prima la bomba d'acqua poi le fontane che danno vino, in migliaia alla sagra dell'uva **Tempesta d'acqua e fulmini** nella Liguria centrale. Forti temporali si sono abbattuti prima dell'alba sulla Liguria centrale, la prevista coda della forte perturbazione che staziona sull'Europa centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore l'allerta rossa, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. L'allerta è arancione nel levante e nel ponente ligure. **#Meteo CRONACA DIRETTA** in Emergenza: Nubifragi e Temporali in Atto, Allerta Rossa Protezione Civile. Ecco Dove **#guardarmi #21ottobre** <https://t.co/mABTokHDfp> [pic.twitter.com/6fXPEKFH13](https://pic.twitter.com/6fXPEKFH13) **IL METEO.it (@ilmeteoit)** 21 ottobre 2019 Allerta meteo in Liguria, scuole chiuse quasi ovunque. Non solo nella provincia di Savona e nel Genovese, le scuole domani con la Liguria in allerta meteo rossa al centro e arancione a Ponente e Levante resteranno chiuse quasi ovunque. Nella provincia di La Spezia, nonostante qui l'allerta sia arancione le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse quasi ovunque. Nel comune di La Spezia le lezioni si terranno in asili, elementari e medie, mentre resteranno chiusi gli istituti superiori. Scuole regolari a Santo Stefano Magra e Porto Venere con eccezione nella frazione Le Grazie. In provincia di Genova chiuse scuole, parchi e cimiteri a Santa Margherita Ligure, Rapallo, Sestri Levante, Lavagna per citare i comuni più importanti, tutti in allerta arancione. Va contro corrente il sindaco di Imperia Claudio Scajola: qui, con allerta arancione, scuole aperte rispetto alle chiusure di quasi tutti gli altri comuni imperiesi. Ma l'istituto Ruffini di Imperia ha deciso di rimanere chiuso ugualmente. Fulmine abbatte crocefisso nello spezzino. Il crocefisso sul campanile della chiesa di Brugnato è stato abbattuto da un fulmine in seguito alla perturbazione che ha colpito il levante ligure. Forte il vento, con raffiche che hanno raggiunto i 118 km/h. Fino ad ora - si legge in una nota della Regione Liguria - la velocità della perturbazione ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni scorsi. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Piccola frana in località Carpenara, a Pegli. Ultimo aggiornamento: 09:16

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## Rieti, escursionisti dispersi e recuperati da un elicottero

*RIETI - Saranno verricellati e recuperati questa mattina da un elicottero i due escursionisti romani dispersi dalla scorsa serata nel comprensorio del monte Elefante, a quota 1.800 metri, sul monte...*

[Redazione]

RIETI - Saranno verricellati e recuperati questa mattina da un elicottero i due escursionisti romani dispersi dalla scorsa serata nel comprensorio del monte Elefante, a quota 1.800 metri, sul monte Ritornello, vetta raggiungibile partendo da Sigillo di Posta. Hanno trascorso la nottata presidiati da vigili del fuoco e personale del Soccorso alpino. A causa della zona particolarmente impervia e soprattutto delle estreme pendenze non è stato possibile condurre a valle i due escursionisti a causa del buio e soprattutto delle lunghe ore di cammino. Uno di loro, tra l'altro, è impossibilitato a camminare a causa di una slogatura. I due romani erano stati individuati grazie alle coordinate gps che loro stessi avevano inviato ai soccorritori tramite telefono cellulare e sono stati raggiunti a notte fonda intorno all'una e mezzo dopo ore di duro cammino in un'area non accessibile ai mezzi di soccorso. Sul posto i vigili del fuoco di Rieti e Posta, uomini del Soccorso alpino e 118. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Caldo record in autunno, allarme siccità al Sud

[Redazione]

L'Italia è meteorologicamente spaccata in due. Al nord si contano i danni provocati dal maltempo, mentre al Sud il caldo record e la mancanza di pioggia hanno fatto scattare l'allarme siccità fuori stagione. A dirlo è la Coldiretti in un suo report secondo cui l'autunno in corso si classifica fra i più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi sopra la media. In Puglia, sottolinea Coldiretti, gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione disoccupando per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi.

## Tuoni, fulmini e nubifragi in Liguria: è allerta rossa maltempo

[Redazione]

(LaPresse) Nubifragi e bombe d'acqua nel Nord Italia. La situazione più difficile in Liguria, dove permane l'allerta rossa fino alle 15 di oggi e le scuole restano chiuse. Violente tempeste a Genova e Savona.

## Maltempo sul nordovest: interrotte le linee ferroviarie tra Genova-Milano e Genova-Torino

[Redazione]

Violenti nubifragi si sono abbattuti nel corso della notte e per tutta la giornata sulle regioni di Nord Ovest. A Milano gran parte della città si è allagata. Resta l'allerta arancione per le possibili esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale, con pioggia torrenziale e vento forte. Circolazione ferroviaria bloccata verso Genova. Esondazioni anche nell'Alessandrino. Traffico ferroviario in crisi tra Liguria e Piemonte. Nell'Alessandrino e nell'Ovadese gli allagamenti hanno coinvolto anche le linee ferroviarie. La circolazione è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia e Novi Ligure, con l'interruzione della circolazione sulla linea tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Ritardi fino a 30 minuti per i convogli diretti a Torino. In Liguria è stata declassata da rossa ad arancione, invece, l'allerta meteo per Genova e Savona. In lieve miglioramento la situazione nelle due città e nelle valli Scrivia, Aveto e Trebbia. Dalla mezzanotte sarà ulteriormente declassata a gialla. Nel corso della giornata una frana ha travolto un edificio a Rossiglione, nell'entroterra di Genova, che è stato evacuato in via precauzionale facendo sfollare i trenta residenti. Una persona è stata trasportata in ospedale per accertamenti. Martedì probabilmente le scuole apriranno sia a Genova che a Savona. "Il fronte di perturbazione violento sta navigando in mare davanti a Genova, nel pomeriggio arriverà nel capoluogo ligure - ha spiegato il governatore Giovanni Toti -. Sono possibili precipitazioni violente, non abbassiamo la guardia". Peggiora invece, la situazione in Piemonte. Nell'Alessandrino, a Serravalle Scrivia, è stato chiuso il casello della A7 Milano-Genova in uscita. A Gavi è esondato il torrente Nerone ed è stato chiuso il guado sul fiume Lemme che è uscito dagli argini anche a Fraconalto, ai confini con la Liguria. Una Fiat Panda 4x4 guidata da un ultrasessantenne è stata travolta dall'acqua e si è ribaltata. L'uomo, bloccato e preso dal panico, è riuscito comunque ad dare l'allarme ed è stato poi soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Allerta meteo gialla anche in Val d'Aosta. Per quanto riguarda la Lombardia, a Milano confermata allerta arancione per Seveso e Lambro. Resta attivo il Centro operativo comunale (Coc) di Milano proprio per monitorare il livello dei fiumi fino alle prime ore di martedì mattina quando la situazione dovrebbe gradualmente tornare alla normalità. Infatti, dopo una breve pausa, a partire dal pomeriggio e per tutta la notte, è prevista una nuova intensificazione delle precipitazioni. L'allerta meteo prevede il costante monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e l'attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Terremoto, Marsilio: "Governo si fidi delle proposte che arrivano dai territori"

[Redazione]

"Il governo si fidi delle proposte che arrivano dai territori". Così il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, dopo l'incontro presieduto dal premier Conte, con i governatori di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Al Palazzo Chigi sono state illustrate le misure del 'dl sisma' che verrà discusso dal Consiglio dei ministri.

**Nubifragio nella notte su Milano: traffico in tilt, scuole chiuse**

*Sotto osservazione i fiumi Seveso e Lambro a rischio esondazione*

[Redazione]

Sotto osservazione i fiumi Seveso e Lambro a rischio esondazioneMILANO. Il nubifragio che nella notte si è abbattuto su Milano ha creato rallentamenti sui trasporti locali. Come segnala l'Atm, il maltempo sta rallentando la circolazione in superficie e alcune scuole sono rimaste chiuse. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione - è alla cosiddetta soglia di attesa 2 - con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. È sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che però al momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate - più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro - e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazio e Cadorna. Tutto però è poi rapidamente tornato alla normalità. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Maltempo, l'allerta diventa arancione fino a mezzanotte

*L'Arpal: Lo scenario meteo resta fortemente instabile*

[Redazione]

L'Arpal: Lo scenario meteo resta fortemente instabile. Dopo il violento ma breve passaggio temporalesco tra la notte e il primo mattino, lo scenario meteo sulla Liguria resta, comunque, fortemente instabile. L'Arpal ha dunque modificato l'allerta meteo che diventa arancione dalle 13 di oggi, lunedì 21 ottobre, fino alla mezzanotte per poi essere gialla fino alle 8 di domani, martedì 22 ottobre, nelle province di Savona e Genova e nelle valli Scrivia, d'Aveto e Trebbia. A Levante allerta gialla dalle 13 di oggi fino alle 8 di martedì. Fine allerta nel Ponente: provincia di Imperia e parte del Savonese da Andora a Noli. allerta arancione per temporali scrive Arpal in una nota il massimo grado per questo tipo di fenomeni, prefigura un livello di attenzione e di potenziale rischio per il singolo cittadino identico a quello dell'allerta rossa per piogge diffuse. Rispetto alle valutazioni di ieri le ultime uscite modellistiche hanno ridotto l'estensione del territorio interessato dalle precipitazioni più intense, ma non cambiano gli elementi che potrebbero innescare questo tipo di eventi.

**LUNEDÌ 21 OTTOBRE:** l'insistenza di un flusso umido dai quadranti meridionali determina ancora condizioni di instabilità con precipitazioni di intensità moderata e cumulate fino ad elevate, tendenti nuovamente a concentrarsi sul centro della regione con alta probabilità di temporali forti organizzati e persistenti fino alla serata su BDE. Alta probabilità di temporali forti su parte occidentale di C, bassa probabilità di fenomeni forti altrove. Venti forti (50-60 km/h) e rafficati da Sud-Est su BCE, mare molto mosso su BC.

**MARTEDÌ 22 OTTOBRE:** La rotazione del flusso dai quadranti settentrionali favorisce il ritorno a condizioni più stabili a partire già dalla mattinata. Residui fenomeni nelle prime ore su BDE anche a carattere di rovescio o temporale con alta probabilità di temporali forti su BDE, bassa probabilità su parte orientale di A e parte occidentale di C. Venti in intensificazione fino a forti (50-60 km/h) dai quadranti settentrionali su ABD.

**MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE:** una depressione in avvicinamento dal Mediterraneo occidentale determina un nuovo aumento dell'instabilità nella seconda parte della giornata con piogge e rovesci a partire da Ponente e cumulate fino a significative su A. Venti forti (50-60 km/h) e rafficati dai quadranti settentrionali su ABD, in possibile ulteriore rinforzo in serata su A. Mare molto mosso su A, fino ad agitato al largo.

Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Il maltempo fa paura a Gavi: esondato il Neirone, impraticabile la provinciale Serravalle-Gavi in Valle**

[Redazione]

Si segnalano allagamenti anche nell'area dello stadio Pedemonte. Il guado è stato nuovamente chiuso. A Gavi si stanno ripetendo gli stessi scenari del 2014: mentre il Lemme resta negli argini, almeno finora, sono i rii minori e i fossi stradali a non reggere le quantità di pioggia che da stamattina hanno ripreso a cadere in una maniera che ricorda alluvione. A essere colpita è di nuovo località Valle: esondato il rio Neirone, dai fossi stradali acqua è uscita in più punti. La provinciale 161 che da Gavi porta a Serravalle Scrivia è impraticabile. Lo stesso per le strade comunali per Pratolungo e località Cheirasca, dove il rio omonimo sta uscendo dagli argini. In paese si segnalano allagamenti anche nell'area dello stadio Pedemonte. Il guado è stato nuovamente chiuso. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

**Strade allagate, scuole chiuse a Bosco Marengo e a Spinetta**

*Esondazioni nella zona della Fraschetta e danni anche nel Tortonese*

[Redazione]

Esondazioni nella zona della Fraschetta e danni anche nel Tortonese Allagamenti a Spinetta Marengo ALESSANDRIA. La pioggia torrenziale delle ultime ore ha causato allagamenti nella zona della Fraschetta e nel Tortonese, dove è franata la strada che da Costa Vescoato porta a Villaromagnano. Scuole chiuse oggi a Bosco Marengo e a Spinetta. Allagamenti sono segnalati a Castelceriolo in via Desaix, vicino al cimitero, e sulla strada tra Spinetta e Frugarolo. Il fiume Bormida ha allagato parte di strada vecchia per Acqui, alle porte di Alessandria. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Notte di ricerche nei boschi per ritrovare una donna di Nizza Monferrato**

[Redazione]

NIZZA MONFERRATO. Una donna di 62 anni di Nizza Monferrato si è persa nei boschi dell'Acquese, a Malvicino, mentre cercava funghi. Allarme è scattato nel tardo pomeriggio di domenica 20 ottobre e sono proseguite tutta la notte. È stata ritrovata bagnata e fradicia per gli acquazzoni che hanno flagellato la zona dell'Appennino. Aveva trovato riparo sotto una roccia. Presentava segni di ipotermia ed è stata trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale di Acqui. Allarme è scattato grazie al marito della donna, preoccupato per il mancato rientro della moglie. A causa della nebbia, la donna si era persa e non era riuscita a ritrovare la strada per tornare alla sua auto, dove tra l'altro aveva lasciato il telefonino. Per cercarla sono intervenuti il Soccorso alpino di Alessandria, i vigili del fuoco, i carabinieri di diverse stazioni della compagnia di Acqui e i gruppi di protezione civile di Ponzzone, Cartosio, Terzo, Merana, paese da cui è arrivato pure Aib. Il sindaco di Malvicino, Francesco Nicolotti, che ha radunato cinque squadre di volontari dice: Il mio grazie va a tutte le persone che ci hanno dato una mano. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Protezione civile di Asti raccoglie rifiuti sotto il cavalcavia di via Guerra**

[Redazione]

ASTI. Un nuovo intervento di pulizia affidato ai volontari dell'associazione Protezione civile di Asti. Dopo la partecipazione a Puliamo il mondo e i recenti lavori per la raccolta dei rifiuti sotto il cavalcavia Giolitti, questa volta una squadra di volontari è stata impegnata nella rimozione dei rifiuti al cavalcavia di via Guerra. L'intervento è stato richiesto dall'ufficio Ambiente dal Comune e coordinato con Asp e Polizia Municipale. Sono stati rimossi circa 40 metri cubi di ingombranti che erano stati abbandonati su entrambi i lati del cavalcavia. Per raccogliere i rifiuti i volontari hanno utilizzato un trattore con verricello forestale. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Dispersa nei boschi durante il nubifragio: salvata cercatrice di funghi**

*Soccorritori mobilitati nell'Acquese, a Malvicino: la donna trasferita in ospedale con segni di ipotermia*

[Redazione]

Soccorritori mobilitati nell'Acquese, a Malvicino: la donna trasferita in ospedale con segni di ipotermia. La zona degli Archi romani, ad Acqui, allagata dal fiume Bormida ACQUI TERME. Notte di ricerche a Malvicino, nell'Acquese, per ritrovare una donna di 62 anni che si era persa domenica mentre era per funghi nei boschi che circondano il paese. È stata individuata solo dopo mezzanotte, bagnata fradicia per gli acquazzoni che hanno flagellato la zona dell'Appennino per tutta la giornata e la sera: presentava segni di ipotermia ed è stata trasportata per alcuni accertamenti al Pronto soccorso dell'ospedale di Acqui. Allarme è scattato in serata grazie al marito della donna, che vive a Nizza Monferrato, preoccupato per il mancato rientro della moglie. A causa della nebbia, la fungaiola si era persa nel bosco e non era riuscita a ritrovare la strada per tornare alla sua auto, dove tra l'altro aveva lasciato il telefonino. Per cercarla sono intervenuti il Soccorso alpino di Alessandria, i vigili del fuoco, i carabinieri di diverse stazioni della compagnia di Acqui e i gruppi di protezione civile di Ponzzone, Cartosio, Terzo, Merana, paese da cui è arrivato pure Aib. Il sindaco di Malvicino, Francesco Nicolotti, ha radunato cinque squadre di volontari che hanno battuto il bosco insieme agli altri professionisti, riuscendo alla fine a ritrovare la donna, che aveva trovato riparo sotto una roccia. Intirizzita e spaventata, è stata soccorsa e trasportata in ospedale. Il mio grazie va a tutte le persone che ci hanno dato una mano dice il sindaco -, dalle squadre di soccorso a tutti i volontari che si sono rimboccati le maniche, permettendoci di trovare la signora. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **La lunga fase di piogge autunnali iniziata venerdì si interromperà domani, per poi riprendere**

[Redazione]

La lunga fase di piogge autunnali iniziata venerdì sul Nord Ovest si interromperà domani, martedì, per poi riprendere più forte su Piemonte e Vallée - nella sera di mercoledì e soprattutto nella notte con giovedì. Ma non sarà ancora finita, visto che i modelli previsionali sembrano concordare su una coda di maltempo tra sabato e domenica, quando, dalle 2 della mattinata, dovremo spostare gli orologi di un'ora indietro per la fine dell'ora legale estiva. Questo periodo di nuvole e di piogge (finora in genere moderate ma che potranno intensificarsi giovedì) è provocato da una situazione di blocco tra due anticicloni (collocati uno in Atlantico e l'altro sul Mediterraneo orientale) che se da un lato provoca la risalita dal Mediterraneo di aria calda e umida, dall'altro impedisce al ciclone che accompagna l'onda perturbata di spostarsi verso Est liberando il nostro cielo dalle nuvole. Un evento meteo che di solito accompagna le grandi piogge autunnali tra ottobre e novembre e che finora ha colpito con nubifragi e forti piogge soprattutto il Basso Piemonte ai confini con la Liguria oltre che il Verbano e il Biellese. Proprio grazie alla direzione da cui arriva il maltempo le temperature sono alte nelle minime (tre-quattro gradi sopra la norma) mentre le massime si mantengono nel range delle serie storiche. Oggi continuano le piogge specie su Verbano, Biellese e Vallée orientale e nel pomeriggio sul Cuneese, Astigiano ed Alessandrino. Domani le prime schiarite e le ultime piogge sulle province orientali. Mercoledì sera nuovo arrivo perturbato da Sud Ovest con apporti che si prevedono intense sulle valli occidentali ed il Cuneese. Gli eventi proseguono tra schiarite fino a venerdì mattina per riprendere poi tra sabato e la mattinata di domenica. [romano.fulvio@libero.it](mailto:romano.fulvio@libero.it) Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Quanto poverà? E dove? La risposta dipende dall'inquinamento

[Redazione]

Un nuovo passo in avanti nella ricerca sulla correlazione tra inquinamento e pioggia, grazie a uno studio dei ricercatori del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università di Milano-Bicocca. È inquinamento a determinare quanto, e dove, poverà: è questa la conclusione cui giunge lo studio condotto dal gruppo di ricerca guidato da Claudia Pasquero, professore associato di oceanografia e fisica dell'atmosfera presso l'Università di Milano-Bicocca. La ricerca, dal titolo *Variability of orographic enhancement of precipitation in the Alpine Region*, pubblicata su *Scientific Reports (DOI)*, ha preso in esame i dati relativi alle piogge, raccolti presso oltre 3000 stazioni pluviometriche situate a quote diverse nella regione alpina. Per la prima volta lo studio, cofinanziato da Fondazione Cariplo, prende in esame un'area geografica così ampia e una banca dati assai consistente, ponendosi come un ulteriore passo in avanti nel dimostrare la correlazione tra inquinamento e piogge. Normalmente i versanti montani provocano la risalita delle masse d'aria umida, favorendo la formazione di nubi e precipitazioni, generalmente maggiori nelle zone montuose rispetto a quelle pianeggianti. In diverse parti dell'arco Alpino, infatti, le precipitazioni superano i 2 metri all'anno, mentre le piogge annuali in Pianura Padana spesso non raggiungono 1 metro. Per verificare l'impatto delle attività umane sulla ripartizione delle piogge tra le zone montuose e le zone pianeggianti, i ricercatori hanno preso in esame due distinte fasi storiche: la prima, dalla metà del secolo scorso fino agli anni ottanta, ha registrato in pianura una diminuzione delle piogge, rimaste costanti in altura. Nella seconda fase, fino ai giorni nostri, le maggiori variazioni di precipitazione sono state osservate nelle zone montane. La diminuzione della pioggia al Nord è considerata una possibile conseguenza del riscaldamento globale in atto. La diversa ripartizione, invece, tra pianura e montagna, rappresenta una novità. In particolare, il maggior divario tra piogge in quota e a valle si registra negli anni ottanta. La causa andrebbe ricercata proprio nel pulviscolo atmosferico: le polveri derivanti dalle attività antropiche hanno raggiunto il picco massimo a metà del decennio, con una successiva diminuzione associata all'introduzione dei limiti normativi. Il pulviscolo svolge un ruolo fondamentale nella formazione delle nuvole e, offuscando il sole, provoca una diminuzione della temperatura al suolo, modificando la dinamica atmosferica. L'inquinamento può quindi determinare quanta pioggia cada in pianura e quanta alle altitudini più elevate. Nella pianificazione e gestione delle risorse idriche - spiega la Professoressa Pasquero - le regioni del Nord Italia dovranno considerare, accanto agli effetti del riscaldamento globale, anche le emissioni locali di inquinanti. Solo in questo modo si potranno preservare le risorse idriche montane, che fino ad oggi hanno garantito il forte sviluppo della società nella Pianura Padana. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Maltempo nel Vco, situazione sotto controllo: attesa per domani mattina la piena del lago Maggiore**

*Situazione sotto controllo in tutto il Vco dopo l'allarme meteo di questa mattina e ieri notte. Non vengono segnalate, al momento, situazioni particolarmente difficili. Il Lago Maggiore potrebbe superare di qualche centimetro, domani mattina, la quota di esondazione a Pallanza allagando parte del lungolago: il picco dovrebbe verificarsi nella tarda ...*

[Redazione]

Attesa per domani verso le 12 la piena del lago Maggiore (foto Danilo Donadio) Situazione sotto controllo in tutto il Vco dopo allarme meteo di questa mattina e ieri notte. Non vengono segnalate, al momento, situazioni particolarmente difficili. Il Lago Maggiore potrebbe superare di qualche centimetro, domani mattina, la quota di esondazione a Pallanza allagando parte del lungolago: il picco dovrebbe verificarsi nella tarda mattinata, momento per il quale i modelli matematici sperimentali indicano un livello massimo di 260 centimetri sopra lo zero idrometrico (la quota esondazione a Pallanza è a 248 cm). I dati arrivano dal Consorzio del Ticino, che gestisce la Miorina, il sistema di porte posto dopo Sesto Calende lungo il Ticino che regola il livello del lago. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Maltempo in provincia di Alessandria, la situazione in tempo reale

*Grazie agli aggiornamenti della protezione civile della provincia di Alessandria*

*[Redazione]*

Grazie agli aggiornamenti della protezione civile della provincia di Alessandria ALESSANDRIA. Ancora una volta, in occasione di maltempo, si rivela prezioso il servizio della protezione civile della provincia di Alessandria che in tempo reale fornisce tutti gli aggiornamenti. Aggiornamenti che potete scorrere anche sul nostro sito [qu](#)Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Maltempo, frana sulla provinciale a Crevacuore e alberi caduti

[Redazione]

Danni nella notte nel Biellese a causa della pioggia. Una frana, con pietre e massi, è caduta sulla provinciale 121 a Crevacuore. Oltre ai vigili del fuoco sono intervenuti i tecnici della Provincia per mettere in sicurezza l'area. Una pianta è caduta nei pressi della Galleria della Volpe, nel Cossatese, danneggiando un'auto in transito. Un altro albero è finito sulla strada provinciale 113 a Pray, in direzione di Coggiola mentre a Ponzone in direzione Romanina di Veglio l'allarme è scattato per alcune piante pericolanti finite lungo la strada. Le squadre del distaccamento volontario dei vigili del fuoco di Ponzone hanno lavorato tutta la notte. Allerta arancione Permane l'allerta arancione per rischio idrogeologico sul settore settentrionale del Piemonte per le forti precipitazioni attese, che determineranno un ulteriore innalzamento dei corsi d'acqua e del livello del Lago Maggiore e d'Orta. Allerta gialla è segnalata, invece, su alto Vercellese e Biellese. Sulle zone al confine con la Liguria, saranno possibili temporali molto forti nel tardo pomeriggio e in serata. Da domani pomeriggio fenomeni in esaurimento ovunque. La sala di Protezione civile della regione Piemonte continua a seguire con estrema attenzione l'evolversi della situazione. Gli interventi richiesti nel territorio, comunica la protezione civile, sono stati di lieve entità e si sono risolti a livello locale. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Maltempo, ferma la linea ferroviaria Genova-Milano e Genova-Torino

[Redazione]

Sospesa la circolazione per allagamenti nell'Alessandrino e nell'Ovadese. Persistono i temporali, anche di forte intensità, su tutto il Nordovest. Allagamenti e disagi a Milano. Persistono i temporali, anche di forte intensità, su Liguria, Piemonte e Lombardia. Lo indica una nuova allerta meteo della Protezione civile, che segnala la possibilità di frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Il maltempo sta provocando, nell'alessandrino e nell'ovadese, allagamenti della sede ferroviaria. La circolazione ferroviaria è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione di conseguenza della circolazione sulla linea ferroviaria tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Tre treni sono rimasti fermi a Ovada, Rossiglione e a Campo Ligure, e Trenitalia sta inviando pullman sostitutivi per raccogliere i passeggeri. Quanto alla situazione della rete ferroviaria, i tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (gruppo Fs) stanno raggiungendo le zone allagate, compatibilmente con le difficoltà di viabilità stradale, per gestire la situazione non appena le condizioni meteo lo consentiranno. Leggi anche: Esondano i rii a Ceriale e Albenga, riaperta la linea ferroviaria Savona-San Giuseppe GIO' BARBERA Il centro funzionale della Regione Valle Aosta ha emesso un bollettino di ordinaria criticità idrogeologica (allerta 'gialla', livello 1 su una scala crescente da 1 a 3 punti) per tutto il territorio della Valle d'Aosta. Date le condizioni di saturazione del suolo - si legge - e le precipitazioni intense ancora attese per oggi e per la prima parte di domani, si possono innescare cadute di massi e frane superficiali, causando interruzioni temporanee della viabilità, danni localizzati ad infrastrutture, singoli edifici e attività antropiche. Per martedì 22 ottobre l'ufficio meteo regionale prevede un cielo molto nuvoloso con residue precipitazioni, neve a circa 2.900 metri, soprattutto nei settori sud-orientali, poi schiarite sempre più ampie fino a tempo piuttosto soleggiato in serata. Lo zero termico è previsto a quota 3.200 metri. Leggi anche: Nubifragio nella notte su Milano: traffico in tilt, crolla il soffitto di un asilo monica serra Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

**Nubifragio nella notte: esondano i rii a Ceriale e Albenga, alberi caduti a Cadibona**

*La pioggia torrenziale ha colpito soprattutto la Riviera di ponente: allagamenti ad Alassio e danni a Laigueglia*

[Redazione]

La pioggia torrenziale ha colpito soprattutto la Riviera di ponente: allagamenti ad Alassio e danni a Laigueglia. Un violento e spaventoso temporale intorno alle 4 ha colpito tutta la Riviera di Ponente. In breve tempo si sono verificate significative cumulate di pioggia: ad Albenga 13 mm in 5 minuti. Registrati una significativa quantità di fulmini, tuoni e misurare raffiche di vento fino a 118 km/h. Siamo in contatto diretto con i nostri previsori di Arpal e la nostra Protezione Civile, che fortunatamente ha notizie solo di locali allagamenti. Risultano esondati i Rii San Rocco a Ceriale e Rio Fasceo ad Albenga, rientrati velocemente lasciando solo qualche deposito di detriti, commenta il governatore della Liguria Giovanni Toti. Allagamenti sono stati segnalati ad Alassio, nella zona di via Diaz, quindi sul lungomare di Albenga, a Borghetto Santo Spirito e sull'Aurelia a Pietra Ligure. A Laigueglia, in via Roma, il vento ha danneggiato la tettoia di uno stabilimento balneare facendola volare sull'Aurelia. Anche nel laiguegliese segnalati allagamenti. Problemi anche per il vento: le raffiche hanno raggiunto i 118 chilometri orari. Un albero è caduto lungo la sp 28, in via Nazionale Piemonte, ostruendo la carreggiata. Vigili del fuoco e uomini della protezione civile mobilitati per rimuovere l'arbusto e liberare la strada. A Savona si è registrata una caduta di calcinacci in via Rella. Allagamenti diffusi e esondazione del rio San Rocco a Ceriale. Sono queste le principali conseguenze del violento temporale che ha colpito la regione nella prima mattinata, partendo da Imperia ed estendendosi progressivamente fino al confine tra le province di Genova e La Spezia si legge in una nota della Regione. Che prosegue: È stato un evento molto potente e violento che fortunatamente è passato velocemente e ha prodotto disagi diffusi ma contenuti. Al momento sono risolte le situazioni di criticità che avevano determinato esondazione del rio Fasceo nel Savonese. A seguito del violento temporale è stato sospeso a Genova il rifornimento di carburante all'aeroporto Cristoforo Colombo, ripreso dopo un'ora. Fino - conclude la nota della Regione ad ora la velocità del fenomeno ha evitato conseguenze più pesanti sul territorio tra Varazze e la Valpolcevera, particolarmente fragile a causa delle precipitazioni dei giorni precedenti. Permane comunque una forte instabilità atmosferica e la possibilità di avere repentini innalzamenti dei torrenti. Rimane attivo il monitoraggio su tutta la regione. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## **Il Vco sferzato dal maltempo, smottamenti ovunque, interrotta la strada di Miazzina verso l'alpe Pala. Problemi anche a Ghiffa**

[Redazione]

Il cedimento della strada a Ronco di Ghiffa tra corso Risorgimento e via alle Scuole La forte pioggia che nelle ultime ore ininterrottamente si è riversata sul Vco ha provocato smottamenti in diversi punti della provincia. Niente al momento di particolare rilevante. La sola strada che risulta interrotta è quella nel comune di Miazzina, che porta all'alpe Pala. A Ghiffa, in frazione Ronco, si è aggravata la situazione su di un punto già monitorato e per il quale sono stati già appaltati i lavori. Attendavamo riscontro per apertura del cantiere dai privati la cui proprietà viene coinvolta dai lavori, ma a questo punto occuperemo il tratto per motivi di somma urgenza spiega il sindaco Matteo Lanino. Il divieto di transito in quel tratto - all'incrocio tra corso Risorgimento e via alle Scuole - non provoca comunque alcun isolamento, in presenza di viabilità alternativa. I vigili del fuoco sono al lavoro, rispondendo a continue richieste di intervento, con una squadra del distaccamento di Domodossola e due del comando provinciale. Smottamento anche a Crevoladossola. Sulle strade provinciali monitorato un punto sulla strada di Cicogna e un altro a Intragna, in prossimità di un tornante che da tempo dà segni di cedimento. A Brisino intervento dei vigili del fuoco per il tombino scoppiato che allegava la strada a ridosso della chiesa della frazione di Stresa. Problemi all'alba per i frontalieri che si recano al lavoro in Ticino utilizzando la strada svizzera delle Centovalli: bloccata da una frana, nelle prime ore del mattino è tornata percorribile a senso unico alternato. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Allerta meteo in valle, chiuso per precauzione il Parco Magni di Borgosesia

[Redazione]

Persiste allerta arancione per la Valsesia. La pioggia, a tratti molto intensa, che cade in molte zone in maniera ininterrotta da sabato, ha avvicinato ai livelli di guardia il fiume Sesia a Borgosesia. Città quest'ultima in cui, a scopo cautelativo, si è deciso di chiudere per tutta la giornata di oggi (lunedì 21 ottobre) il Parco Magni. Considerata allerta alta - spiega assessore comunale Eleonora Guida - e visto che il Parco Magni è quotidianamente molto frequentato, anche da bambini, abbiamo deciso di chiuderlo per oggi, riservandoci per i giorni successivi di valutare sulla base delle previsioni e delle indicazioni della Protezione Civile. Il nostro parco è ricco di alberi di grandi dimensioni che, seppur molto curati e seguiti, potrebbero risultare pericolosi in caso di eventi temporaleschi forti: un ramo potrebbe venire divelto e creare danni alle persone. E ancora: La Sesia - aggiunge Eleonora Guida - scorre proprio a lato del Magni, quindi anche un eventuale piena costituirebbe ulteriore motivo di rischio. Per questo, insieme al sindaco Paolo Tiramani, abbiamo deciso che a tutela dei cittadini la cosa migliore è chiudere l'area. Il prossimo bollettino verrà diramato nel primo pomeriggio di oggi. Domani sono previste le prime schiarite con una tregua che avrà però vita breve. Il maltempo ha condizionato anche il mondo dello sport con diverse partite di calcio rinviate ieri in Valsesia: quelle di Dufour Varallo (Promozione), Serravallese (Prima categoria) e Quaronese (Seconda). Problemi anche per il Borgosesia (serie D) a Sanremo: nonostante la lunga trasferta dei granata solo all'ultimo si è deciso di rimandare la gara. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Maltempo nel Cuneese, record di pioggia al colle della Lombarda con 116 millimetri

[Redazione]

Al colle dell'Agnello registrati 19 centimetri di neve. Il Tanaro ai Ponti di Nava è cresciuto di un metro e mezzo. Alle 14 di oggi lunedì 21 ottobre sono 116 i mm osservati dall'inizio dei fenomeni (dalle 15 di sabato 19) dalla stazione Arpa sul Colle della Lombarda (2305 mt) in Alta valle Stura. Ai 1390 mt della stazione meteo di Valdieri 103 mm, 88 millimetri a quota 1680 mt di Argentera, mentre ai 1695 mt di San Bernolfo di Vinadio sono stati 90 i millimetri. Segue Entracque (diga del Chiotas a quota 2020 metri) con 97 millimetri. Sono queste (tra l'Alta Valle Stura e la Val Gesso) le piogge più intense che nelle ultime 48 ore hanno interessato l'arco alpino occidentale della Granda. Più al riparo finora le Cozie, con quasi 70 mm sul Colle dell'Agnello e un massimo di 19 cm di neve al suolo (dieci di fresca). La zona delle Marittime è stata quindi la più bersagliata del Piemonte, insieme all'Appennino alessandrino, Ovada, Ponzone, e al Verbano, dove si registrano, sempre da sabato, anche 200 mm e più di acqua al suolo (che corrispondono a 200 litri d'acqua per ogni metro quadro). Meno importanti (finora) gli apporti sulle Liguri (57 mm a Upega) e sulla val Tanaro (ad esempio, Perlo 60 mm, Ceva 33 mm). Il massimo dell'evento tra le 4 e le 6 di stamane quando si sono raggiunte precipitazioni di 15-20 mm all'ora. Torrenti e fiumi ancora sotto la pre-soglia di allarme: il Tanaro ai Ponti di Nava è cresciuto di circa un metro e mezzo e quindi a mezzo metro dalla pre-soglia, ad un metro dal livello di guardia e a due metri dalla soglia di pericolo alluvionale. Il Vermentagna a Robilante è arrivato a 80 cm dalla pre-soglia salvo poi stabilizzarsi a 90 cm con il ridursi degli eventi. La Stura di Demonte a Fossano sta salendo verso il metro e mezzo di livello, a 70 cm dalla pre-soglia e a un metro dal livello di guardia. Il Tanaro ad Alba è ancora di 70 cm sotto il livello normale. Le previsioni Si prevede un lento calo dei fenomeni in pianura, con una accentuazione però, verso le ore 19-20, sulle valli ai confini con la Liguria di Ponente, specie l'Alta Val Tanaro e le Bormide con eventi temporaleschi locali. Domani ancora deboli piogge via via in diminuzione specie sulle pianure e sulle valli occidentali. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

## Il maltempo si abbatte sul Nord Italia, Milano allagata

*La mappa del maltempo oggi 21 ottobre in Italia: nubifragi a Milano e in Liguria, sotto osservazione i fiumi Seveso e Lambro.*

[Redazione]

Un nubifragio in corso dalla notte del 21 ottobre sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione alla cosiddetta soglia di attesa 2 con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. SOTTO OSSERVAZIONE ANCHE IL FIUME LAMBRO. Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona Nord-Est della città, che per il momento non sembra destare preoccupazione. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate più dei soliti giorni e del lunedì quando vi è la piena ripresa del lavoro e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Tra i disagi per i passeggeri e gli studenti anche la temporanea interruzione di un tratto della seconda linea metropolitana, la Verde, ma non per la pioggia. Un treno ha avuto problemi alla stazione Gioia e, dalle 7.20 alle 7.55, la circolazione è stata bloccata fra le stazioni di Caiazzo e Cadorna. Tutto per il momento è poi rapidamente tornato alla normalità. IN LIGURIA RAFFICHE DI VENTO FINO A 118 KM/H Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale. Il peggioramento delle condizioni meteo è arrivato intorno alle quattro del mattino, con un temporale intenso che ha colpito il Ponente e che poi ha toccato tutta la costa con pioggia torrenziale e vento forte. A Genova e Savona, dove è in vigore allerta rosso, una tempesta di fulmini e acqua è iniziata quasi in contemporanea, poco prima delle 5. Esondati due rii nel savonese, poi rientrati negli argini. Vento forte con raffiche fino a 118 km all'ora. La Protezione civile segnala allagamenti nella zona dell'aeroporto di Genova. Il fronte della perturbazione si è poi spostato nel Tigullio. allerta arancione nel levante e nel ponente ligure.

## Fermo, le iniziative del comando per la Settimana nazionale della Protezione Civile

[Redazione]

Nell'ambito delle iniziative per la Settimana nazionale della Protezione Civile 2019, la prefettura ha organizzato una giornata di sensibilizzazione dedicata agli studenti delle scuole elementari, medie e superiori, in tema di Protezione Civile, resilienza, conoscenza dei rischi e delle capacità operative e intervento delle differenti componenti del sistema di Protezione Civile. La mattina del 17 ottobre nella splendida cornice di piazza del Popolo sono stati allestiti alcuni stand illustrativi e divulgativi da parte di tutte le componenti del sistema di protezione civile. Il comando di Fermo ha organizzato un'esposizione di mezzi operativi e video divulgativi sull'operatività del Corpo Nazionale e, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Vigili del fuoco, ha organizzato una Pompieropoli per gli oltre 700 studenti che hanno assediato la piazza. Nel pomeriggio, nelle sale della Prefettura, si è tenuta una conferenza incentrata sulle tematiche di Protezione Civile, incontro che ha coinvolto autorità istituzionali e studenti delle scuole superiori, alla quale ha partecipato come relatore il comandante dei Vigili del fuoco Paolo Fazzini.

## Gorizia, iniziative per la Settimana nazionale di Protezione Civile

[Redazione]

Dal 13 al 19 ottobre 2019, i Vigili del Fuoco del comando di Gorizia hanno partecipato alla Settimana nazionale della Protezione Civile. Il 13 ottobre, inoltre, è coinciso anche con la ricorrenza in cui si celebra la giornata Internazionale per la riduzione dei disastri naturali proclamata dall'Onu. I Vigili del fuoco hanno organizzato un'esposizione di automezzi utilizzati dal comando per diverse emergenze tra questi un autofurgone U.C.L. (Unità Crisi Locale), un'APS (Auto Pompa Serbatoio), un carro crolli e hanno assicurato la presenza di personale e mezzi specialistici quali S.A.F. (Speleo Alpino Fluviale), N.B.C.R. (Nucleare Biologico Chimico Radiologico) e Nucleo Cinofili. L'occasione è stata utile anche per divulgare e spiegare il ruolo e i compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco all'interno del sistema di Protezione Civile.

## Conclusa l'esercitazione Sisma Romagna 2019

[Redazione]

Il 18 e il 19 ottobre, si è svolta l'esercitazione di CMR (Colonna Mobile Regionale) denominata ROMAGNA 2019. L'emergenza ipotizzata prevedeva un sisma di magnitudo 5.2 alle ore 7:00 del 18 ottobre con epicentro nel paese di Sant Arcangelo di Romagna, in provincia di Rimini, con profondità epicentrale di 15 km, con il coinvolgimento di altri paesi della provincia e anche di alcuni di quella di Forlì-Cesena. I comandi interessati hanno inviato immediatamente delle squadre operative sui propri territori, richiedendo alla Direzione Regionale Emilia Romagna le ulteriori risorse necessarie. Il Direttore Regionale ha assunto la guida del Comando di Cratere, provvedendo anche ad istituire un C.O.A. (Centro Operativo Avanzato) nel comune di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, affidandone la guida al comandante di Modena. Il C.O.A. ha istituito le cinque funzioni I.C.S. (Incident Command System, approccio standardizzato al comando, controllo e coordinamento della risposta alle emergenze) provvedendo al coordinamento delle operazioni di soccorso insieme ai rappresentanti delle Forze dell'Ordine, del Soccorso Sanitario e del volontariato di Protezione Civile, in attuazione dell'art. 10 del D. Lgs n. 1/2018 Codice di Protezione Civile. I Vigili del Fuoco hanno garantito la presenza di propri funzionari presso i vari organi, C.O.R. (Centro Operativo Regionale), C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi) di Forlì-Cesena e Rimini oltre che presso le Unità di Comando Locale sul territorio. L'operatività ha previsto numerose verifiche, sia speditive con personale operativo, sia di tipo AIDES con funzionari. La componente TAS (Topografia Applicata al Soccorso) ha operato in tempo reale definendo i perimetri delle zone rosse in funzione dei dati provenienti dal territorio. Durante l'esercitazione, su richiesta del MIBAC, è stato effettuato un intervento reale di messa in sicurezza della vela campanaria della Pieve di Sant Arcangelo, operata da specialisti SAF (Speleo Alpino Fluviale) e puntellatori VVF. A conclusione dell'esercitazione si è tenuto un debriefing con tutte le autorità coinvolte.

## Massa Carrara, soccorso fungaiolo ferito

[Redazione]

La squadra dei Vigili del fuoco del distaccamento di Aulla è intervenuta nella serata del 18 ottobre, con 5 unità e due mezzi polifunzionali, in località Passo del Bratello, nel comune di Pontremoli, per soccorrere un fungaiolo di 73 anni originario del parmense rimasto bloccato nel bosco a causa di una distorsione alla caviglia. L'allarme è stato dato dai compagni dell'uomo ferito che, lasciandolo sul posto, hanno raggiunto la strada un punto coperto dalla rete telefonica mobile per chiamare i soccorsi. La squadra VVF munita di attrezzatura per il soccorso alpino fluviale e per il trasporto di persone a spalla, una volta sul posto, ha prima di tutto immobilizzato l'arto e poi ha trasportato lo sfortunato settantenne con la barella spallabile fino alla strada, dove i sanitari del 118 lo hanno preso in cura per trasportarlo all'ospedale di Pontremoli per le cure del caso.

## Frane e allagamenti nel Nord Ovest. Treni in tilt in Liguria

*Bloccati i treni da Genova per Milano e Torino. Temporali con grandinate e forti raffiche di vento in Liguria, Piemonte E Lombardia. Esondati molti corsi d'acqua*

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. Bloccati i treni da Genova per Milano e Torino. Temporali con grandinate e forti raffiche di vento in Liguria, Piemonte E Lombardia. Esondati molti corsi d'acqua Temporali e alluvioni hanno flagellato il Nord-Ovest dell'Italia con allagamenti e numerosi fiumi esondati in Liguria, Piemonte e Lombardia, dove molte scuole sono rimaste chiuse e decine di persone sono state sfollate. Le linee ferroviarie Genova-Milano e Genova-Torino sono state interrotte a causa degli allagamenti e delle frane nell'Alessandrino e nell'Ovadese. La circolazione è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia e Novi Ligure e non si prevede che possa riprendere prima di martedì pomeriggio. In serata restava l'allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle d'Aosta. La giornata si è aperta con Milano che si è risvegliata allagata dopo un violento nubifragio: in un quartiere settentrionale del capoluogo da mezzanotte alle 14 sono caduti 76 millimetri di acqua pari al 50% della pioggia caduta a ottobre e al 10% di quella caduta da inizio anno. A causa delle infiltrazioni di acqua cinque scuole dell'infanzia sono rimaste chiuse. Resta sotto osservazione il fiume Seveso, a rischio esondazione. A Casnigo, in provincia di Bergamo, un'auto in transito ha urtato due massi caduti sulla strada provinciale ma fortunatamente l'autista è rimasto illeso. Situazione critica anche in Liguria per i temporali abbattutisi sulle province di Genova e Savona. Nel savonese sono brevemente esondati due rii, allagamenti anche nella zona dell'aeroporto genovese. Nel capoluogo di regione ci sono state anche quattro frane. Una trentina di persone sono state evacuate a Rossiglione, nell'entroterra genovese, perché una frana minacciava un edificio. A Brugnato, nello spezzino, un fulmine ha abbattuto il crocefisso sul campanile della chiesa. È stata chiusa al traffico la statale 456 del Turchino a Campo Ligure, vicino al confine con il Piemonte, per gli allagamenti. In serata la perturbazione si è scatenata sul Piemonte con allagamenti nell'Alessandrino e nell'Ovadese e l'interruzione del traffico ferroviario. Alcuni treni rimasti bloccati sono tornati indietro: da Pavia tre convogli e uno da Tortona a Milano; due treni fermi ad Arquata Scrivia sono rientrati a Genova. Distribuiti kit di soccorso e allertata la protezione civile. A Serravalle Scrivia è stato chiuso il casello della A7 Milano-Genova e a Gavi è esondato il torrente Nerone. A Fraconalto il fiume Lemme che uscito dagli argini: una Fiat Panda guidata da un anziano si è capottata a causa dell'acqua ma l'uomo è stato soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## Dall'inizio dell'autunno i nubifragi sono aumentati del 18 per cento

[Redazione]

Registrati per leggere questo contenuto: è facile e velocissimo Completa la registrazione con quest'ultimo passaggio Inserisci la tua email per recuperare la tua password Sei sicuro di voler cancellare il tuo profilo? L'operazione non è reversibile. È quanto emerge da un'elaborazione di Coldiretti su dati ESWD in relazione all'ultima ondata di maltempo che sta colpendo il nord Italia fra la Lombardia e la Liguria con bombe d'acqua, fulmini, esondazioni e allagamenti Più di 3 nubifragi al giorno dall'inizio dell'autunno con tempeste di pioggia, vento e grandine lungo la Penisola, il 18% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge da un'elaborazione di Coldiretti su dati ESWD in relazione all'ultima ondata di maltempo che sta colpendo il nord Italia fra la Lombardia e la Liguria con bombe d'acqua, fulmini, esondazioni, allagamenti, alberi caduti e frane. La nuova perturbazione - sottolinea la Coldiretti - si abbatte sulle regioni fragili della Penisola con la Liguria che ha ben il 100% dei comuni con parte del territorio a rischio idrogeologico mentre la Lombardia è all'84,4%, in una situazione in cui a livello nazionale ci sono ben 7275 comuni a rischio. E mentre il nord è sotto i nubifragi con temperature crollate di diversi gradi rispetto a solo una settimana fa, al sud il caldo record e la mancanza di precipitazioni ha fatto scattare l'allarme siccità fuori stagione secondo il monitoraggio della Coldiretti che evidenzia una Italia divisa in due con le anomalie di un pazzo autunno che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi superiore la media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. In Puglia - sottolinea la Coldiretti - è addirittura scattata l'emergenza siccità e gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. I pozzi - precisa la Coldiretti - stanno lavorando a pieno regime, come a luglio, per irrigare campi di cime di rapa, broccoli, cicorie, cavolfiori, carciofi, mentre si sta anticipando la raccolta per scongiurare la perdita dei prodotti, ad iniziare dai carciofi brindisini, per la prima volta già pronti ad ottobre. Le dighe lucane che dissetano il sud per la mancanza di pioggia sono - continua la Coldiretti - su livelli da minimo storico del periodo con i sei invasi operativi della regione raccolgono appena 200 milioni di metri cubi d'acqua, circa 105 in meno dello scorso anno mentre rispetto alla massima capacità di raccolta, negli invasi lucani mancano oltre 530 milioni di metri cubi d'acqua. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici con l'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di eventi violenti con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo. Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a [dir@agi.it](mailto:dir@agi.it)

## **Maltempo, allerta rossa in Liguria: scuole chiuse a Genova e Savona**

*Ondata di forte maltempo in Liguria, allerta massima fino alle 15. Perturbazioni previste fino alle 20*

[Redazione]

ROMA Allerta rossa, ovvero massima pericolosità, e scuole chiuse a Genova e Savona per la giornata di oggi. È scattata ieri sera alle 20 allerta meteo in Liguria, in particolare sul settore centrale della Regione, da Noli a Portofino e nell'entroterra savonese. I temporali sono cominciati alle 4 di oggi, con fulmini e vento forte. Ma secondo gli esperti non è ancora finita e la situazione potrebbe peggiorare. Per il momento, però, non sono segnalate grandi emergenze. L'allerta rossa durerà fino alle 15 di oggi, per poi diventare allerta arancione fino alla mezzanotte. A ponente, invece, allerta arancione fino alle 15 e poi gialla. A levante, sulla costa, allerta gialla fino alle 20 di ieri, poi arancione fino alle 18, poi di nuovo gialla. Nell'entroterra tra Genova e La Spezia, gialla fino alle 20 di ieri, poi arancione fino alle 24. L'invito di Toti: Restate in casa Ieri il presidente della Liguria, Giovanni Toti, ha annunciato le misure precauzionali richiamando alla massima prudenza e invitando le persone a stare in casa se possibile: È scattata allerta rossa su Genova e Savona, che terminerà alle 15 di domani. Nella sala della Protezione Civile il lavoro di monitoraggio andrà avanti per tutta la notte e tutta la macchina è pronta a entrare in azione in caso di necessità. Il nostro consiglio ovunque - aggiunge - è quello di rimanere in casa per tutti coloro che possono farlo, muovendosi sono in caso di reale bisogno, evitando tutti i luoghi potenzialmente pericolosi e informandosi preventivamente sulla situazione ambientale delle strade o della linea ferroviaria, tramite i siti di riferimento tra cui quello di Regione Liguria. Più tardi saremo in diretta per darvi ulteriori aggiornamenti: massima prudenza.

## **Treni bloccati per maltempo sulla Genova-Milano, Torino e Ovada**

[Redazione]

GENOVA Forti piogge e corsiacqua oltre i livelli di guardia. Il maltempo si fa sentire soprattutto sulle linee di confine tra Liguria e Piemonte. Difficoltà per i pendolari che stanno cercando di tornare a casa. Sospesa la circolazione ferroviaria sulla Genova-Milano tra Cassano e Arquata Scrivia e sulla Genova-Torino tra Cassano e Novi ligure. Niente treni anche tra Rossiglione e Ovada, sulla Genova-Ovada. Tre convogli sono fermi a Ovada, Rossiglione e Campo Ligure. I tecnici di Rete ferroviaria italiana stanno raggiungendo le zone allagate con molte difficoltà legate alla viabilità stradale. Difficoltà anche per i bus sostitutivi attivati da Trenitalia.

## Maltempo, forti piogge in tutto il Nord Ovest. Allagamenti a Milano, black out all'alba e scuole chiuse a Genova

[Redazione]

Il maltempo sta creando diversi problemi in diverse zone del Nord Ovest, dove piove ininterrottamente da domenica. Dalla Lombardia alla Liguria, è allerta in più regioni. Un nubifragio in corso dalla scorsa notte sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Il fiume Seveso è vicino all'esondazione alla cosiddetta soglia di attesa 2 con diverse zone a rischio, in particolare la 2 e la 9: i quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. È sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est della città, che per il momento non sembra destare particolari preoccupazioni. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale, con oltre 20 mila fulmini caduti nel bacino del Mar Ligure dalla mezzanotte. Lo fa sapere l'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Liguria (Arpal) sottolineando che il momento in cui il fenomeno ha avuto la maggiore intensità è stato dalle 4 alle 5 del mattino. A Genova, dove le scuole sono chiuse, all'alba si è verificato un black out. La strada statale 1 Via Aurelia è chiusa al traffico all'altezza del km 547,500, in località Pizzo di Arenzano, nel Genovese. La chiusura, fa sapere Anas, è stata disposta in concomitanza con l'attivazione delle procedure di Protezione Civile per il codice arancione di allerta meteorologica. Qualche frana e numerosi allagamenti si sono verificati nel Savonese e nell'Imperiese: a Oneglia si è allagato anche qualche ufficio a piano terra del tribunale dove stanno lavorando i vigili del fuoco con le idrovore.

`.aaw-bottom { position: fixed; bottom: 0; left: 0; right: 0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #f0f0f0 url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }`  
`.support-fq-bottom.aaw-bottom { transform: translateY(0); }`  
`.aaw-bottom-content > div { position: relative; }`  
`.aaw-bottom-content { box-sizing: border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }`  
`.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif !important; }`  
`.aaw-bottom-content p { font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif !important; }`  
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }`  
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { opacity: 1 !important; }`  
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height: 28px; }`  
`.aaw-bottom-content.aaw-disable-link: hover { color: #999; }`  
`.aaw-bottom-content p { margin-bottom: .6em !important; max-width: 700px; }`  
`.call-to-action { text-align: center; position: absolute; bottom: 20px; right: 20px; }`  
`.main-article.article-body.call-to-action a.btn { background: #8E0000; padding: 20px 40px; color: white !important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif; text-transform: uppercase; font-size: 12px; display: inline-block; font-weight: 800; text-decoration: none !important; }`  
`@media screen and (max-width: 950px) { .aaw-bottom-content { flex-direction: column; }`

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore GenovaImperiaMilanoSavona Articolo Precedente Migranti, nuovi sbarchi sulle coste del Salento: intercettata barca a vela con 50 persone a bordo, ci sono

anche 19 minori

## Maltempo a Milano, strade e sottopassaggi allagati: le immagini della città sotto la pioggia

[Redazione]

Piogge forti e incessanti si sono abbattute su Milano durante la notte, provocando disagi nel capoluogo lombardo. Gran parte della città è stata allagata e alcune strade si sono trasformate in fiumiacqua. A rischio esondazione il Seveso, vicino alla cosiddetta soglia di attesa 2. Interessate soprattutto la zona 2 e 9, quelle cioè dei quartieri Isola, viale Zara e piazzale Istria. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassaggi e scantinati allagati. Anche il traffico ha subito rallentamenti anche a causa dei semafori, andati in tilt in diversi incroci della città. Sotto osservazione anche il fiume Lambro, nella zona nord-est di Milano. Torino, in fiamme la Cavallerizza Reale patrimonio Unesco: il tetto crollato e i danni visti dall'interno.

`aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative; }.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important; }.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999; }.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px; }.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px; }.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important; } @media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column; } }`

Prima di continuare Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L'abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un'informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore MaltempoMilano Articolo Precedente Salerno, fermati 12 contrabbandieri: in cinque si erano dichiarati nullatenenti e percepivano il reddito di cittadinanza

## **Maltempo, forti piogge in tutto il Nord Ovest. Allagamenti a Milano, black out all'alba a Genova, allerta in Piemonte**

[Redazione]

Il maltempo sta creando diversi problemi in diverse zone del Nord Ovest, dove piove ininterrottamente da domenica. Dalla Lombardia alla Liguria, è allerta in più regioni.

**LOMBARDIA** Un nubifragio in corso dalla scorsa notte sta provocando grossi disagi a Milano, con gran parte della città allagata. Nelle ultime ore è stato un miglioramento: la pioggia è caduta con meno intensità dalle 9 ed è rientrato il rischio di esondazione per il fiume Seveso, che rimane sotto osservazione insieme al fiume Lambro, nella zona nord-est della città. Quest'ultimo, al momento, non sembra destare particolari preoccupazioni. Per questi due corsi d'acqua, il Centro funzionale monitoraggio rischi naturali della Regione Lombardia ha confermato l'allerta arancione, già diramata domenica. Resta quindi attivo il Centro operativo comunale (C.O.C.), per monitorare il livello dei fiumi fino alle prime ore di martedì mattina, quando la situazione dovrebbe gradualmente tornare alla normalità. A causa del maltempo le strade sono molto trafficate e si sono formate lunghe code di macchine in più punti del capoluogo. Moltissimi gli interventi dei vigili del fuoco e della polizia locale per sottopassi e scantinati allagati, mentre in tante strade e piazze si sono accumulati diversi centimetri di acqua. Maltempo a Milano, strade e sottopassaggi allagati: le immagini della città sotto la pioggia. La circolazione dei mezzi pubblici in superficie è rallentata. Nel dettaglio, la linea 14 del tram termina le corse a Porta Genova. Al suo posto è stato attivato un bus di collegamento da Porta Genova a Lorenteggio in entrambe le direzioni. La linea bus 78 in direzione Govone, a causa di un camion in panne, termina le corse a Govone/Caracciolo. La linea 40 in entrambe le direzioni devia il percorso da Vincenzo da Seregno/Astesani a Comasina M3. Le linee 41 e 52 in entrambe le direzioni deviano il percorso da Vincenzo da Seregno/Astesani a via Merloni. In alcuni edifici scolastici si sono verificati crolli. È successo in una scuola materna di via Fortis, nella zona di viale Zara, dove sono caduti alcuni pannelli del controsoffitto: l'edificio, con 5 sezioni e 120 bambini, era rimasto chiuso. La causa sarebbe stata proprio la pioggia e le conseguenti infiltrazioni, ma il Comune sta eseguendo una serie di verifiche. Pannelli crollati e acqua nelle aule anche all'Isos Albe Steiner di via San Dionigi: la scuola, secondo quanto riferito, è comunque aperta. In tutto, sono 5 le scuole dell'infanzia rimaste chiuse per il maltempo. Oltre all'istituto di via Fortis (municipio 2), il Comune in una nota cita Adriano (Municipio 2), Cesari (municipio 9), Meleri (municipio 4) e Parenzo (municipio 6). Chiuse due sezioni su cinque anche nella Scuola dell'infanzia Anemoni. Nel Bergamasco si registrano allagamenti sulle strade e alberi pericolanti in tutta la provincia: i vigili del fuoco sono intervenuti, fra l'altro, su una strada di Verdello e sull'Asse interurbano a Bonate Sotto, dove si è allagata la galleria San Roberto. I fiumi Serio e Brembo sono carichi di acqua e il monitoraggio delle loro portate è costante.

**LIGURIA** Forti temporali si sono abbattuti anche sulla Liguria centrale, con oltre 20 mila fulmini caduti nel bacino del Mar Ligure dalla mezzanotte. Lo fa sapere l'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Liguria (Arpal) sottolineando che il momento in cui il fenomeno ha avuto la maggiore intensità è stato dalle 4 alle 5 del mattino. A Genova, dove le scuole sono chiuse, all'alba si è verificato un black out. Nel corso della giornata si sono verificate alcune frane: due nella frazione di Vesima, in via Rubens, che hanno provocato tre sfollati, una in via Costa Erca in località Fabbriche (uno sfollato), e un'altra lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Il sindaco Marco Bucci ha fatto sapere che sono in corso le operazioni per riaprire la strada che va a San Carlo di Cese a senso unico alternato entro stasera o al massimo martedì. Precisa inoltre che fino a mezzanotte e saranno mantenute attive tutte le pattuglie di controllo fiumi, fino alle 6 di mattina. Sempre per martedì è prevista la riapertura delle scuole genovesi, escluse quelle nelle zone eventualmente colpite da allagamenti nelle prossime ore. La strada statale 1 Via Aurelia è chiusa al traffico all'altezza del km 547,500, in località Pizzo di Arenzano. La chiusura, fa sapere Anas, è stata disposta in concomitanza con l'attivazione delle procedure di Protezione Civile per il codice arancione di allerta meteorologica. Qualche frana e numerosi allagamenti si sono verificati nel

Savonese e nell Imperiese: a Oneglia si Ã allagato anche qualche ufficio a piano terra del tribunale dove stanno lavorando i vigili del fuoco con le idrovore. Si attendono ancora precipitazioni per tutto lunedì, anche se i fenomeni sono attesi in aree piÃ ristrette e questo spiega il declassamento dellâ??allerta da rossa ad arancione, avvenuta nel corso della giornata. Lâ??attuale perturbazione, dicono i previsori Arpal, dovrebbe chiudersi nel corso della notte. Un ulteriore passaggio Ã previsto tra mercoledì e giovedì, anche se sembra piÃ veloce. PIEMONTE Il maltempo non dÃ tregua neanche al Piemonte. Nelle ultime 12 ore Arpa, lâ??Agenzia regionale per la Protezione Ambientale, ha registrato fino a 110 mm di pioggia nel Verbano, 90 mm nellâ??alto Vercellese e valori tra 40 mm e 60 mm nelle altre zone lungo lâ??arco alpino. Hanno raggiunto valori significativi, prossimi ai livelli di guardia, i corsi dâ??acqua nella zona al confine con la Liguria e, in particolare, i due rami della Bormida. Livelli di guardia, nella parte settentrionale della regione, anche per lo Strona e il San Bernardino nel Verbano, il Sesia nel Vercellese e il Sessera nel Biellese. Continuano a salire il Lago Maggiore e il Lago dâ??Orta, con incrementi di 25cm e di 10 cm in sei ore. Nelle prossime ore, sempre secondo Arpa, le piogge determineranno un ulteriore incremento dei livelli dei corsi dâ??acqua. Dopo una breve pausa nella prima parte della mattina, le precipitazioni torneranno infatti a intensificarsi, soprattutto al Nord, tra le province di Biella e Verbania, alto Vercellese e Novarese.

`.aaw-bottom{ position: fixed; bottom:0; left:0; right:0; padding-bottom: 1em; box-shadow: 0 -5px 10px -7px #444; z-index: 10000; background: #fcfcfc url(/wp-content/themes/ifq-2017/assets/img/strillone_filigrana.png) center right no-repeat; transform: translateY(150%); transition: all 350ms ease-in-out; }.support-fq-bottom.aaw-bottom{ transform: translateY(0); }.aaw-bottom-content > div { position: relative;}.aaw-bottom-content{ box-sizing:border-box; display: flex; justify-content: space-between; align-items: center; position: relative; padding: 0 1em 1em; max-width: 990px; margin: 0 auto; position: relative; }.aaw-bottom-content h3 { margin-top: 30px; font-size: 20px; font-weight: bold; color: black; margin-bottom: 20px; font-family: 'Playfair Display', serif!important;}.aaw-bottom-content p{ font-size: 18px; line-height: 28px; font-family: 'TT Norms Pro Regular', sans-serif!important; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link { position: absolute; top: 0; right: 15px; text-decoration: none; margin: 0; text-align: center; }.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover { opacity: 1!important;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link img { width: 28px; height:28px;}.aaw-bottom-content.aaw-disable-link:hover{color: #999;}.aaw-bottom-content p{margin-bottom:.6em!important; max-width: 700px;}.call-to-action{text-align: center; position: absolute;bottom: 20px;right: 20px;}.main-article.article-body.call-to-action a.btn{background:#8E0000; padding: 20px 40px;color:white!important; font-family: 'TT Norms Pro Bold', sans-serif;text-transform:uppercase;font-size: 12px; display: inline-block;font-weight: 800; text-decoration: none!important;}`

@media screen and (max-width:950px){.aaw-bottom-content{flex-direction: column;}} Prima di continuare Se sei qui Ã evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre piÃ grande di persone legge ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. Lâ??abbiamo deciso perchÃ siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere unâ??informazione libera ed indipendente. Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicitÃ ci aiutano a pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo, ma non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it. Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana. Grazie, Peter Gomez Diventa sostenitore GenovaImperiaMilanoSavona Articolo Precedente Firenze, 19enne morta in discoteca: la Procura apre un fascicolo per omicidio colposo Articolo Successivo Alessandro Cesarini, 14enne scomparso da giorni a Civitavecchia:appello dei genitori per ritrovarlo

## Maltempo al nord, allerta alluvione nell'Alessandrino

[Redazione]

Persistono i temporali, anche di forte intensità, su Liguria, Piemonte e Lombardia. Ed è allarme alluvione nell'Alessandrino. Una nuova allerta meteo della Protezione civile segnala la possibilità di frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata allerta arancione per rischio idrogeologico su gran parte della Lombardia; gialla sul resto della Lombardia, su gran parte di Liguria e Piemonte e sulla Valle d'Aosta. Il maltempo che interessa la Liguria e il Piemonte sta provocando, nell'Alessandrino e nell'Ovadese, allagamenti della sede ferroviaria. La circolazione ferroviaria è sospesa tra Cassano e Arquata Scrivia/Novi Ligure, con l'interruzione di conseguenza della circolazione sulla linea ferroviaria tra Genova e Milano e di quella tra Genova e Torino. Interrotta anche la circolazione tra Rossiglione e Ovada, sulla linea Genova-Ovada. Peggiora la situazione del maltempo nella provincia di Alessandria. A Serravalle Scrivia è stato chiuso il casello della A7 'Milano-Genova' in uscita. A Gavi è esondato il torrente Nerone ed è stato chiuso il guado sul fiume Lemme che è uscito dagli argini anche a Fraconalto, ai confini con la Liguria. Una Fiat Panda 4x4 guidata da un ultrasessantenne è stato travolta dall'acqua e si è cappottata. L'uomo, bloccato e preso dal panico, è riuscito comunque a dare l'allarme ed è stato poi soccorso da vigili del fuoco e carabinieri. Disagi anche per i treni: sospeso il traffico ferroviario tra Novi Ligure e Arquata Scrivia, sulla linea Genova-Torino, in direzione del capoluogo ligure, per l'allagamento della sede ferroviaria. Strade e paesi sono invasi dal fango e molte scuole sono state chiuse. Nell'area compresa tra la Val Lemme, la zona di Gavi e la Valle Scrivia per tutta la giornata si è abbattuta una linea temporalesca che ha già fatto alzare il livello delle piogge, iniziate ieri, a punte che superano i 30 centimetri: come a Fraconalto, dove si sono toccati i 312 millimetri. Sono invece stati raccolti 255 millimetri di pioggia a Arquata Scrivia, di cui 140-150 solo nella giornata di oggi. Ritardi fino a 30 minuti per i convogli diretti a Torino. Sospesa la circolazione anche sulla Genova-Acqui Terme tra Rossiglione (Genova) e Ovada. Resta attivo il Centro operativo del Comune di Milano per monitorare il livello dei fiumi Seveso e Lambro. Prevista una nuova intensificazione delle precipitazioni. L'allerta meteo prevede l'attivazione delle squadre di Protezione civile e delle pattuglie della Polizia locale. Anche la squadra del Servizio idrico MM sarà pronta a intervenire in caso di necessità. A Genova, secondo quanto ha riferito il sindaco Marco Bucci, si sono verificate due frane in via Rubens a Vesima con tre sfollati, una frana in via costa d'Erca in località Fabbriche con uno sfollato e una frana lungo la strada che va a San Carlo di Cese. Allagamenti e fiumi carichi d'acqua nella Bergamasca, dove si registrano decine di alberi pericolanti e decine di interventi dei vigili del fuoco in tutta la provincia. Impressionanti le piene dei fiumi Serio e Brembo, carichi di acqua. Il monitoraggio delle portate è costante. I vigili del fuoco sono intervenuti per allagamenti sulle strade e alberi pericolanti in tutta la provincia, tra cui una strada a Verdello e sull'Asse interurbano a Bonate Sotto per l'allagamento della galleria San Roberto. Qualche frana e numerosi allagamenti si sono verificati nel Savonese, una delle province più colpite dalla perturbazione che ha colpito alle prime luci dell'alba il centro e il ponente ligure. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. A Laigueglia si sono verificati alcuni allagamenti così come in tutto il ponente savonese, soprattutto nella zona di Alassio, Albenga, Borghetto e Loano. A Savona caduti alcuni alberi, mentre i rii San Rocco a Ceriale e Fasceo a Albenga sono esondati ma presto rientrati negli argini. Allagamenti anche nell'Imperiese: a Oneglia si è allagato anche qualche ufficio a piano terra del tribunale dove stanno lavorando i vigili del fuoco con le idrovore. Verso le 7, i pompieri sono dovuti intervenire anche negli uffici postali di via Spontone, chiudendone una parte, per il crollo di calcinacci dal controsoffitto dovuto probabilmente a infiltrazioni d'acqua.

## Maltempo, su tutta la Penisola pioggia, vento e grandine

[Redazione]

[fulmine]Maltempo imperversa lungo tutta la Penisola con più di 3 nubifragi al giorno dall'inizio dell'autunno con tempeste di pioggia, vento e grandine, il 18% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E quanto emerge dalla elaborazione di Coldiretti su dati ESWD in relazione all'ultima ondata di maltempo che sta colpendo il nord Italia fra la Lombardia e la Liguria con bombe d'acqua, fulmini, esondazioni, allagamenti, alberi caduti e frane. La nuova perturbazione si abbatte sulle regioni fragili della Penisola con la Liguria che ha ben il 100% dei comuni con parte del territorio a rischio idrogeologico mentre la Lombardia è all'84,4%, in una situazione in cui al livello nazionale ci sono ben 7275 comuni a rischio. E mentre il nord è sotto i nubifragi con temperature crollate di diversi gradi rispetto a solo una settimana fa, al sud il caldo record e la mancanza di precipitazioni ha fatto scattare allarme siccità fuori stagione secondo il monitoraggio della Coldiretti che evidenzia una Italia divisa in due con le anomalie di un pazzo autunno che si classifica nella top ten dei più bollenti dal 1800 con una temperatura di 1,27 gradi superiore alla media di riferimento sulla base dei dati Isac Cnr di settembre. In Puglia è addirittura scattata emergenza siccità e gli agricoltori sono stati costretti all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. I pozzi stanno lavorando a pieno regime, come a luglio, per irrigare campi di cime di rapa, broccoli, cicorie, cavolfiori, carciofi, mentre si sta anticipando la raccolta per scongiurare la perdita dei prodotti, ad iniziare dai carciofi brindisini, per la prima volta già pronti ad ottobre. Le dighe lucane che dissetano il sud per la mancanza di pioggia sono su livelli da minimo storico del periodo con i sei invasi operativi della regione raccolgono appena 200 milioni di metri cubi d'acqua, circa 105 in meno dello scorso anno mentre rispetto alla massima capacità di raccolta, negli invasi lucani mancano oltre 530 milioni di metri cubi d'acqua. Sono gli effetti dei cambiamenti climatici e l'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma anche in Italia tanto che siamo di fronte ad una evidente tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con un'alta frequenza di eventi violenti con sfasamenti stagionali e territoriali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo.

## Bonus tasse per i terremotati umbri. Gli abruzzesi: Regalo elettorale

[Carlo Tarallo]

Bonus tasse per i terremotati umbri Gli abruzzesi: Regalo elettorale... L'Umbria è l'Ohio d'Italia e mai come in questo caso, Ohio fa rima con grosso guaio, naturalmente per Giuseppe Conte, Nicola Zingaretti, Luigi Di Maio, Matteo Renzi e tutta l'accozzaglia che risponde al nome di governo giallorosso. Le regionali di domenica prossima, stando alle previsioni, si annunciano come una vera e propria disfatta per le quattro sinistre che formano la pseudo maggioranza nazionale, la prima da quando il ribaltone agostano ha portato alla nascita del governo delle tasse. Come l'Ohio è da sempre lo Stato americano che decide le elezioni presidenziali, così l'Umbria può diventare la regione che fa crollare il governo: lo sanno bene i quattro moschettieri, che cercano di correre ai ripari con mosse disperate, propagandistiche, elettoralistiche (nei tempi, almeno), e infatti controproducenti. L'altro ieri, il segretario dem, Zingaretti, e il candidato giallorosso alla presidenza dell'Umbria, Vincenzo Bianconi, hanno annunciato il regalino elettorale per i terremotati di Norcia e degli altri Comuni colpiti dal sisma del 2016. In sostanza, la tagliola dei tributi e dei contributi previdenziali e assistenziali non versati perché sospesi dopo il terremoto, e che dovrebbero essere pagati entro il prossimo 15 gennaio, viene dimezzata: si dovrà pagare solo il 50% dell'importo dovuto. Norma sacrosanta, ci mancherebbe, che verrà inserita nel decreto sisma discusso ieri in Consiglio dei ministri. Peccato che, nella fretta dettata evidentemente dall'imminenza delle elezioni regionali, i giallorossi abbiano trascurato un piccolo dettaglio: oltre a quelle dell'Umbria, ci sono ancora molte popolazioni italiane alle prese con i problemi drammatici di un post terremoto, a partire dagli abitanti dell'Abruzzo, colpiti dal terribile sisma del 2009. Ho portato un pacchetto corposo di norme da inserire, ha detto ieri il presidente della Regione Abruzzo, Maresca Marsilio, di Fratelli d'Italia, entrando a Palazzo Chigi dove si è svolto un vertice per discutere del decreto terremoto, a cominciare dal fatto che nella bozza manca completamente ogni misura che riguardi il sisma in Abruzzo del 2009, pensando che a L'Aquila sia tutto fatto e vada tutto bene, mentre non è assolutamente così, è sbagliato. Non si deve intervenire solo sul sisma dell'Italia centrale, ma anche su quello del 2009. Ci sono delle sovrapposizioni fra i due crateri, quello del terremoto nell'Italia centrale, ha aggiunto Marsilio, e quello del 2009. Al confronto, durato circa un'ora e mezza, presieduto dal premier Conte, erano presenti il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro; il viceministro all'Interno, Vito Crinù; il sottosegretario allo Sviluppo economico, Alessia Moranì; i presidenti di Regione Nicola Zingaretti (Lazio, Pd); Fabio Paparelli (facente funzioni, Umbria, Pd); Luca Ceriscioli (Marche, Pd) oltre a Marco Marsilio e a una delegazione dell'Ance. Abbiamo consegnato al presidente Conte, ha detto Marsilio al termine della riunione, un corposo pacchetto di proposte emendative, quindi di norme che secondo me debbono essere inserite. Il titolo del decreto è relativo agli eventi sismici, quindi al plurale, cosa che avevamo subito denunciato, e ora ci aspettiamo che in sede di conversione vengano inserite alcune norme specifiche. Dunque, conta il voto: toccherà al Parlamento esaminare le proposte di modifica. Intanto, ieri, Conte è finito sulla graticola per una frase assai inopportuna: Con tutto il rispetto per la popolazione umbra, ha detto Giuseppe, una popolazione che è pari alla provincia di Lecce non può essere determinante per le sorti del governo. Trattasi della classica formuletta utilizzata da chi teme (o meglio, prevede) una sonora scoppola elettorale e quindi mette le mani avanti: il problema è che Conte ha finito per offendere sia l'Umbria che Lecce. Da parte sua, Matteo Salvini, che sente aria di trionfo in Umbria, ieri è tornato a bombardare i giallorossi: 11 presidente Conte, ha sottolineato Salvini a B'áçá che tira, su La?, ha detto che il voto in Umbria non conta niente a livello nazionale perché la regione è grande quanto la provincia di Lecce, mi sembra sia un'affermazione di pessimo gusto. Stando ai numeri, ha sottolineato il leader della Lega e del centrodestra, Pd e MSS dovrebbero vincere in scioltezza in Umbria, che è governata da 50 anni dalla sinistra. Se alla sinistra si aggiungono i voti dei 5 stelle non ci dovrebbe essere partita, lo scommetto che sarà il primo ceffone a una maggioranza che pensa solo alla poltrona. L'Umbria, ha aggiunto Sai vini, sarà solo l'inizio di un percorso che poi abbraccerà la Calabria, l'Emilia Romagna, le

Marche, la Campania, la Puglia, la Toscana. Voglio vedere i signori Conte, Renzi, Di Maio e Zingaretti se faranno finta di nulla. Dunque, Salvini scalda i motori e si prepara per il rush finale a sostegno della candidata del centrodestra alla presidenza dell'Umbria, la leghista Donatella Tesei. RtpfiO&U?iOf KESRWA I giallorossi dimezzano i tributi arretrati solo alle popolazioni colpite dal sisma cui si voterà, l' governatore abruzzese protesta con il presidente del Consiglio, non pago della recente gaffe sull'Umbria -tit\_org-